



REGIONE CALABRIA



COMUNE DI CORIGLIANO-ROSSANO

Provincia di Cosenza



GO METAL S.r.l.

Corigliano-Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.
Tel: 0983.566875 – email: go.metal@libero.it – pec: gometal@pec.it

IMPIANTO PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI

sito in Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c. nel Comune di Corigliano-Rossano

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e smi rilasciato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 11825 del 30/09/2019

PROGETTO

PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI UNA NUOVA LINEA DI RAFFINAZIONE E RECUPERO DEI RIFIUTI METALLICI FERROSI E NON FERROSI

presso l'impianto sito in Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c. nel Comune di Corigliano-Rossano

OGGETTO

ISTANZA DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE V.I.A. – MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA ex art. 208

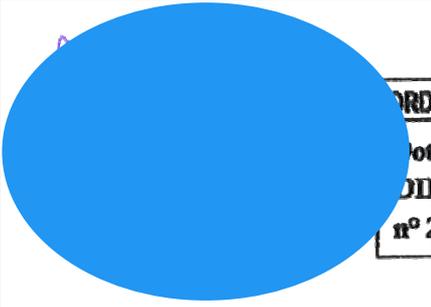
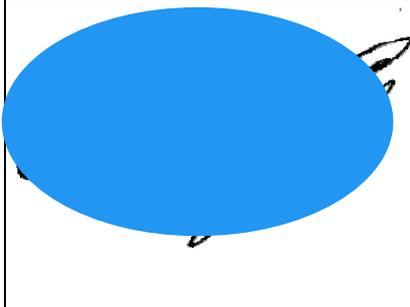
ai sensi dell'art. 27-bis, dell'art. 208 e del Titolo III alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

TITOLO DOCUMENTO

PD.1

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

REV.	DESCRIZIONE	DATA
00	PRIMA EMISSIONE	LUGLIO 2021

REDAZIONE		COMMITTENTE
 Il tuo testo qui 1		GOMETAL S.r.l.
Il Tecnico Dott. Geol. Vincenzo Scarola	Il Tecnico Ing. Raffaele Didonna	Il Legale Rappresentante Giuseppe Otranto
		



INDICE

1	INTRODUZIONE	6
1.1.	Obiettivi e motivazioni alla base della proposta progettuale avanzata	9
1.2.	Normativa di riferimento in materia ambientale	12
1.2.1.	Valutazione di impatto ambientale	12
1.2.2.	Rifiuti	13
1.2.3.	Qualità delle acque	14
1.2.4.	Qualità dell'aria ed emissioni	14
1.2.5.	Emissioni acustiche	15
1.2.6.	Aree protette	15
1.2.7.	Beni culturali e Paesaggio	17
2	AMBITO TERRITORIALE DEL PROGETTO	18
2.1.	Inquadramento urbanistico e territoriale	18
2.2.	Quadro delle autorizzazioni rilasciate per l'impianto esistente	23
3	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	25
3.1.	Descrizione dei condizionamenti e dei vincoli di cui si è tenuto conto nella redazione del progetto	27
3.2.	Descrizione delle caratteristiche delle nuove attività in progetto	28
3.2.1.	Dati dimensionali, costruttivi e lavori previsti	33
3.2.2.	Demolizioni	33
3.2.3.	Cronoprogramma dell'intervento	33
3.2.4.	Esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione	33
3.2.5.	Scavi e rinterri	33
3.2.6.	Materie prime, ausiliarie e di consumo	33
3.2.7.	Approvvigionamento idrico	33
3.2.8.	Energia elettrica	34
3.3.	Descrizione delle principali caratteristiche della fase di funzionamento del progetto	34
3.3.1.	Viabilità interna	34
3.3.2.	Recinzione	34



3.3.3. Stazione di pesatura.....	34
3.3.4. Tipologie di rifiuti in ingresso, potenzialità e quantitativi massimi da autorizzare	34
3.3.5. Potenzialità di trattamento.....	46
3.3.6. Aree di lavorazione in R12 ed R4, aree di conferimento e stoccaggio rifiuti/MPS.....	47
3.4. Modalità di gestione dei rifiuti in ingresso	48
3.5. Operazioni messa in riserva (R13) e Deposito Preliminare (D15)	49
3.6. Descrizione della nuova linea di recupero rifiuti metallici	52
3.6.1. Impianti e macchinari utilizzati	54
3.6.1.1 <i>Mulino a martelli</i>	54
3.6.1.2 <i>Separatore ad induzione</i>	58
3.6.1.3 <i>Gruppo elettrogeno</i>	60
3.6.1.4 <i>Impianto trattamento delle arie prodotte dal refiner</i>	62
3.7. Cernita e selezione rifiuti ingombranti.....	64
3.8. Serbatoio distribuzione gasolio.....	67
3.9. Gestione rifiuti in uscita	68
3.9.1. Identificazione dei rifiuti prodotti.....	68
3.10. Presidi adottati per evitare danni all'ambiente e alla salute.....	70
3.10.1. Sistema di recinzione e di mitigazione ambientale.....	70
3.10.2. Presidi di sicurezza (spandimenti accidentali di liquidi)	71
3.10.3. Impianto antincendio.....	72
3.11. Gestione e trattamento e scarico acque meteoriche	72
3.12. Scarichi civili.....	73
3.13. Emissioni in atmosfera	73
3.13.1. Emissioni convogliate	74
3.13.2. Emissioni diffuse.....	79
3.13.3. Layout punti di emissione in atmosfera.....	82
3.14. Consumo di carburanti	84



3.15. Lavori di demolizione necessari, nonché delle esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione e funzionamento	84
3.16. Materie prime utilizzate	85
3.16.1. Approvvigionamento idrico	85
3.16.2. Prodotti chimici.....	85
3.17. Consumi energetici	85
3.18. Traffico e viabilità	85
3.19. Territorio, suolo e biodiversità	86
3.20. Emissioni acustiche	86
4 VALUTAZIONE DEL TIPO E DELLA QUANTITÀ DEI RESIDUI E DELLE EMISSIONI PREVISTE DURANTE LE FASI DI COSTRUZIONE E DI FUNZIONAMENTO.....	90
4.1. Emissioni di odori	90
4.1.1. Fase di realizzazione.....	90
4.1.2. Fase di esercizio	90
4.2. Emissioni in atmosfera di gas e polveri.....	90
4.2.1. Fase di realizzazione	90
4.2.2. Fase di esercizio	90
4.2.2.1 Emissioni convogliate	90
4.2.2.2 Emissioni diffuse di polveri	92
4.3. Acque sotterranee.....	95
4.3.1. Fase di realizzazione	95
4.3.2. Fase di esercizio	95
4.4. Acque superficiali	96
4.4.1. Fase di realizzazione.....	96
4.4.2. Fase di esercizio	96
4.5. Suolo e sottosuolo.....	97
4.5.1. Fase di realizzazione	97



4.5.2. Fase di esercizio	97
4.6. Emissioni acustiche.....	97
4.6.1. Fase di realizzazione	97
4.6.2. Fase di esercizio	97
4.7. Vibrazioni	99
4.7.1. Fase di realizzazione	99
4.7.2. Fase di esercizio	99
4.8. Calore	100
4.8.1. Fase di realizzazione	100
4.8.2. Fase di esercizio	100
4.9. Radiazioni	100
4.9.1. Fase di realizzazione	100
4.9.2. Fase di esercizio	100
4.10. Rifiuti prodotti	100
4.10.1. Fase di realizzazione	100
4.10.2. Fase di esercizio	100
5 DESCRIZIONE DELLA TECNICA PRESCELTA E CONFORMITA' CON LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI	103
5.1. Conclusioni generali sulle BAT	105
5.2. Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti	135
5.3. Conclusioni sulle BAT	137
5.4. Conformità con il D.Lgs 49/2014.....	137
6 SISTEMI DI MONITORAGGIO	142
7 DISMISSIONE DELL'IMPIANTO A FINE CICLO PRODUTTIVO	142
7.1. Dismissione dell'impianto a fine ciclo produttivo	142
7.2. Descrizione dei materiali prodotti	144



1 INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. geol. Vincenzo Scarola e dott. ing. Raffaele Didonna della Multiservice Fast s.r.l. hanno redatto e predisposto, per conto della società GOMETAL s.r.l., la documentazione necessaria per il rilascio, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i., del *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale* comprendente:

- **Richiesta di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica** (ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) che sostituisce espressamente, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'**Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche** (in base al Capo II del Titolo IV della Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) e l'**Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** (in base all'art. 269 Titolo I della Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.);
- contestuale **Richiesta di Giudizio di Compatibilità Ambientale** (art. 23 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e del Capo 1 della Delibera di Giunta della Regione Calabria n. 153 del 31/03/2009 e s.m.i.),

relativamente al progetto di installazione di una nuova linea di raffinazione e recupero dei rifiuti metallici, ferrosi e non ferrosi, presso l'impianto sito in c/da S. Irene nel Comune di Rossano (CS).

Il presente documento costituisce la *Relazione Tecnica di Progetto* a supporto dell'*istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale modifica sostanziale A.U. – V.I.A.*, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

La Società GO METAL S.r.l., proprietaria dell'esistente impianto di recupero di rifiuti speciali, ha ottenuto il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i., con D.D. n. 11825 del 30/09/2019.

L'autorizzazione PAUR comprende i seguenti titoli autorizzativi:

- Giudizio di compatibilità ambientale (VIA) Titolo III Parte II D. lgs 152/2006;
- Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 208 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.) comprendente autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della Parte quinta del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.) e autorizzazione allo scarico (capo II del titolo IV della Parte terza del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.);
- Parere igienico sanitario;



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

- Autorizzazione allo scarico n. 6164 del 07/06/2017 nella rete consortile del C.O.R.A.P. di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi del DPR 59/2013 art. 3 lettera a, delle acque meteoriche e di lavaggio di aree esterne provenienti dallo stabilimento della ditta.

L'avvio dell'attività nella configurazione autorizzata con D.D. n. 11825 del 30/09/2019 è stato effettuato in data 22/06/2020.

L'impianto è attualmente attrezzato ed autorizzato per lo svolgimento delle attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi riconducibili ai punti:

- **R4** "Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici";
- **R12** "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (comprende le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11)."
- **R13**: "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)".

Go Metal s.r.l. ha in progetto di apportare alcune modifiche alla configurazione impiantistica già autorizzata ed in particolare prevede l'inserimento di una nuova linea automatica di raffinazione e recupero dei rifiuti metallici (rifiuti già autorizzati al conferimento nella configurazione attuale). La presente istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica ex art. 208 vigente, con rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.), discende dall'intenzione della Ditta di integrare e completare le attività esistenti attraverso l'esercizio di un impianto di gestione e recupero rifiuti presso il quale GOMETAL possa esercitare le seguenti operazioni aggiuntive:

- Installare una linea di recupero e raffinazione dei rifiuti metallici (**R4**), della potenzialità di 14 t/g, mediante l'utilizzo di un mulino a martelli (raffinatore) e un separatore ad induzione per metalli non ferrosi;
- Installare un gruppo elettrogeno da 150 kW per l'alimentazione dei suddetti impianti;
- costituire un'area di Messa in Riserva (**R13**) per i rifiuti CER 16.08.01, 16.08.03 (catalizzatori esauriti) in modo da razionalizzare la logistica della raccolta e del trasporto degli stessi verso i siti esterni di recupero finale;

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



- costituire un'area di Messa in Riserva (**R13**) per i rifiuti CER 15.02.03 (assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi) in modo da razionalizzare la logistica della raccolta e del trasporto degli stessi verso i siti esterni di recupero finale;
- costituire un'area di Messa in Riserva (**R13**) e Deposito Preliminare (**D15**) per i rifiuti CER 16.01.07* (filtri dell'olio) in modo da razionalizzare la logistica della raccolta e del trasporto dei rifiuti verso i siti esterni di recupero/smaltimento finale;
- costituire un'area di Messa in Riserva (**R13**) per i rifiuti ingombranti CER 20.03.07 da avviare a successiva cernita e selezione interna (**R12**) e recupero finale esterno;
- costituire un'area di Messa in Riserva (**R13**) per i rifiuti CER 16.03.04 (residui materiale ferroso) da avviare a recupero interno in **R4**;
- installare un serbatoio di distribuzione del gasolio fuoriterra per l'alimentazione dei mezzi operativi.

Le linee impiantistiche esistenti nella configurazione attuale non verranno modificate e continueranno ad essere operative, anche nella configurazione di progetto, senza variazioni dei processi, dei codici CER e dei quantitativi massimi autorizzati.

Le operazioni di smaltimento/recupero di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/2006 esercite nella configurazione impiantistica di progetto saranno:

- **R4** "Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici";
- **R12** "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (comprende le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11).";
- **R13**: "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";
- **D15** "Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"

Relativamente all'iter di autorizzazione, la configurazione impiantistica di progetto NON è ricompresa tra gli interventi soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs 152/06 e smi, elencati all'Allegato VIII dello stesso Decreto.



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Il progetto comporta pertanto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica già rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Quest'ultima sostituisce espressamente, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche (in base al Capo II del Titolo IV della Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e R.R. 26/2013) e l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (in base all'art. 269 Titolo I della Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.).

Il presente documento costituisce, pertanto, la *Relazione Tecnica di Progetto* a supporto dell'istanza finalizzata al rilascio del *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica – V.I.A.*, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

1.1. Obiettivi e motivazioni alla base della proposta progettuale avanzata

Le richieste provenienti dal mercato hanno spinto la Società GOMETAL S.r.l. ad intraprendere nuove iniziative di ampliamento e diversificazione dei processi produttivi e dei servizi offerti.

Gli spazi disponibili all'interno dell'opificio consentono, infatti, di ampliare l'attività e di installare una nuova linea produttiva finalizzata alla raffinazione e al recupero dei rifiuti metallici già autorizzati al conferimento.

L'ampliamento dell'area operativa consentirà, inoltre, di poter ricevere e stoccare ulteriori limitati quantitativi di rifiuti, ed in particolare:

- Rifiuti CER 16.08.01, 16.08.03 e 15.02.03 da sottoporre a Messa in Riserva in R13;
- Rifiuti CER 16.01.07* da sottoporre a stoccaggio in R13 o D15;
- Rifiuti ingombranti CER 20.03.07 da sottoporre ad attività di Messa in Riserva in R13 e di selezione/cernita in R12;
- Rifiuti CER 16.03.04 (residui materiale ferroso) da sottoporre ad attività di Messa in Riserva in R13 e, successivamente, di recupero intero in R4.

La presente istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica ex art. 208 vigente, con rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.), discende dall'intenzione della Ditta di integrare e completare le proprie attività attraverso l'esercizio delle seguenti operazioni aggiuntive:

- Installare una linea di recupero e raffinazione dei rifiuti metallici (**R4**), della potenzialità di 14 t/g, mediante l'utilizzo di un mulino a martelli (raffinatore) e un separatore ad induzione per metalli non ferrosi;
- Installare un gruppo elettrogeno da 150 kW per l'alimentazione dei suddetti impianti;

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

- costituire un'area di Messa in Riserva (**R13**) per i rifiuti CER 16.08.01, 16.08.03 (catalizzatori esauriti) in modo da razionalizzare la logistica della raccolta e del trasporto degli stessi verso i siti esterni di recupero finale;
- costituire un'area di Messa in Riserva (**R13**) per i rifiuti CER 15.02.03 (assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi) in modo da razionalizzare la logistica della raccolta e del trasporto degli stessi verso i siti esterni di recupero finale;
- costituire un'area di Messa in Riserva (**R13**) e Deposito Preliminare (**D15**) per i rifiuti CER 16.01.07* (filtri dell'olio) in modo da razionalizzare la logistica della raccolta e del trasporto dei rifiuti verso i siti esterni di recupero/smaltimento finale;
- costituire un'area di Messa in Riserva (**R13**) per i rifiuti ingombranti CER 20.03.07 da avviare a successiva cernita e selezione interna (**R12**) e recupero finale esterno;
- costituire un'area di Messa in Riserva (**R13**) per i rifiuti CER 16.03.04 (residui materiale ferroso) da avviare a recupero interno in **R4**;
- installare un serbatoio di distribuzione del gasolio fuoriterra per l'alimentazione dei mezzi operativi.

Le linee produttive esistenti non verranno modificate e continueranno ad essere operative, anche nella configurazione di progetto, senza variazioni dei processi, dei codici CER e dei quantitativi massimi autorizzati.

La metodica di sviluppo perseguita da GOMETAL è finalizzata alla ricerca di soluzioni, efficienti e sostenibili dal punto di vista ambientale, volte a considerare nel complesso l'intera filiera del rifiuto fino al recupero finale.

Il progetto proposto è dotato di accorgimenti tecnici ed impianti opportunamente dimensionati in relazione alle tipologie di lavorazioni eseguite ed alle caratteristiche dei materiali presenti nelle varie aree.

L'impianto GOMETAL sarà ampliato andando ad occupare un'ulteriore superficie posta all'interno del capannone avente uno sviluppo di circa 720 mq, come indicato nelle Tavole allegate.

Non sono previste modifiche di tipo edilizio in quanto la proposta progettuale sfrutta le strutture esistenti (capannone, piazzali impermeabili, sistema di gestione delle acque meteoriche, ecc).

Anche da un punto di vista impiantistico non sono previste modifiche sostanziali ad eccezione dell'installazione della nuova linea di recupero/raffinazione dei rifiuti metallici e del relativo impianto di trattamento delle arie esauste (filtro a maniche).

La definizione del lay-out impiantistico di progetto è in linea con le direttive comunitarie e nazionali in materia di trattamento e gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non.

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Le operazioni di recupero e smaltimento, di cui all'Allegato C e B alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e smi, previste nella configurazione di progetto, saranno:

R4: *riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici*

R12: *"Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (comprende le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11)"*

R13: *"Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"*.

D15: *"Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"*

La scelta localizzativa del progetto è strettamente connessa alla pre-esistenza dell'impianto per il recupero di rifiuti speciali della ditta GOMETAL S.r.l.. Dal punto di vista logistico, infatti, presso il sito sono già disponibili le infrastrutture, le attrezzature necessarie, le reti, gli uffici e gli altri spazi che saranno utilizzati, con minimi adeguamenti, anche nell'esercizio delle nuove attività.

Da un punto di vista produttivo l'obiettivo della società GOMETAL è quello di installare una nuova linea automatizzata per la raffinazione, selezione e recupero dei rifiuti metallici in modo da ottenere, in uscita dal processo, un prodotto recuperato di maggiore qualità, privo di residui indesiderati e maggiormente valorizzabile sul mercato come "End of Waste".

Dal punto di vista ambientale, nonché funzionale ed economico, una localizzazione del tutto alternativa delle nuove attività avrebbe creato significativi oneri aggiuntivi. Gli interventi di progetto, in definitiva, utilizzando quanto già esistente ed installato presso il sito della ditta GOMETAL S.r.l., produrranno benefici in termini di qualità del prodotto recuperato, in termini di riduzione di consumo di risorse ambientali, di riduzione dei rischi ed abbattimento dei costi di gestione. Tali benefici, anche di carattere economico, si rifletteranno sulle comunità a cui è a servizio l'impianto.

In sede di pianificazione organizzativa ed operativa ci si è ispirati a criteri gestionali e progettuali orientati alla ricerca della massima efficacia, efficienza ed economicità, tali da consentire la realizzazione di un insieme di attività integrative che:

- valorizzassero il sistema impiantistico già allocato all'interno dello stabilimento;
- adottassero tecnologie affidabili e consolidate;

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



- Permetterebbero il massimo recupero di materiali riciclabili presenti nei rifiuti conferiti, ottenendo materiali in uscita valorizzabili a livello industriale quali "materie prime seconde";
- Consentirebbero lo stoccaggio temporaneo (in R13 o D15) del rifiuto conferito e prodotto in modo da raggiungere quantitativi trasportabili "a pieno carico" dai mezzi verso i siti di smaltimento/recupero definitivo, evitando inutili e anti-economici (oltreché impattanti da un punto di vista ambientale) trasporti con mezzi a "metà carico";
- garantirebbero la massima flessibilità in funzione dei continui cambiamenti, nel tempo, della composizione dei rifiuti in arrivo, con possibilità di ottenere prodotti di facile collocazione e in grado di sfruttare le migliori condizioni di mercato;
- garantirebbero la compatibilità tecnico-economica delle tecnologie di trattamento con l'applicazione delle normative vigenti;
- garantirebbero la salvaguardia delle matrici ambientali.

La proposta progettuale, che non prevede l'esecuzione di scavi o di nuove opere o edifici, si configura come un miglioramento delle caratteristiche impiantistiche esistenti e come una razionalizzazione delle filiere di raccolta e recupero dei rifiuti, garantendo ricadute positive in termini economici date dall'efficientamento dei servizi.

1.2. Normativa di riferimento in materia ambientale

Di seguito viene riportato un inquadramento normativo sulle Leggi di riferimento di cui si è tenuto conto in fase di progettazione e futura realizzazione dell'opera.

1.2.1. Valutazione di impatto ambientale

- Direttiva CEE del Consiglio N° 337 del 27/06/1985 "85/337/CEE: Direttiva del Consiglio del 27 giugno 1985 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati" che regola l'applicazione del VIA.
- Decreto Legislativo N°152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" – Parte II Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) così come modificato dal D.Lgs n. 104/2017;
- Decreto Pres. Cons. Ministri del 27/12/1988 Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6, L. 8 luglio 1986, n.349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377.



- Delibera Giunta Regione Calabria N° 153 del 31 marzo 2009 "D.G.R. 535 del 4/8/2008 – Modifica regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali" così come modificato dal Regolamento Regionale n° 1 approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 30/12/2015;
- Delibera di Giunta Regione Calabria n° 701 del 29/10/2010;
- Delibera di Giunta Regione Calabria n° 381 del 31/10/2013.

1.2.2. Rifiuti

- Decreto Legislativo N° 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" - Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.
- D.Lgs. n° 284 del 08/11/2006 Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale
- D.Lgs. n° 4 del 16/01/2008 Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale
- D.Lgs. n° 128 del 29/06/2010 Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.
- D.Lgs. n° 205 del 03/12/2010 Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
- D.Lgs. Governo n° 36 del 13/01/2003 Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti
- Decreto Ministeriale n° 248 del 29/07/2004 Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto.
- Decreto Ministeriale del 27/09/2010 Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.
- Decreto Ministeriale del 31/01/2005 Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372.
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con Delibera di G.R. n° 156 del 19/12/2016;



- Deliberazione della Giunta Regionale n. 570 del 29/11/2019 - modifiche al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) già approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19/12/2016.

1.2.3. Qualità delle acque

- Decreto Legislativo N° 31 del 02/02/2001 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" che disciplina la qualità delle acque potabili al fine di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, garantendone la salubrità e la pulizia.
- Decreto Legislativo N° 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" – Parte III Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche
- D.G.R. n.394 del 30.06.2009 – Piano di Tutela delle Acque della Regione Calabria – Adozione ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

1.2.4. Qualità dell'aria ed emissioni

- Decreto Legislativo N° 351 del 04/08/1999 "Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente" che definisce i principi per stabilire gli obiettivi di qualità dell'aria ambiente (al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso) e valutare la qualità dell'aria ambiente sul territorio nazionale, in conformità a criteri e metodi comuni.
- Decreto del Ministro dell'Ambiente N° 60 del 02/04/2002 "Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio".
- Decreto Legislativo N° 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" – Parte V Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera.
- Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.
- Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"



- D.G.R. n. 141 del 21.05.2015 – Piano di tutela della qualità dell'aria della Regione Calabria. Adozione della proposta di Piano, del rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica.

1.2.5. Emissioni acustiche

- DPCM del 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".
- DPCM N° 447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico": che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico; tale decreto demanda all'entrata in vigore dei regolamenti d'esecuzione la fissazione dei livelli sonori ammissibili per tipologie di fonte emittente (adottando in via transitoria le disposizioni contenute nel DPCM del 01/03/1991).
- DPCM del 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", che stabilisce i valori limite di emissione e di immissione per ciascuna classe di destinazione d'uso del territorio, definita dallo stesso Decreto e, precedentemente, dal DPCM del 01/03/1991.
- Direttiva 2002/49/CE del Parlamento Europeo relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale.
- Decreto Legislativo N° 262 del 04/09/02 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto" che disciplina i valori di emissione acustica, le procedure di valutazione della conformità, la marcatura, la documentazione tecnica e la rilevazione dei dati sull'emissione sonora delle macchine funzionanti all'aperto, al fine di tutelare la salute, il benessere delle persone e l'ambiente.
- Legge Regione Calabria 19 ottobre 2009, n. 34 e s.m.i. Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria

1.2.6. Aree protette

- Direttiva 409/79/CE "Conservazione degli uccelli selvatici".
 - Decreto Legislativo N°394 del 1991 "Legge quadro sulle aree protette".
 - Direttiva 43/92/CE "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica":
 - Decreto Presidente Repubblica N° 357 del 08/09/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 43/92/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
-



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

- Decreto Ministero Ambiente del 20 gennaio 1999, "Modificazioni degli allegati A e B del DPR 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE".
- Decreto Ministero Ambiente del 3 aprile 2000 ed s.m.i., "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE".
- Decreto Presidente della Repubblica n. 425 del 01 dicembre 2000, "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 97/49/CE che modifica l'allegato I della direttiva 79/409/CEE, concernente la protezione degli uccelli selvatici".
- Decreto Ministero Ambiente del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000".
- Legge n. 221 del 3 ottobre 2002, "Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE".
- Decreto Presidente della Repubblica n. 120 del 12 marzo 2003, "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
- Decreto Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 25 marzo 2005, "Annullamento della deliberazione 2 dicembre 1996 del Comitato per le aree naturali protette; gestione e misure di conservazione delle Zone di protezione speciale (ZPS) e delle Zone speciali di conservazione (ZSC)".
- Decreto Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- DM 08.08.2014 Abrogazione del decreto 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell'elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
- Decisioni 2015/71/UE, 2015/69/UE e 2015/74/UE approvazione ottavo elenco aggiornato dei SIC per le tre regioni biogeografiche che interessano l'Italia, alpina, continentale e mediterranea
- D.G.R. n. 462/2015 "Preso atto dei perimetri e Formulare Standard dei siti della Rete Natura 2000"

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

1.2.7. Beni culturali e Paesaggio

- Decreto Legislativo N° 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
- D.C.R. Calabria n. 134 del 1.08.2016 Approvazione del Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (QTRP) adottato con delibera del Consiglio regionale n. 300 del 22 aprile 2013, con gli emendamenti introdotti al Tomo IV "Disposizioni normative".
- L.R. 19/2002 e s.m.i. Norme per la tutela, governo ed uso del territorio -Legge Urbanistica della Regione Calabria

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



2 AMBITO TERRITORIALE DEL PROGETTO

2.1. Inquadramento urbanistico e territoriale

Il sito è ubicato nel Comune di Corigliano-Rossano (CS) presso la Zona Industriale di C.da S.Irene (vedi fig. 1 e 2) appartenente al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Piana di Sibari - Valle Crati.

L'impianto è situato a circa 3 km di distanza dall'abitato di Rossano posta ad un'altitudine di 270 metri sopra il livello del mare.

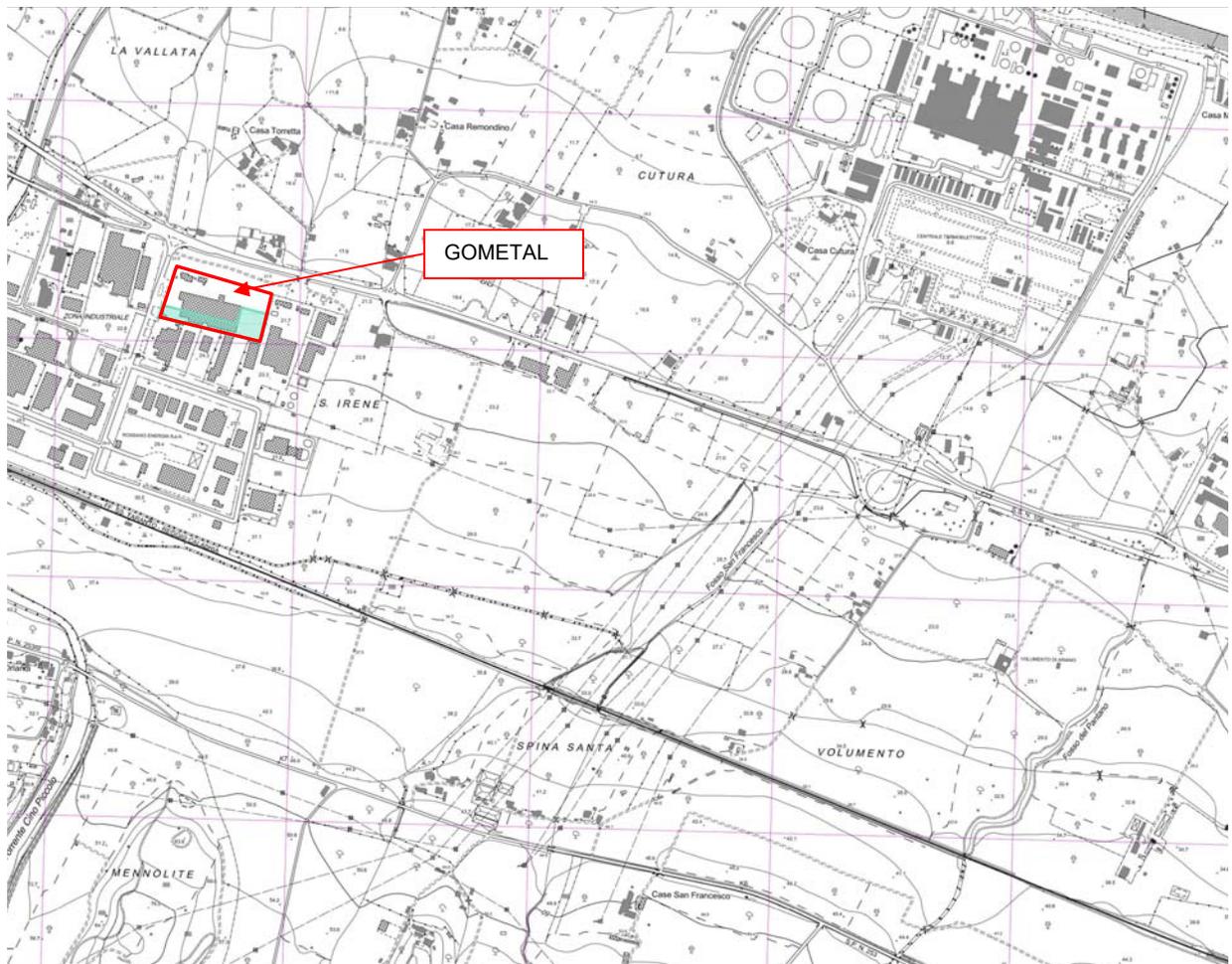


Fig. 1: Inquadramento territoriale su base C.T.R. (elemento n. 544163-Momena) con ubicazione sito GO METAL S.r.l.



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

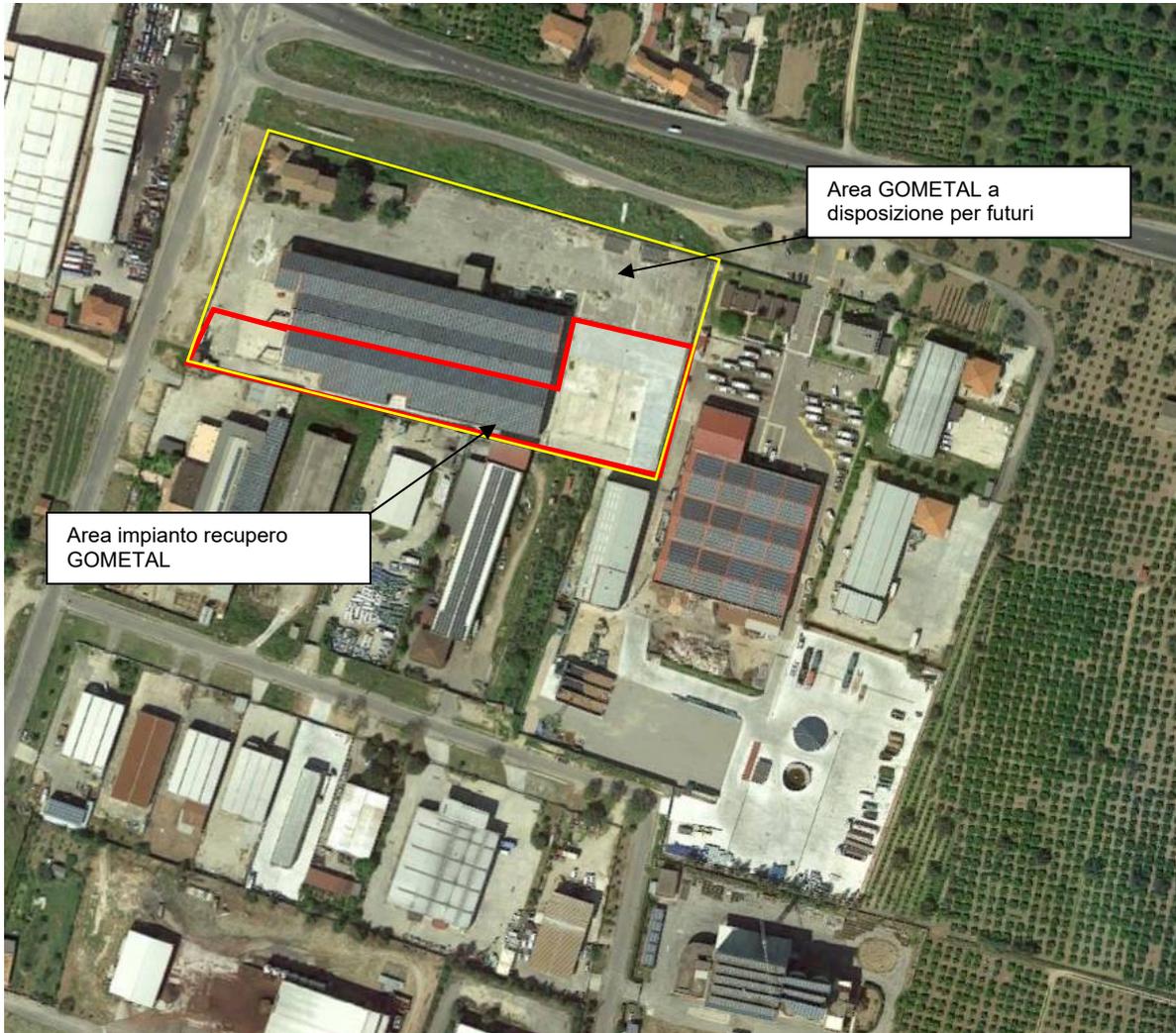


Fig. 2: Ortofoto con ubicazione sito GO METAL S.r.l.

Il sito a disposizione della società GOMETAL S.r.l. insiste su un'area opportunamente recintata avente un'estensione complessiva di circa 20.300 mq (perimetro in giallo nella figura soprastante). GO METAL S.r.l. ha provveduto a stipulare regolare contratto di affitto con il sig. Otranto Giuseppe, proprietario dell'intero sito identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Rossano al fg. 21 con i mappali n. 239, 240, 241, 242, 243, 244, 526 del quale GOMETAL ha ottenuto la disponibilità esclusiva.

L'impianto di recupero GO METAL s.r.l., nella conformazione autorizzata con D.D. n. 11825 del 30/09/2019, occupa una porzione di tale area coincidente con la particella 241, 240 (parte) e

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

239 (parte) del foglio 21 per una superficie complessiva di 7.630 mq (vedi TAV. PD.2 *Planimetria catastale e TAV. PD.4 – Planimetria generale impianto-Stato di fatto*).

Di tale area una superficie pari a circa 2.622 mq risulta occupata dal capannone e la rimanente parte, pari a circa 5.000 mq, è costituita da spazi scoperti dotati di pavimentazione in cemento armato (piazze, spazi di manovra, parcheggi).

L'area dell'impianto GO METAL risulta completamente recintata onde impedire l'accesso a persone non autorizzate. Le superfici occupate dall'impianto sono infatti delimitate:

- lato nord (divisione dalla parte di sito a disposizione per futuri ampliamenti)
 - muro perimetrale di separazione con sito in uso alla proprietà in pannelli di cemento prefabbricati h = 3 m da p.c
- lato Ovest
 - cancello di ingresso in metallo
 - muro perimetrale di recinzione in c.a. e pannelli di cemento prefabbricati h= 2,5 m. p.c.
- lato sud
 - muro perimetrale di recinzione in c.a e pannelli di cemento prefabbricati h = 3 m da p.c. lungo tutto il lato con addossata, in parte della lunghezza, parete di opifici confinanti;
- lato est
 - muro perimetrale di recinzione in c.a. e pannelli di cemento prefabbricati h= 2,5 m. p.c.

La rimanente parte del sito presa in affitto dalla società GO METAL non è al momento utilizzata per alcuna attività produttiva e rimane a disposizione per futuri ampliamenti (vedi TAV. PD.2 *Planimetria catastale e TAV. PD.4 – Planimetria generale impianto-Stato di fatto*).

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771

20 di 144



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

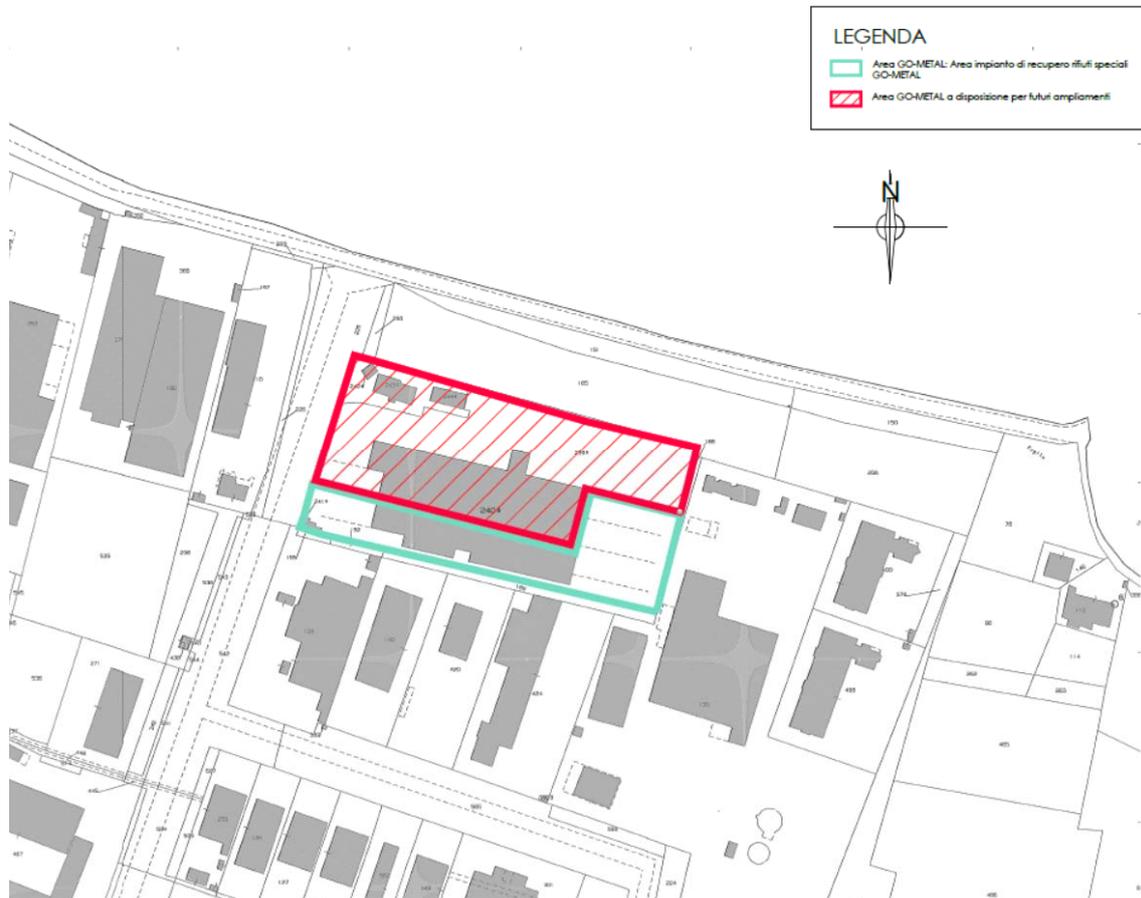


Fig. 3: Planimetria catastale con ubicazione sito GO METAL S.r.l.

Il sito nella disponibilità di GOMETAL confina ad est con altro stabilimento, della Società Ecoross. S.r.l., in cui sono svolte attività autorizzate di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi. Ad Ovest, oltre la strada consortile è presente l'impianto della Ditta Giuseppe Otranto in cui sono effettuate attività di autodemolizione e trattamento rifiuti. A Nord il sito confina con un'area a verde di rispetto delle strade interne della Zona industriale. Al confine Sud sono presenti due opifici in cui sono svolte attività di costruzione di manufatti metallici ed altri due opifici attualmente non utilizzati oltreché una parte della proprietà Ecoross S.r.l. già citata (vedi fig. sotto).

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

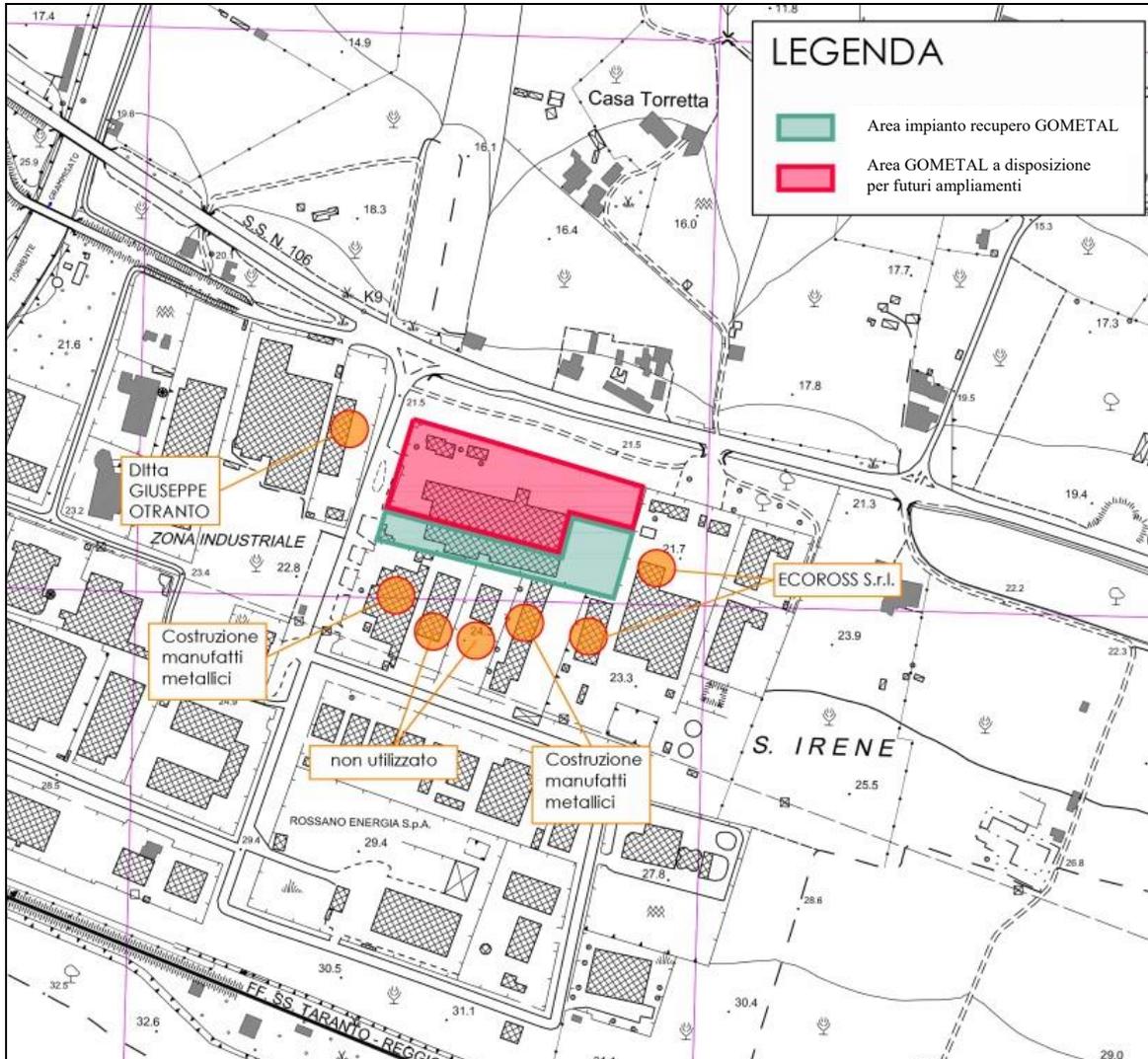


Fig. 4: Inquadramento territoriale su CTR

L'intero sito è recintato e l'accesso ai luoghi, è regolato tramite cancellata a scorrimento azionata a distanza. L'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi della ditta GO METAL S.r.l. ha accesso esclusivo e separato dal resto dell'area.

Nel raggio di 1 km dal perimetro dell'impianto sono presenti le seguenti infrastrutture così come riportato nella tabella successiva.

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

TIPOLOGIA	SI	NO
Attività produttive	X	
Abitazioni civili		X
Scuole, Ospedali, ecc.		X
Impianti sportivi e/o ricreativi		X
Infrastrutture di grande comunicazione	X	
Opere di presa idrica destinate al consumo umano		X
Corsi d'acqua, laghi, mare, ecc.	X	
Riserve naturali, parchi		X
Zone agricole	X	
Pubblica fognatura	X	
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti	X	
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kW	X	
Altro	-	-

Tab. 1: Infrastrutture presenti nel raggio di 1 Km dall'impianto

2.2. Quadro delle autorizzazioni rilasciate per l'impianto esistente

L'impianto per il recupero dei rifiuti non pericolosi della ditta GO METAL Srl, sito in c/da S. Irene, Zona Industriale del Comune di Rossano (CS) è autorizzato con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e smi, rilasciato dalla Regione Calabria con D.D. n. 11825 del 30/09/2019.

L'autorizzazione PAUR comprende i seguenti titoli autorizzativi:

- Giudizio di compatibilità ambientale (VIA) Titolo III Parte II D. lgs 152/2006;
- Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 208 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.) comprendente autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della Parte quinta del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.) e autorizzazione allo scarico (capo II del titolo IV della Parte terza del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.);
- Parere igienico sanitario;
- Autorizzazione allo scarico n. 6164 del 07/06/2017 nella rete consortile del C.O.R.A.P. di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi del DPR 59/2013 art. 3 lettera a, delle acque meteoriche e di lavaggio di aree esterne provenienti dallo stabilimento della ditta;

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

L'avvio dell'attività nella configurazione autorizzata con D.D. n. 11825 del 30/09/2019 è stato effettuato in data 22/06/2020.

Di seguito si riportano gli estremi degli atti concessori per la realizzazione delle strutture esistenti.

Concessioni edilizie:

- Concessione per Esecuzione Lavori Edili - Pratica 11/79 rilasciata dal Comune di Rossano il 01.02.1979 al prot. N. 749 - rilasciata a Coscarella" Luigi (persona fisica)
- Variante alla Concessione per Esecuzione Lavori Edili - Pratica 11/79 rilasciata dal Comune di Rossano il 20.09.1979 al prot. N. 6343 - rilasciata al "sig. Coscarella Luigi Amm. Un. Della Soc. Coscarella Prefabbricati S.r.l." a seguito di richiesta inoltrata al Comune di Rossano in data 06.09.1979 al prot. N. 5941
- Variante alla Concessione per Esecuzione Lavori Edili - Pratica 11/79 rilasciata dal Comune di Rossano il 15.12.1983 al prot. N. 10491 - rilasciata alla Ditta Coscarella Prefabbricati S.r.l.
- Variante alla Concessione per Esecuzione Lavori Edili - Pratica 11/79 rilasciata dal Comune di Rossano il 08.07.1986 al prot. N. 2566 - rilasciata alla Ditta Coscarella Prefabbricati S.r.l.

SCIA

- Acquisita al protocollo dl Comune di Rossano al n. 2480 del 06/08/2014;
- Pratica SUAP n. 031850207-10022017-2010.SUAP. Codice univoco SUAP n. 1367.

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Le richieste provenienti dal mercato hanno spinto la Società GOMETAL S.r.l. ad intraprendere nuove iniziative di ampliamento e diversificazione dei processi produttivi e dei servizi offerti.

Gli spazi disponibili all'interno dell'opificio consentono, infatti, di ampliare l'attività e di installare una nuova linea produttiva finalizzata alla raffinazione e al recupero dei rifiuti metallici già autorizzati al conferimento.

L'ampliamento dell'area operativa consentirà, inoltre, di poter ricevere e stoccare ulteriori limitati quantitativi di rifiuti, ed in particolare:

- Rifiuti CER 16.08.01, 16.08.03 e 15.02.03 da sottoporre a Messa in Riserva in R13;
- Rifiuti CER 16.01.07* da sottoporre a stoccaggio in R13 o D15;
- Rifiuti ingombranti CER 20.03.07 da sottoporre ad attività di Messa in Riserva in R13 e di selezione/cernita in R12;
- Rifiuti CER 16.03.04 (residui materiale ferroso) da sottoporre ad attività di Messa in Riserva in R13 e, successivamente, di recupero interno in R4.

La presente istanza di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica ex art. 208, con rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.), discende dall'intenzione della Ditta di integrare e completare le proprie attività attraverso l'esercizio di un impianto di gestione e recupero rifiuti presso il quale GOMETAL possa realizzare le operazioni aggiuntive:

- Installare una linea di recupero e raffinazione dei rifiuti metallici (**R4**), della potenzialità di 14 t/g, mediante l'utilizzo di un mulino a martelli (raffinatore) e un separatore ad induzione per metalli non ferrosi;
- Installare un gruppo elettrogeno da 150 kW per l'alimentazione dei suddetti impianti;
- costituire un'area di Messa in Riserva (**R13**) per i rifiuti CER 16.08.01, 16.08.03 (catalizzatori esauriti) in modo da razionalizzare la logistica della raccolta e del trasporto degli stessi verso i siti esterni di recupero finale;
- costituire un'area di Messa in Riserva (**R13**) per i rifiuti CER 15.02.03 (assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi) in modo da razionalizzare la logistica della raccolta e del trasporto degli stessi verso i siti esterni di recupero finale;
- costituire un'area di Messa in Riserva (**R13**) e Deposito Preliminare (**D15**) per i rifiuti CER 16.01.07* (filtri dell'olio) in modo da razionalizzare la logistica della raccolta e del trasporto dei rifiuti verso i siti esterni di recupero/smaltimento finale;



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

- costituire un'area di Messa in Riserva (**R13**) per i rifiuti ingombranti CER 20.03.07 da avviare a successiva cernita e selezione interna (**R12**) per successivo avvio a recupero esterno;
- costituire un'area di Messa in Riserva (**R13**) per i rifiuti CER 16.03.04 (residui materiale ferroso) da avviare a recupero interno in **R4**;
- installare un serbatoio di distribuzione del gasolio per l'alimentazione dei mezzi.

Le linee impiantistiche esistenti non verranno modificate e continueranno ad essere operative, anche nella configurazione di progetto, senza variazioni dei processi, dei codici CER e dei quantitativi massimi autorizzati.

La metodica di sviluppo perseguita dalla Ditta GOMETAL srl è finalizzata alla ricerca di soluzioni efficienti e sostenibili dal punto di vista ambientale, volte a considerare nel complesso l'intera filiera del rifiuto fino al recupero finale.

Il progetto proposto è dotato di accorgimenti tecnici ed impianti opportunamente dimensionati in relazione alle tipologie di lavorazioni eseguite ed alle caratteristiche dei materiali presenti nelle varie aree.

In tale ottica, gli interventi previsti sono finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione degli impatti sull'ambiente, prevedendo altresì un adeguato e attento monitoraggio ambientale delle emissioni, degli scarichi e degli ambienti di lavoro.

Gli approfondimenti di carattere tecnico sul progetto sono sviluppati negli allegati e riportati nelle tavole progettuali.

L'impianto GOMETAL sarà ampliato andando ad occupare un'ulteriore area posta all'interno del capannone avente uno sviluppo di circa 720 mq, come indicato nelle Tavole allegate.

Non sono previste modifiche di tipo edilizio in quanto la proposta progettuale sfrutta le strutture esistenti (capannone, piazzali impermeabili, sistema di gestione delle acque meteoriche, ecc).

Anche da un punto di vista impiantistico non sono previste modifiche sostanziali ad eccezione dell'installazione della nuova linea di recupero/raffinazione dei rifiuti metallici e del relativo impianto di trattamento delle arie (filtro a maniche).

La definizione del lay-out impiantistico di progetto è in linea con le direttive comunitarie e nazionali in materia di trattamento e gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non.

Le operazioni di recupero e smaltimento, di cui all'Allegato C e B alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e smi, previste nella configurazione di progetto, saranno:

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

R4: *riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici*

R12: *“Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (comprende le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11)”*

R13: *“Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”*

D15: *“Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”*

3.1. Descrizione dei condizionamenti e dei vincoli di cui si è tenuto conto nella redazione del progetto

La scelta localizzativa del progetto è strettamente connessa alla pre-esistenza dell'impianto per il recupero di rifiuti della ditta GOMETAL S.r.l.. Dal punto di vista logistico, infatti, presso il sito sono già disponibili le infrastrutture, le attrezzature necessarie, le reti, gli uffici e gli altri spazi che saranno utilizzati, con minimi adeguamenti, anche nell'esercizio delle nuove attività.

Da un punto di vista produttivo l'obiettivo della società GOMETAL è quello di installare una nuova linea automatizzata per la raffinazione, selezione e recupero dei rifiuti metallici in modo da ottenere, in uscita dal processo, un prodotto recuperato di maggiore qualità, privo di residui indesiderati e maggiormente valorizzabile come “End of Waste”.

Dal punto di vista ambientale, nonché funzionale ed economico, una localizzazione del tutto alternativa delle nuove attività avrebbe creato significativi oneri aggiuntivi. Gli interventi di progetto, in definitiva, utilizzando quanto già esistente ed installato presso il sito della ditta GOMETAL S.r.l., produrranno benefici in termini di qualità del prodotto recuperato, in termini di riduzione di consumo di risorse ambientali, di riduzione dei rischi ed abbattimento dei costi di gestione. Tali benefici, anche di carattere economico, si rifletteranno altresì sulle comunità a cui è a servizio l'impianto.

In sede di pianificazione organizzativa ed operativa ci si è pertanto ispirati a criteri gestionali e progettuali orientati alla ricerca della massima efficacia, efficienza ed economicità, tali da consentire la realizzazione di un insieme di attività integrative che:

- valorizzassero il sistema impiantistico già allocato all'interno dello stabilimento;
- adottassero tecnologie affidabili e consolidate;

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



- Permetterebbero il massimo recupero di materiali riciclabili presenti nei rifiuti conferiti, ottenendo materiali in uscita valorizzabili a livello industriale quali "materie prime seconde";
- Consentirebbero lo stoccaggio temporaneo (in R13 o D15) del rifiuto conferito e prodotto in modo da raggiungere quantitativi trasportabili "a pieno carico" dai mezzi verso i siti di smaltimento/recupero definitivo, evitando inutili e anti-economici (oltreché impattanti da un punto di vista ambientale) trasporti con mezzi a "metà carico";
- garantirebbero la massima flessibilità in funzione dei continui cambiamenti, nel tempo, della composizione dei rifiuti in arrivo, con possibilità di ottenere prodotti di facile collocazione e in grado di sfruttare le migliori condizioni di mercato;
- garantirebbero la compatibilità tecnico-economica delle tecnologie di trattamento con l'applicazione delle normative vigenti;
- garantirebbero la salvaguardia delle matrici ambientali.

La proposta progettuale, che non prevede l'esecuzione di scavi o di nuove opere o edifici, si configura come un miglioramento delle caratteristiche impiantistiche esistenti e come una razionalizzazione delle filiere di raccolta e recupero, garantendo ricadute positive in termini economici date dall'efficientamento dei servizi.

3.2. Descrizione delle caratteristiche delle nuove attività in progetto

La nuova configurazione prevede l'ampliamento dell'opificio su un'area, posta all'interno del capannone, sempre di proprietà e nella disponibilità di GOMETAL. La superficie aggiuntiva occupata sarà pari a circa 720 mq.

Presso tale area è previsto l'inserimento della nuova linea di recupero dei rifiuti metallici (mulino a martelli e separatore ad induzione per metalli non ferrosi) e del relativo impianto di captazione e trattamento delle arie (filtro a maniche). Sempre in corrispondenza di tale zona di ampliamento verranno costituite le aree di stoccaggio dei filtri dell'olio esausti (CER 16.01.07*, Area A.18), dei catalizzatori esauriti (CER 16.08.01 e 16.08.03, Area A.19) e dei materiali filtranti/assorbenti (CER 15.02.03, Area A.20).

Nel piazzale esterno è stato, invece, previsto l'inserimento dell'area di Messa in Riserva dei rifiuti ingombranti (Area A.21) e dei rifiuti CER 16.03.04 (Area A.22) e del gruppo elettrogeno di alimentazione.

Sul piazzale in ingresso verrà installato il nuovo serbatoio fuoriterra di distribuzione del gasolio per l'alimentazione dei mezzi da circa 5.000 l.



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Tali modifiche hanno comporteranno un adeguamento ed una razionalizzazione degli spazi funzionali esistenti (vedi figura successiva e TAV.PD.5 - *Planimetria generale impianto - stato di progetto*).

In particolare si è reso necessario lo spostamento della porzione di area di Messa in Riserva dei metalli non ferrosi (Area A.4) posta su piazzale scoperto. La stessa verrà spostata (mantenendo comunque le medesime dimensioni planimetriche) nell'angolo nord-ovest dell'opificio mentre l'area di quarantena, precedentemente ubicata in tale posizione, verrà trasferita in area adiacente alla pesa.

Infine si renderà necessaria l'installazione di un gruppo elettrogeno da 150 kW per l'alimentazione del nuovo impianto di recupero dei rifiuti metallici e di un sistema di captazione e trattamento delle arie (filtro a maniche) prodotte dal raffinatore.

Nella tabella sottostante sono sintetizzate le modifiche principali da apportarsi alla configurazione attuale dell'impianto:

NUOVE STRUTTURE, IMPIANTI E SPAZI FUNZIONALI	ADEGUAMENTO IMPIANTI E DISTRIBUZIONE PLANIMETRICA SPAZI FUNZIONALI ESISTENTI
Ampliamento dell'opificio andando ad occupare un'area, di proprietà e nella disponibilità di GOMETAL, di circa 720 mq al di sotto del capannone esistente	Spostamento della porzione di Area A.4 sita su piazzale scoperto
Installazione della nuova linea di recupero dei rifiuti metallici (mulino a martelli e separatore ad induzione per metalli non ferrosi) della potenzialità di 1 t/h (14 t/g pari a 4.200 t/anno)	Spostamento Area di quarantena
Installazione impianto di captazione e trattamento delle arie mediante filtro a maniche	
Installazione gruppo elettrogeno da 150 kW su piazzale	
Predisposizione nuova area di messa in riserva/deposito preliminare filtri dell'olio esausti (Area A.18)	
Predisposizione nuova area di messa in riserva catalizzatori esauriti (Area A.19)	
Predisposizione nuova area di messa in riserva assorbenti, materiali filtranti, ecc (Area A.20)	
Predisposizione nuova area di messa in riserva rifiuti ingombranti (Area A.21)	
Predisposizione nuova area di messa in riserva rifiuti CER 16.03.04 (Area A.22)	
Installazione serbatoio di distribuzione del gasolio per alimentazione dei mezzi operativi	

Tab. 2: Modifiche all'impianto esistente

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

I macchinari e le attrezzature (mulino a martelli, separatore ad induzione e nastro di trasporto) necessarie alle nuove operazioni di trattamento finalizzate al recupero dei materiali metallici saranno alloggiate all'interno del capannone (Area 20).

Sempre all'interno del capannone resteranno allocati, nella medesima posizione, gli impianti e le aree utilizzate per il disassemblaggio dei motori elettrici e a scoppio (Area 6), per la lavorazione e disassemblaggio dei RAEE (Area 8), la pressa idraulica Strapazzini Scraps s.r.l. (Area 3), l'impianto di recupero dei cavi e lo spelacavi (area 7) e l'impianto per lo svuotamento degli estintori (area 4), nonché le aree di conferimento, messa in riserva e stoccaggio scarti di lavorazione, oltre che gli uffici.

All'esterno del capannone rimarranno allocate, nella medesima posizione, le seguenti aree/impianti già esistenti:

- La pesa;
- I serbatoi per lo stoccaggio degli oli (area A.13)
- L'area di cernita e cesoiatura dei rottami metallici, RAEE e motori provenienti dal disassemblaggio (Area 1);
- La pressa cesoia compattatrice marca C. E G Taurus Mod. E556P;
- L'area di deposito delle materie prime seconde (rottami metallici) prodotte dal recupero interno;
- L'area deposito materie prime commercializzate (Area 18);
- Le aree di conferimento e messa in riserva rifiuti. Come detto l'area A.4 verrà spostata nell'angolo nord-ovest dell'opificio ma manterrà la stessa estensione areale.

L'organizzazione dell'impianto non subirà notevoli variazioni logistiche e/o gestionali rispetto alla configurazione attuale: l'operatività aziendale continuerà ad essere svolta sia all'interno del capannone esistente sia esternamente ad esso, sull'ampio piazzale pavimentato in calcestruzzo industriale.

L'impianto in progetto, così come meglio illustrato negli elaborati grafici allegati, sarà costituito dalle seguenti aree:

- 1) capannone (realizzato ed in uso): conferimento rifiuti, messa in riserva rifiuti, lavorazione rifiuti, area di stoccaggio scarti di lavorazione, spogliatoio, servizi igienici e locale ufficio;
- 2) area di quarantena mezzi in caso di attivazione dell'allarme radiometrico (spostata in area limitrofa alla pesa);
- 3) pesa a ponte e rilevatore di radioattività (esistente ed in uso);
- 4) aree pavimentate di sosta, manovra e transito automezzi (esistente e in uso);

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

- 5) aree di conferimento e controllo rifiuti (esistente e in uso);
- 6) aree di messa in riserva interne ed esterne (nuova dislocazione della sola area A.4 ed inserimento delle nuove aree A.18, A.19, A.20, A.21 e A.22);
- 7) area esterna di messa in riserva delle terre e rocce da scavo e dei materiali da demolizione/costruzione (esistente ed in uso);
- 8) area esterna selezione, cernita, cesoitura e pressatura rottami metallici, RAEE, motori provenienti dal disasseblaggio (esistente ed in uso);
- 9) area interna di pressatura rottami metallici, RAEE, motori provenienti dal disasseblaggio (esistente ed in uso);
- 10) area interna svuotamento estintori esausti (esistente ed in uso);
- 11) area interna di cernita e selezione (R12) (esistente ed in uso per i rifiuti plastici. Verrà utilizzata anche per la selezione e cernita dei rifiuti ingombranti);
- 12) area interna disassemblaggio motori elettrici e a scoppio (esistente e in uso);
- 13) area interna recupero cavi coperti nella quale sono già installati gli impianti di pre-macinazione, di macinazione/riciclaggio e lo spelacavi (esistente e in uso);
- 14) area interna lavorazione RAEE (esistente e in uso);
- 15) Aree interne ed esterne di deposito Materie Prime Seconde recuperate e stoccaggio residui delle lavorazioni (adeguamento);
- 16) Area esterna di deposito materiali metallici commercializzabili (esistente ed in uso);
- 17) sistemi di collettamento acque meteoriche (esistenti, in uso e già adeguati alle esigenze);
- 18) impianto trattamento acque meteoriche (realizzato, in uso e già adeguati alle esigenze);
- 19) nuova area di ampliamento in cui verrà installata la nuova linea di recupero rifiuti metallici (mulino a martelli e separatore ad induzione) e l'impianto di trattamento delle arie (filtro a maniche);
- 20) gruppo elettrogeno posizionato su piazzale esterno;
- 21) serbatoio di distribuzione del gasolio per alimentazione mezzi interni posto fuoriterra sul piazzale all'ingresso del sito.

Il ciclo produttivo dell'impianto continuerà ad essere svolto dal lunedì al sabato, per un totale di circa 300 giorni all'anno.

Nella figura sottostante e nella *TAV.PD.4 Planimetria generale impianto: stato di progetto* è riportata la configurazione dell'impianto nello stato di progetto

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



3.2.1. Dati dimensionali, costruttivi e lavori previsti

L'impianto della società GOMETAL, dove verranno installate le nuove attività oggetto di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica ex art. 208, si presenta già edificato con la presenza del capannone, di aree coperte e scoperte per la messa in riserva dei rifiuti, piazzali impermeabili, sistemi per l'intercettazione e la gestione delle acque meteoriche.

L'area è già dotata di muro perimetrale e di cancello elettrico di ingresso.

Per rendere l'impianto completamente operativo nella configurazione di progetto non si renderà necessaria la realizzazione di alcun nuovo edificio o manufatto.

Da un punto di vista impiantistico si provvederà unicamente all'installazione della nuova linea impiantistica di recupero dei metalli ferrosi e non ferrosi (mulino a martelli e separatore ad induzione).

3.2.2. Demolizioni

Non sono previste attività di demolizione. Le strutture e i manufatti esistenti verranno utilizzati nella configurazione di progetto.

3.2.3. Cronoprogramma dell'intervento

Per l'adeguamento impiantistico si stima una tempistica di 30 giorni per la riorganizzazione delle aree interne e l'installazione della nuova linea.

3.2.4. Esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione

Non è prevista la realizzazione di nuove strutture/manufatti pertanto non si renderà necessario occupare nuovo suolo.

3.2.5. Scavi e rinterri

Non si renderanno necessari scavi o rinterri

3.2.6. Materie prime, ausiliarie e di consumo

Non è previsto il consumo di Materie prime.

3.2.7. Approvvigionamento idrico

Nella fase di riorganizzazione dell'impianto non è previsto l'utilizzo di acqua.



3.2.8. Energia elettrica

Il consumo di energia elettrica sarà attribuibile principalmente alla necessità di alimentare le principali apparecchiature elettriche necessarie alla riorganizzazione delle aree. Non essendovi, tuttavia, la necessità di montare una gru, il consumo sarà riferibile per lo più ad attrezzature di piccola potenza (es. trapani, utensili da taglio, saldatori, avvitatori, ecc.).

L'energia elettrica di cantiere, molto limitata, verrà garantita attraverso la fornitura esistente.

3.3. Descrizione delle principali caratteristiche della fase di funzionamento del progetto

3.3.1. Viabilità interna

La viabilità interna rimarrà identica a quella percorsa nella configurazione attuale

3.3.2. Recinzione

L'intero opificio risulta già dotato di recinzione che non verrà modificata

3.3.3. Stazione di pesatura

L'impianto esistente è già dotato di stazione di pesatura

3.3.4. Tipologie di rifiuti in ingresso, potenzialità e quantitativi massimi da autorizzare

Come già anticipato in precedenza il ciclo produttivo dell'impianto GOMETAL non verrà modificato sostanzialmente.

Le linee esistenti non verranno modificate e continueranno ad essere operative, anche nella configurazione di progetto, senza variazioni dei processi, dei codici CER e dei quantitativi massimi autorizzati (sia istantanei che di trattamento annuo).

E' prevista l'installazione del nuovo impianto di recupero e raffinazione dei rifiuti metallici (mulino a martelli e separatore ad induzione) che tratterà rifiuti già autorizzati al conferimento nella configurazione attuale.

Da un punto di vista di nuovi codici CER in ingresso e delle potenzialità di trattamento le uniche modifiche saranno relative alla realizzazione di:

- un'area di Messa in Riserva (**R13**) per i rifiuti CER 16.08.01, 16.08.03 (catalizzatori esauriti);
- un'area di Messa in Riserva (**R13**) per i rifiuti CER 15.02.03 (assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi);



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

- un'area di Messa in Riserva (**R13**) e Deposito Preliminare (**D15**) per i rifiuti CER 16.01.07* (filtri dell'olio);
- un'area di Messa in Riserva (**R13**) per i rifiuti ingombranti CER 20.03.07 da avviare a successiva selezione/cernita interna (**R12**);
- un'area di Messa in Riserva (**R13**) per i rifiuti CER 16.03.04 (residui materiale ferroso) da avviare a recupero interno in **R4**.

Le aree di Messa in Riserva già autorizzate non verranno modificate.

Per la delimitazione delle nuove aree di stoccaggio (Messa in Riserva in R13 o Deposito Preliminare in D15) si è tenuto conto, dal punto di vista spaziale, delle superfici disponibili organizzando le aree in funzione:

- degli impianti già presenti (pesa, impianto di trattamento acque meteoriche, aree lavorazione esistenti, ecc.),
- degli spazi necessari all'alloggiamento delle nuove attività;
- degli spazi necessari allo svolgimento delle nuove attività.

Le aree risultanti sono state quindi suddivise per ottenere gli spazi necessari per lo stoccaggio dei nuovi rifiuti in ingresso.

Le aree di stoccaggio dei rifiuti ubicate, su pavimentazione impermeabile, sia all'interno del capannone sia all'esterno dello stesso, sono state suddivise per il deposito di partite omogenee di rifiuti, in termini di caratteristiche merceologiche.

Nella figura seguente e nella TAV.PD.6 *Planimetria di Progetto con indicazione delle aree di messa in riserva/deposito preliminare e recupero*, è riportata la disposizione delle aree di stoccaggio (R13 e D15) dell'impianto nella configurazione di progetto. Dette aree sono contraddistinte con identificativi numerici e cromatici.

Una volta delimitate spazialmente le singole aree, si è provveduto al calcolo del volume massimo di rifiuti ammissibile in stoccaggio istantaneo considerando l'altezza massima raggiungibile per ciascuna area. Definito il volume massimo per ogni singola area, il peso dei rifiuti ammissibile in stoccaggio istantaneo è stato calcolato considerando il peso specifico di ogni singola categoria merceologica.

Sulla base dei calcoli effettuati, i rifiuti da sottoporre alle operazioni di messa in riserva, deposito preliminare e trattamento finalizzato al recupero presso l'impianto sono riportati nella tabella successiva nella quale sono indicati:

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

- una suddivisione tramite differente colorazione, ad indicare le singole aree di stoccaggio dei rifiuti afferenti ad una categoria merceologica affine (vedi anche TAV.PD.6 *Planimetria di Progetto con indicazione delle aree di messa in riserva/deposito preliminare e recupero*);
- codice CER dei rifiuti;
- descrizione della tipologia di rifiuti;
- indicazione per ciascun codice CER delle operazioni di trattamento/messa in riserva/deposito preliminare previste;
- superficie utile di stoccaggio per singola area;
- volumetria utile, corrispondente alla capacità massima di stoccaggio istantaneo della singola area;
- quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (tonnellate) in R13 o D15 per ciascuna area;
- quantitativo massimo stoccaggio annuo (tonnellate/anno) in R13 o D15 per ciascuna area;
- eventuale capacità di trattamento annua massima in R4 o in R12.

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

ID. AREA (coperta o scoperta)	Descrizione rifiuto	CER	Attività di recupero/ smaltimento	Stoccaggio Sup. utile [mq] > Vol. stoccaggio [mc]	[R13]/[D15] Stocc. Istantaneo/ quant. max [t]	[R13]/ [D15] Stocc. annuo/ quant. max [t/a]	Capacità di trattamento in aree apposite [t/g] ([t/a])
A.1 (coperta)	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101] [150105] [150106] [191201] [200101]	R13	17,5 mq > 40 mc	10 t [R13]	750 t/a [R13]	
A.2 (coperta)	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	R13	34 mq > 60 mc	30 t [R13]	1.750 t/a [R13]	
A.3 (scoperta)	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, imballaggi metallici, polveri e particolato di materiali ferrosi, limatura e trucioli di materiali ferrosi, scaglie di laminazione e rifiuti della pirolisi	[120102] [120101] [100210] [160117] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [150104]	R13 > R4	305 mq (230 + 75 mq) > 1.000 mc	2.000 t [R13]	18.000 t/a [R13]	R4: 60 t/g (18.000 t/a)

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: Via L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

ID. AREA (coperta o scoperta)	Descrizione rifiuto	CER	Attività di recupero/ smaltimento	Stoccaggio Sup. utile [mq] > Vol. stoccaggio [mc]	[R13]/[D15] Stocc. Istantaneo/ quant. max [t]	[R13]/ [D15] Stocc. annuo/ quant. max [t/a]	Capacità di trattamento in aree apposite [t/g] ([t/a])
A.4 (165 mq al coperto e 86,5 mq allo scoperto)	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, limatura e trucioli di materiali non ferrosi, polveri e particolato di materiali non ferrosi, veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose, serbatoi per gas liquido, componenti non specificati altrimenti	[110501] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191203] [191002] [160106] [160116] [160118] [160122]	R13>R4 R4 (direttamente presso area 1)	251,5 mq > 600 mc	1.200 t [R13]	3.600 t/a [R13]	R4 : 20 t/g (6.000 t/a) (***)
A.5 (coperta)	Pile all'ossido di argento esauste	[160605] [200134]	R13	12,5 mq > 2 mc	1 t [R13]	3 t/a [R13]	
A.6 (coperta)	Marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi	[160801]	R13	11,25 mq > 6,67 mc	10 t [R13]	100 t/a [R13]	

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: Via L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

ID. AREA (coperta o scoperta)	Descrizione rifiuto	CER	Attività di recupero/ smaltimento	Stoccaggio Sup. utile [mq] > Vol. stoccaggio [mc]	[R13]/[D15] Stocc. Istantaneo/ quant. max [t]	[R13]/ [D15] Stocc. annuo/ quant. max [t/a]	Capacità di trattamento in aree apposite [t/g] ([t/a])
A.7 (coperta)	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	[170411] [160118]	R13>R4 R4 (direttamente presso area 7)	41,25 mq > 100 mc	50 t [R13]	650 t/a [R13]	R4: 10 t/g (3.000 t/a) (***)
A.8 (coperta)	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[160216] [160214] [200136] [090110] [090112]	R13>R4;R12 R4 (direttamente presso area 8)	64 mq > 100 mc	150 t [R13]	3.000 t/a [R13]	R12: 10 t/g (3.000 t/a) R4 : 30 t/g (9.000 t/a) (***)

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: Via L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

ID. AREA (coperta o scoperta)	Descrizione rifiuto	CER	Attività di recupero/ smaltimento	Stoccaggio Sup. utile [mq] > Vol. stoccaggio [mc]	[R13]/[D15] Stocc. Istantaneo/ quant. max [t]	[R13]/ [D15] Stocc. annuo/ quant. max [t/a]	Capacità di trattamento in aree apposite [t/g] ([t/a])
A.9 (coperta)	Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi	[200139] [020104] [150102] [191204] [170203] [070213] [160119] [120105]	R13>R12	55,5 mq > 45 mc	13,5 t [R13]	3.000 t/a [R13]	R12: 10 t/g (3.000 t/a)
A.10 (coperta)	Scarti di legno, sughero, imballaggi di legno, segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci	[150103] [170201] [200138] [191207] [030101] [030105]	R13	14 mq > 6,3 mc	5 t [R13]	100 t/a [R13]	
A.11 (coperta)	pneumatici fuori uso	[160103]	R13	19 mq > 17,6 mc	3 t [R13]	300 t/a [R13]	
A.12 (coperta)	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	[160505]	R13>R4	30 mq > 20 mc	10 t [R13]	1.500 t/a [R13]	R4: 1 t/g (300 t/a)
A.13 (scoperta)	Oli esausti vegetali e animali	[020304] [200125]	R13	40 mq > 15,8 mc	15 t [R13]	300 t/a [R13]	

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: Via L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

ID. AREA (coperta o scoperta)	Descrizione rifiuto	CER	Attività di recupero/ smaltimento	Stoccaggio Sup. utile [mq] > Vol. stoccaggio [mc]	[R13]/[D15] Stocc. Istantaneo/ quant. max [t]	[R13]/ [D15] Stocc. annuo/ quant. max [t/a]	Capacità di trattamento in aree apposite [t/g] ([t/a])
A.14 (scoperta)	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	[170504]	R13	73 mq > 133,4 mc	200 t [R13]	1.000 t/a [R13]	
	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904]					
A.15 (coperta)	Batterie al piombo	[160601*]	R13	11 mq > 2,5 mc	3 t [R13]	200 t/a [R13]	

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: Via L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

ID. AREA (coperta o scoperta)	Descrizione rifiuto	CER	Attività di recupero/ smaltimento	Stoccaggio Sup. utile [mq] > Vol. stoccaggio [mc]	[R13]/[D15] Stocc. Istantaneo/ quant. max [t]	[R13]/ [D15] Stocc. annuo/ quant. max [t/a]	Capacità di trattamento in aree apposite [t/g] ([t/a])
A.16 (coperta)	trasformatori e condensatori contenenti PCB	[160209 *]	R13	11,3 mq > 2 mc	3 t [R13]	100 t/a [R13]	
	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	[160210 *]					
	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	[160211 *]					
	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	[160213 *]					
	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	[160215 *]					
	apparecchiature elettriche ed	[200135 *]					

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: Via L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

ID. AREA (coperta o scoperta)	Descrizione rifiuto	CER	Attività di recupero/smaltimento	Stoccaggio Sup. utile [mq] > Vol. stoccaggio [mc]	[R13]/[D15] Stocc. Istantaneo/ quant. max [t]	[R13]/ [D15] Stocc. annuo/ quant. max [t/a]	Capacità di trattamento in aree apposite [t/g] ([t/a])
	elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi						
A.17 (coperta)	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	[170410 *]	R13>R4 R4 (direttamente presso area 7)	11,25 mq 4,45 mc	4 t [R13]	300 t/a [R13]	R4: 2 t/g (300 t/a)
A.18 (coperta)	Filtri dell'olio	[160107*]	R13/D15	0,6 mq 0,2 mc	0,05 t (*) [R13+D15]	5 t/a (**) [R13+D15]	
A.19 (coperta)	Catalizzatori esauriti	[160801] [160803]	R13	1,2 mq 0,4 mc	0,1 t [R13]	10 t/a [R13]	
A.20 (coperta)	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	[150203]	R13	6 mq 6 mc	2 t [R13]	200 t/a [R13]	
A.21 (scoperta)	Rifiuti ingombranti	[200307]	R13>R12	10 mq 15 mc	10 t [R13]	1.200 t/a [R13]	R12: 4 t/g (1.200 t/a)

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: Via L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

ID. AREA (coperta o scoperta)	Descrizione rifiuto	CER	Attività di recupero/smaltimento	Stoccaggio Sup. utile [mq] > Vol. stoccaggio [mc]	[R13]/[D15] Stocc. Istantaneo/ quant. max [t]	[R13]/ [D15] Stocc. annuo/ quant. max [t/a]	Capacità di trattamento in aree apposite [t/g] ([t/a])
A.22 (scoperta)	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 (Residui materiale ferroso)	[160304]	R13>R4	12 mq 20 mc	30 t [R13]	3.000 t/a [R13]	R4: 10 t/g (3.000 t/a)
TOTALE PROGETTO					3.749,65 t (*) [R13] 0,05 t (*) [D15]	39.068 t/a (**) [R13] 5 t/a (**) [D15]	R4: 133 t/g (39.600 t/a) R12: 24 t/g (7.200 t/a)

(*) = di cui 0,05 t è riferito alla capacità massima istantanea di stoccaggio/messa in riserva in R13+D15 dell'impianto utilizzabile per i rifiuti CER 170107*;

(**) = di cui 5 t/a è riferito alla capacità massima annua di stoccaggio/messa in riserva in R13+D15 dell'impianto utilizzabile per i rifiuti CER 170107*;

(***) in parte sottoposto ad operazione di recupero direttamente nell'area di recupero (aumentando la capacità R13)

Tab. 3: Tipologie di rifiuto da ammettere in ingresso e operazioni di recupero da autorizzare nella configurazione di progetto

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: Via L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO



Fig. 6: Planimetria generale impianto – Individuazione aree di Messa in Riserva R13 e Deposito Preliminare D15

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: Via L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



3.3.5. Potenzialità di trattamento

Nella nuova configurazione di progetto, in considerazione delle attrezzature e degli spazi disponibili, si richiede di autorizzare le seguenti capacità di recupero/trattamento per le tipologie di rifiuti come elencate nella precedente tabella, considerando mediamente 300 giorni lavorativi l'anno:

Operazioni di smaltimento/recupero - rifiuti non pericolosi e non		R4 [t/giorno]	R4 [t/anno]	R12 [t/anno]	R13 [t/anno]	D15 [t/anno]	Stoccaggio max istantaneo [t]
R4	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	133	39.600		-	-	-
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (CER 200307)			7.200			
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12	-	-		39.068 (**)	-	3.749,65 (*)
D15	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	-	-		-	5 (**)	0,05 (*)

(*) = di cui 0,05 t è riferito alla capacità massima istantanea di stoccaggio/messa in riserva in R13+D15 dell'impianto utilizzabile per i rifiuti CER 170107*,

(**) = di cui 5 t/a è riferito alla capacità massima annua di stoccaggio/messa in riserva in R13+D15 dell'impianto utilizzabile per i rifiuti CER 170107*,

Tab. 4: Quantitativi max operazioni di smaltimento/recupero da autorizzare

Operazioni di smaltimento/recupero - rifiuti pericolosi e non		Rifiuti Pericolosi [t/anno]	Rifiuti Non Pericolosi [t/anno]	Rifiuti totali (P+NP) [t/anno]
R4	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	300	39.300	39.600
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (CER 200307)	0	7.200	7.200
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12	605 (*)	38.463	39.068 (*)
D15	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	5 (*)	0	5 (*)

(*) = di cui 5 t/a è riferito alla capacità massima annua di stoccaggio/messa in riserva in R13+D15 dell'impianto utilizzabile per i rifiuti CER 170107*,

Tab. 5: Operazioni di recupero/smaltimento da autorizzare



3.3.6. Aree di lavorazione in R12 ed R4, aree di conferimento e stoccaggio rifiuti/MPS

Nella configurazione di progetto le aree di lavorazione con operazioni di recupero in R12 e in R4 saranno così individuate:

ID. AREA	Descrizione area	Attività di recupero	Descrizione attività di recupero	Sup. [mq]	Impianti	Superficie scoperta / coperta
1	Selezione, cernita e cesoiatura	R12; R4	scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici	102,75	Caricatore gommato, elettromagnete, cesoia idraulica	Scoperta
2	Pressatura e cesoiatura	R4	riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici	66,10	Pressa cesoia	scoperta
3	Pressatura	R12; R4	scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici	65,50	Pressa idraulica	coperta
4	Svuotamento estintori	R4	riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici	63,43	Impianto di svuotamento estintori	coperta
5	Disassemblaggio motori a scoppio	R4	riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici	60,90		coperta
6	Disassemblaggio motori elettrici	R4	riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici	64,70		coperta
7	Lavorazioni cavi coperti pericolosi e non pericolosi	R4	riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici	61,50	Impianto di recupero cavi; spelacavi	coperta
8	Area lavorazione RAEE	R12; R4	scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici	62,20		coperta



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

ID. AREA	Descrizione area	Attività di recupero	Descrizione attività di recupero	Sup. [mq]	Impianti	Superficie scoperta / coperta
20	Recupero rifiuti metallici	R4	riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici	720	Mulino a martelli e separatore ad induzione	coperta
21	Selezione e cernita rifiuti ingombranti	R12	scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	30,0	Cernita manuale	coperta

Tab. 6: Aree di trattamento in R4 e R12

Le altre aree individuate all'interno dell'impianto sono di seguito elencate:

ID. AREA	Descrizione area	Sup. [mq]	Superficie scoperta / coperta
9	Conferimento rifiuti vari	47,58	coperta
10	Conferimento RAEE	42,90	coperta
11	Stoccaggio scarti di lavorazione (RAEE)	34,32	coperta
12	Stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili	46,80	coperta
13	Deposito MPS (cavi ricoperti)	15,60	coperta
14	Stoccaggio scarti di lavorazione (rifiuti diversi da RAEE)	24,70	coperta
15	Stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili	62,80	coperta
16	Conferimento rottami metallici	60,00	scoperta
17	Deposito MPS (rottami metallici)	1.100,00	scoperta
18	Deposito materie prime commercializzate	90,00	scoperta
19	Quarantena	59,00	scoperta

Tab. 7: Aree di conferimento, stoccaggio scarti di lavorazione e deposito MPS

3.4. Modalità di gestione dei rifiuti in ingresso

Per quanto riguarda le modalità di gestione, verifica di conformità, accettazione e conferimento dei rifiuti in ingresso si rimanda al capitolo precedente in quanto le stesse non verranno modificate nella configurazione di progetto.

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Le attrezzature utilizzate per l'accettazione e il conferimento del materiale saranno le stesse già installate e descritte al capitolo precedente, al quale si rimanda.

3.5. Operazioni messa in riserva (R13) e Deposito Preliminare (D15)

Analogamente alla situazione attuale dalle aree di conferimento i rifiuti verranno trasportati, tramite mezzi appropriati, nelle aree di messa in riserva (R13) o Deposito Preliminare (D15), distinte per tipologia di rifiuto.

Nelle aree di stoccaggio in R13 o D15, vedi allegato in TAV.PD.6 *Planimetria di Progetto con indicazione delle aree di messa in riserva/deposito preliminare e recupero*), è eseguito il raggruppamento preliminare dei rifiuti prima di sottoporli ad una qualsiasi delle successive fasi di recupero in sito o smaltimento/recupero fuori sito. I rifiuti devono avere caratteristiche di omogeneità e non essere inquinati da sostanze estranee che possano compromettere la loro destinazione finale; infatti, ove necessario essi sono attentamente selezionati e gli scarti di selezione sono accumulati entro idonei contenitori per essere successivamente avviati al recupero/smaltimento finale presso altri idonei impianti autorizzati.

Tutte le aree di messa in riserva e deposito preliminare sono già dotate di idonea pavimentazione impermeabile.

Lo schema di flusso adottato per le attività di messa in riserva (R13) e Deposito Preliminare (D15) è riportato nelle figure successive



Fig. 7: Schema di flusso attività messa in riserva (R13)

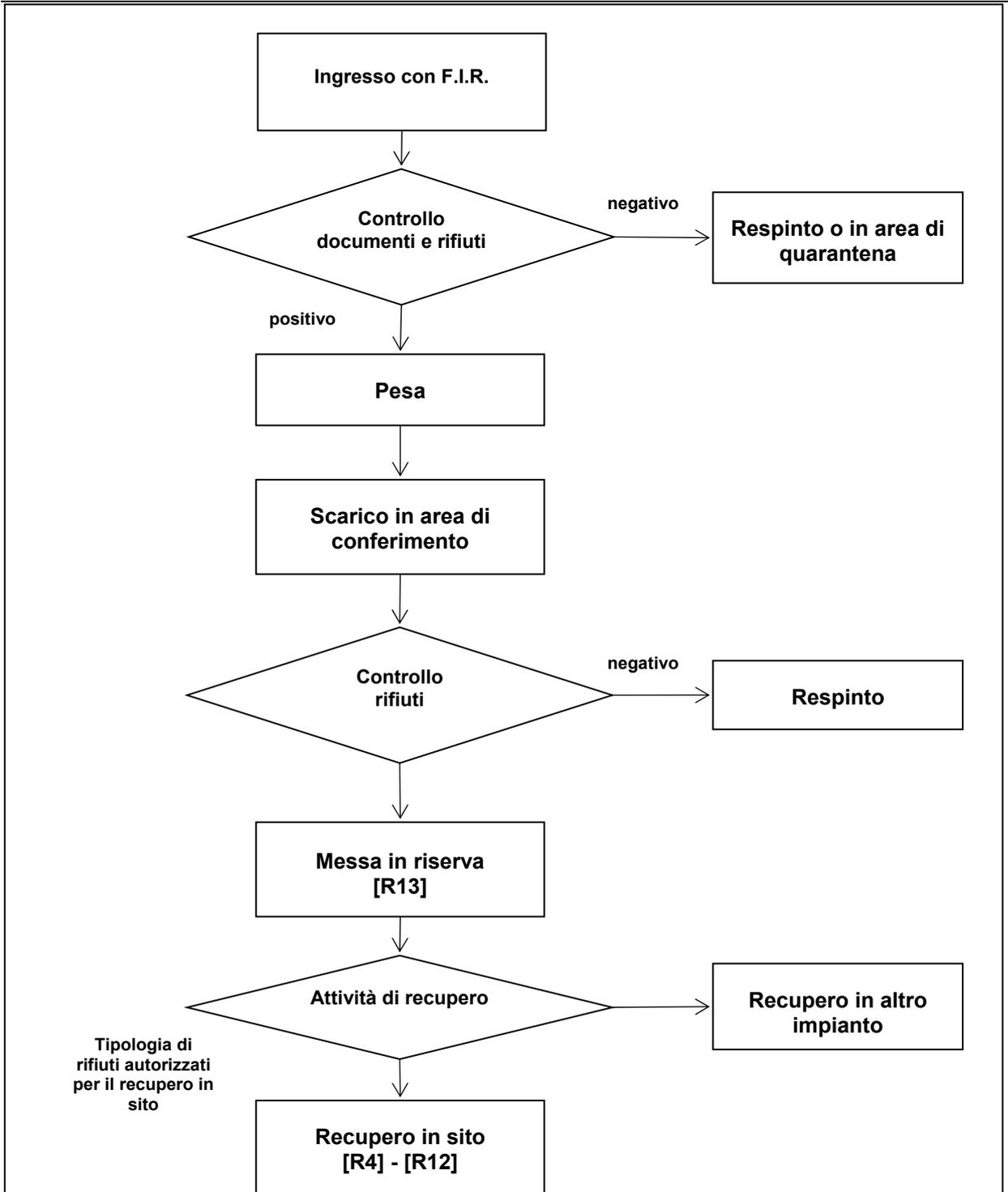
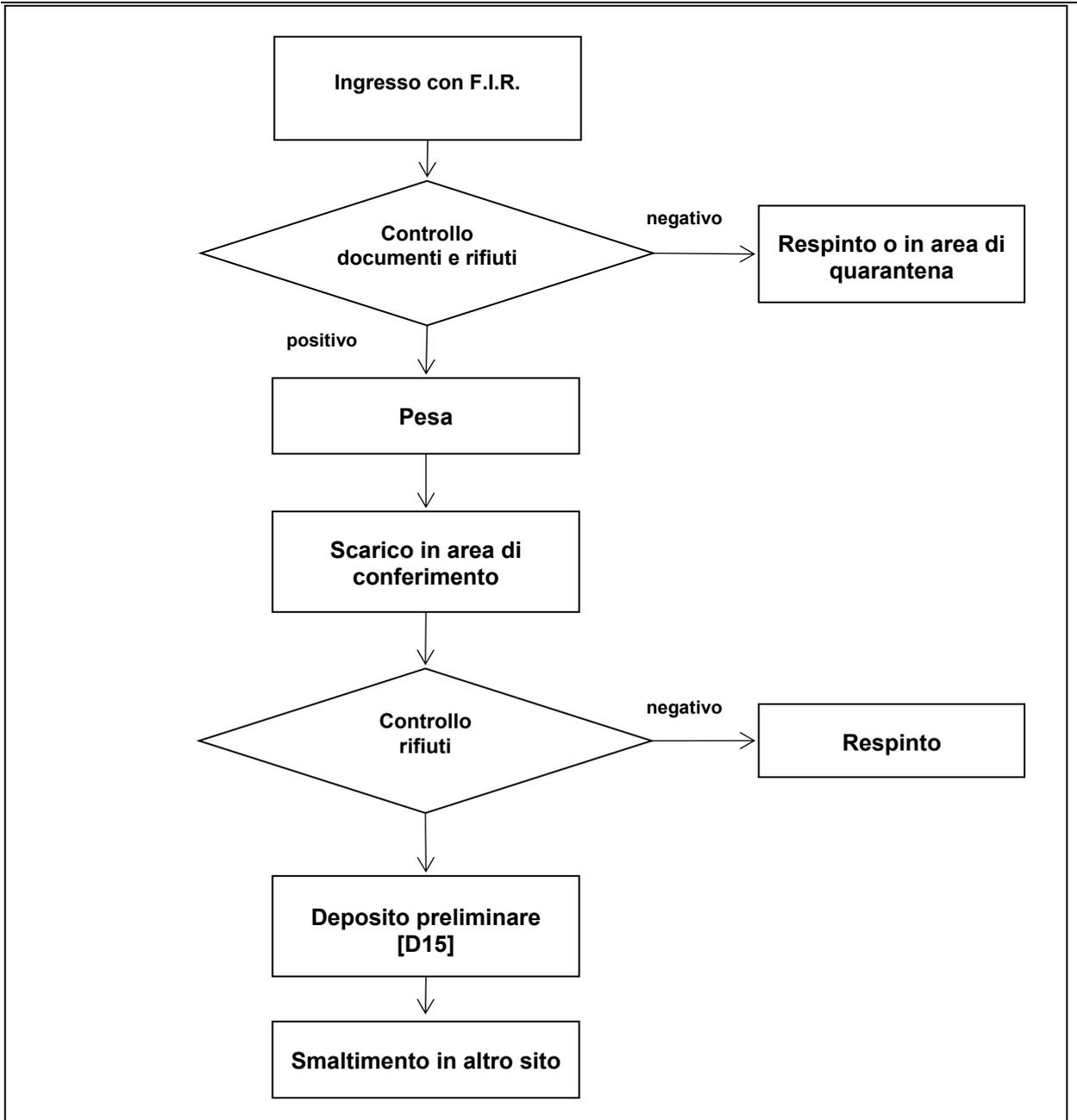




Fig. 8: Schema di flusso attività deposito preliminare (D15)





3.6. Descrizione della nuova linea di recupero rifiuti metallici

Il processo di recupero mediante mulino a martelli e separatore ad induzione riguarda esclusivamente la tipologia di rifiuti identificata dai seguenti codici CER già accettati nella configurazione attuale e per i quali è già autorizzato il trattamento di recupero in R4:

CER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO
110501	Zinco solido
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
150104	imballaggi metallici
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160122	componenti non specificati altrimenti
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
191203	metalli non ferrosi
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
200140	metalli

Tab. 8: Rifiuti sottoposti ad attività di recupero rifiuti metallici tramite i nuovi impianti

Il processo di recupero, previa selezione e cernita dei rifiuti da lavorare, consisterà:

- nella triturazione preliminare dei rifiuti metallici introdotti mediante il mulino a martelli;



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

- in uscita dal refiner il materiale ferroso verrà separato dagli altri rifiuti attraverso l'estrattore a nastro con magnete. I metalli ferrosi saranno accumulati all'interno di un apposito contenitore;
- i rifiuti tritati verranno convogliati tramite nastro trasportatore sul separatore ad induzione per metalli non ferrosi dove verrà effettuata l'ulteriore separazione dei materiali non ferrosi dagli altri materiali. I metalli non ferrosi verranno accumulati all'interno di un apposito contenitore;
- gli scarti dell'operazione di triturazione e separazione (CER 19.12.12) saranno temporaneamente stoccati in un apposito contenitore e successivamente avviati a smaltimento/recupero esterno.

Le MPS prodotte dalla linea di recupero consistono in:

- Materia prima seconda conforme al Regolamento (UE) N. 333/2011 (rottami metallici)
- Materia Prima seconda conforme Regolamento (UE) N. 715/2013 (rottami di rame)

Facendo riferimento alla TAV.PD.6 *Planimetria di Progetto con indicazione delle aree di messa in riserva/deposito preliminare e recupero*, le attività di recupero elencate verranno eseguite nell'Area 20. Le MPS ottenute saranno stoccate in Area 17.

Gli eventuali scarti derivanti dalle attività di recupero, saranno depositati in contenitori mobili posizionati nei pressi dell'area 20. Tali rifiuti verranno destinati a recupero/smaltimento presso altri impianti autorizzati.

La potenzialità della linea di trattamento sarà pari a **1 t/ora** per un utilizzo giornaliero di **14 ore/g**. Complessivamente la potenzialità sarà pari a **14 t/g** ovvero **4.200 t/anno**.

Lo schema di flusso adottato per la nuova linea di recupero dei rifiuti metallici è riportato nella figura successiva.

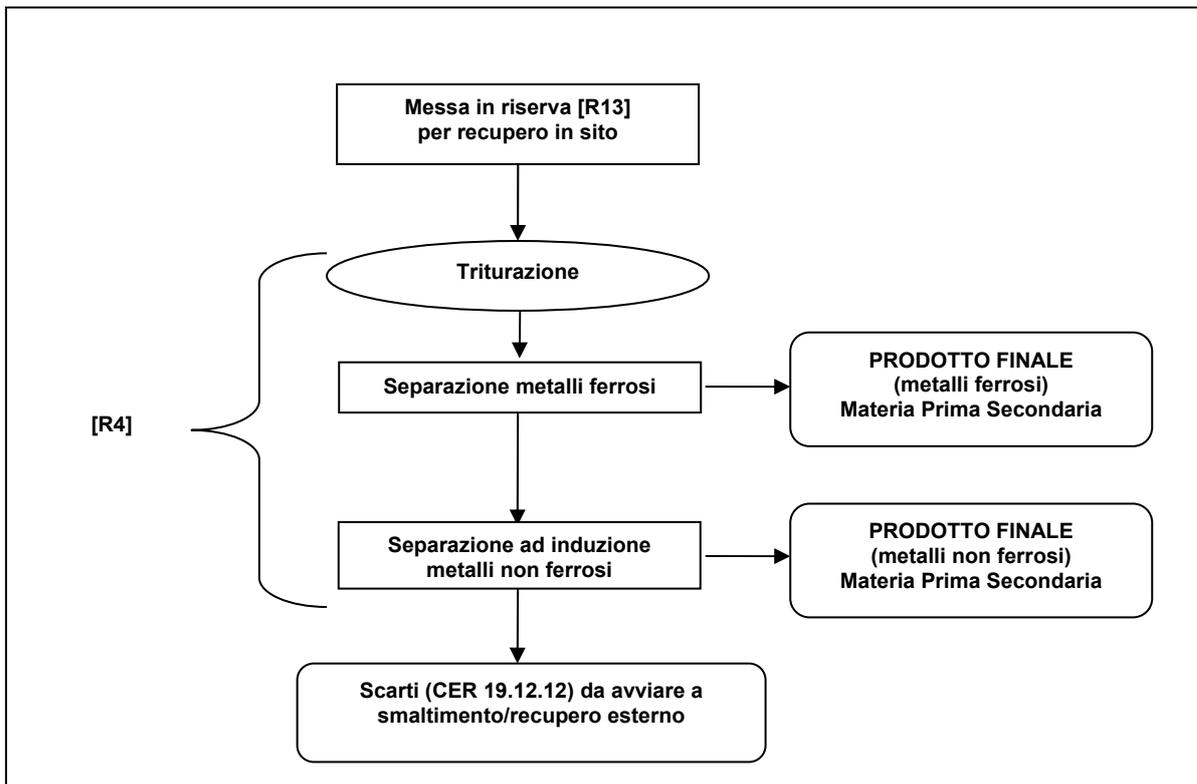
MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



Fig. 9: Schema di flusso attività recupero (R4) rifiuti metallici mediante mulino a martelli e separatore ad induzione



3.6.1. Impianti e macchinari utilizzati

3.6.1.1 Mulino a martelli

Verrà installato un mulino a martelli (refiner) TAURUS Redline Modello MA 11P, o similare. Di seguito si riportano le caratteristiche tecniche dell'impianto.

Refiner a martelli liberi		MB11P
DIMENSIONI DI INGOMBRO MINIMILL		
lunghezza	mm	6000
larghezza	mm	2150
altezza	mm	3000
peso indicativo complessivo (compreso telaio di sostegno)	t	12



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Refiner a martelli liberi		MA11P
1- REFINER A MARTELLI LIBERI "MINI"	1.2.1M	A111.P11
<p>cassa di frantumazione composta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> > struttura di base (base) > sezione intermedia (mid) > top <p>«EJECTION-DOOR» spalle laterali rinforzate con nervature di irrigidimento larghezza della bocca di ingresso del mulino apertura della bocca di ingresso del mulino «MID-SECTION» lifting device (sollevamento) cilindri di apertura della MID-SECTION SPEEDY BLOCK: bloccaggio della sezione mediana sicurezza elettromeccanica di sezione intermedia chiusa assieme elementi di usura incudine ad elementi sostituibili usure frontali usure laterali (liners) spessore 30 mm usure posteriori usure superiori griglia inferiore in un pezzo unico mesh griglie inferiori dimensione standard griglia superiore mesh griglia superiore dimensione standard</p>	<p>B M T rif mm mm mm rif rif 1.2. 1.2. 1.2. 1.2. 1.2. 1.2. 1.2. 1.2. mm mm 1.2. mm</p>	<p>❖ ❖ ❖ A.2.11M11S.001 ❖ 630 400 1.2.1ZM111.M01 2 A.2.12N0P1.001 1AMA11.001 1CM111.001 1FM111.001 1LM101.001 1PM111.001 1BM111.661 60 x 60 1TM111.661 60 x 60</p>
2- ROTORE CHIUSO	1.2.20	C111.881
<p>supporti esterni portacuscinetti albero rotore in 39NCD3 forgiato diametro di rotazione alberi portamartelli in 39NCD3 tiranti interni in 39NCD3 tiranti esterni in 39NCD3 martelli stelle MARTELLI/STELLE peso del rotore sonda controllo temperatura dei cuscinetti</p>	<p>Ø mm n n n dis. dis n kg</p>	<p>A.2.211151.001 ❖ 680 4 4 4 D.2.2M1C75.001 D.2.2S1075.001 8/8 1100</p>
3- TRASMISSIONE DI POTENZA AL ROTORE	1.2.3M	EG41.251
<p>impianto elettrico di potenza motore elettrico diametro albero grado di protezione (ip) voltaggio poli/frequenza avviamento lubrificazione dei cuscinetti esecuzione saldata rinforzata con cuscinetti sovradimensionati sonda controllo temperatura dei cuscinetti gabbie di protezione giunto idraulico ROTOFUID giunto ROTOGEAR per ROTOFUID giunto elastico GUMMI mozzo integrale (m.e.-puleggia) riduttore ad assi paralleli rapporto di riduzione cinghie di trasmissione</p>	<p>S.F. grand Ø mm Hp Kw A IP V/A n/Hz</p>	<p>075254.101 M250M4 65 75 55 100 55 400 4/50 soft starter grasso ❖ ❖</p>

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

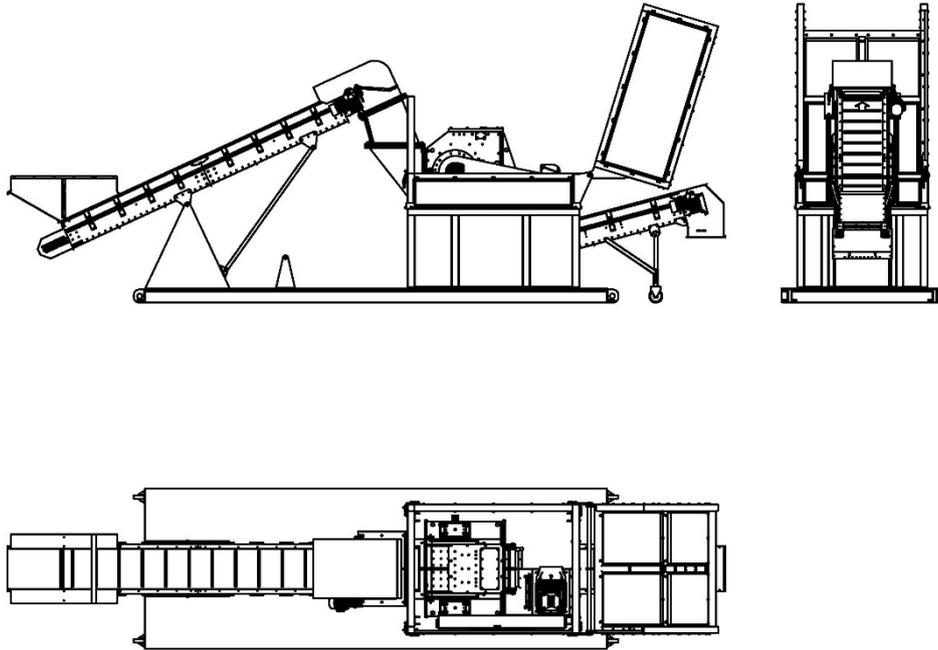


Fig. 10: Caratteristiche tecniche mulino a martelli



Fig. 11: Fotografia mulino a martelli

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



3.6.1.2 Separatore ad induzione

Verrà installato un separatore ad induzione per metalli non ferrosi della COGELME mod. SNF 2470-75 ottimizzato per materiali da 10 a 200 mm.

Di seguito si riportano le caratteristiche tecniche dell'impianto.

SEPARATORE ad INDUZIONE per Metalli Non-Ferrosi - mod. SNF 2470-75	
DESCRIZIONE TECNICA - rev. 1601	
CARATTERISTICHE PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none">• magneti potenziati = più qualità di separazione• rotore perfettamente bilanciato = assenza di vibrazioni, maggior durata delle parti in movimento• protezione dei magneti in Acciaio Inox = alta potenza di separazione garantita nel tempo, manutenzione semplificata
rotore magnetico	<ul style="list-style-type: none">• larghezza utile mm. 750• equilibratura dinamica grado G 0,4 (massimo livello di precisione)• albero speciale calettato e sostituibile• magneti speciali in Neodimio bloccati meccanicamente e sigillati dall'ambiente esterno, per una massima sicurezza e per evitare l'ingresso di polvere di ferro ed il conseguente loro danneggiamento• protezione supplementare del rotore magnetico realizzata con cilindro in acciaio Inox• cilindro esterno in vetroresina per rotolamento nastro
rullo di traino del nastro	<ul style="list-style-type: none">• in acciaio con tornitura biconica per l'autocentraggio del nastro• albero calettato e sostituibile
sopporti e cuscinetti	SKF
nastro trasportatore	<ul style="list-style-type: none">• in PVC a due tele antistatico con "Bandebord", per il contenimento dei materiali da trattare
motorizzazione	<ul style="list-style-type: none">• per traino rotore magnetico: motore da 4,0 KW – 4 poli, con pulegge e cinghia dentata• per traino nastro trasportatore: motoriduttore Bonfiglioli/Siti rapp. 1/15 con motore 1,1 KW applicato direttamente sul cilindro di trazione nastro• velocità del nastro c.ca 85 m/min
potenza	complessiva installata KW 5,1
struttura	in robusti profilati di acciaio
carrozzeria e ripari	<ul style="list-style-type: none">• a norme CE• progettati per una semplice sostituzione del nastro
verniciatura	poliuretana con colore R.A.L. a scelta
peso	complessivo macchina c.ca Kg. 700
quadro elettrico	<ul style="list-style-type: none">• compreso nella fornitura• dotato di nr. 2 inverters per la regolazione della velocità del nastro e del rotore magnetico• sistema di emergenza che in caso di black-out consente di eliminare il materiale presente sul nastro
larghezza nastro	utile mm 750
dimensioni di ingombro	lunghezza mm. 2.300 (con spoiler mm. 2.800) larghezza mm. 1150 (con motore mm. 1.610) altezza mm. 550 (altezza modificabile prima della conferma d'ordine)
altre informazioni sulla macchina	<ul style="list-style-type: none">• dotazione di attrezzo mediante il quale è possibile sostituire il nastro trasportatore senza ricorrere allo smontaggio completo della macchina• sollevamento tramite nr. 4 golfari superiori

nr. 01 Canale Vibrante

- per corretto dosaggio del materiale su nastro trasportatore
- lunghezza mm. 1.600 x 750 di larghezza - nr. 1 motovibratore - 4 ammortizzatori speciali tipo Rosta®
- struttura di base per fissaggio a pavimento o a Vs. struttura



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

nr. 01 Kit Installazione Tamburo Magnetico su Canale Vibrante

- · 2 bracci per fissaggio tamburo e adattamento alla struttura di supporto del canale
- · allungamento gambe struttura di supporto del canale
- · ultima parte del canale realizzata in Acciaio Inox AISI 304
- · carteratura laterale e frontale al tamburo realizzata in Acciaio Inox AISI 304
- · 2 scivoli per scarico materiale deferrizzato e ferro separato

nr. 01 Tamburo Magnetico con magneti permanenti in Neodimio

- · diametro mm 220, lunghezza mm 700
- · realizzato con magneti permanenti in NEODIMIO ad elevata potenza magnetica
- · struttura rotante in Acciaio Inox AISI 304 con spessore maggiorato
- · listelli trasversali sulla superficie per distacco ferro
- · supporto rotante e supporto fisso per fissaggio a Vs. struttura
- · motoriduttore incluso

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

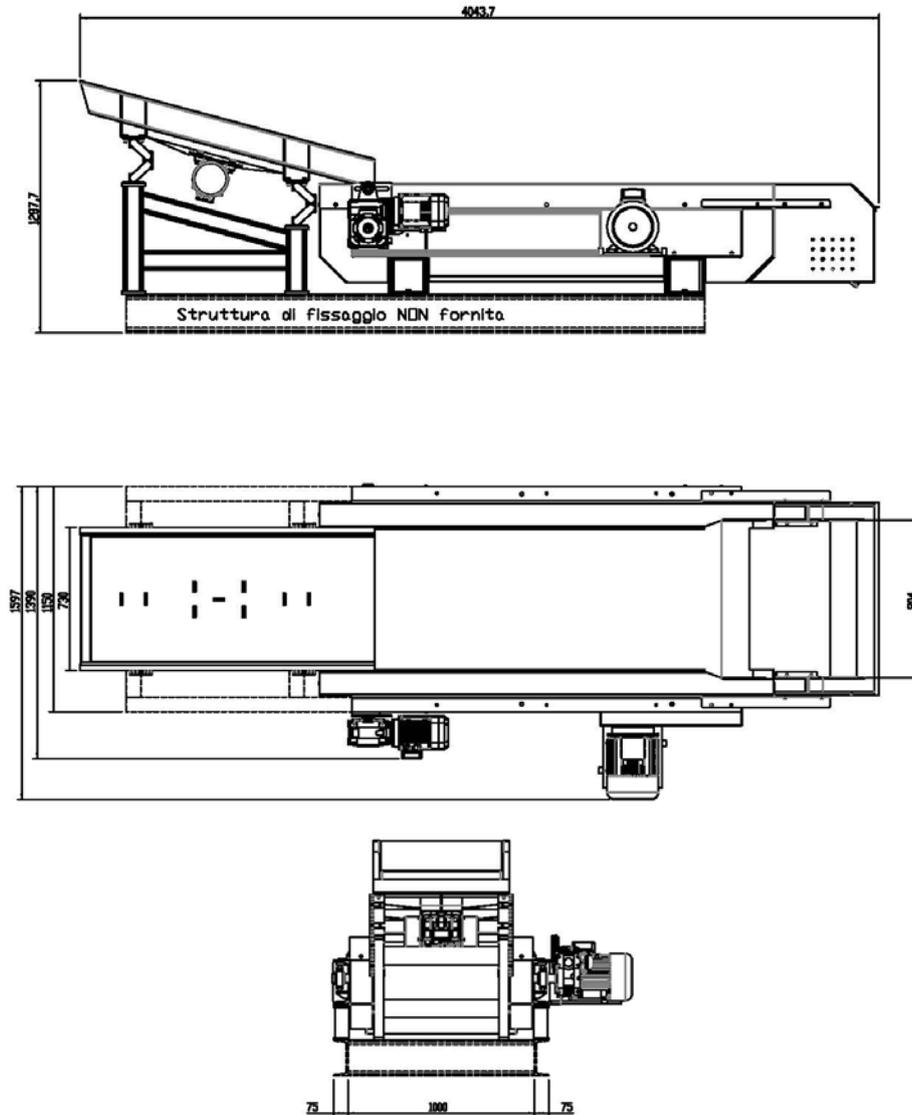


Fig. 12: Caratteristiche tecniche separatore ad induzione

3.6.1.3 Gruppo elettrogeno

Per l'alimentazione della nuova linea di recupero dei rifiuti metallici verrà installato un gruppo elettrogeno da 150 kW effettivi, modello GP220S/I-N-A o similare, GE 200KVA PRP / 220KVA LTP, in versione silenziata e con centralina automatica.

Caratteristiche tecniche:

- MOTORE TIPO FPT tipo N67TM7 REG. MECCANICO
- Trifase;

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

- Raffreddato ad acqua;
- ALTERNATORE LINZ
- CENTRALINA mod.IL3AMF25 porta seriale USB
- SERBATOIO INCORPORATO NEL BASAMENTO 170 lt
- VASCA RACCOLTA LIQUIDI MOTORE E CARBURANTE ge silent SCALDIGLIA ACQUA 1000 W
- POMPA ESTRAZIONE OLIO PER GRUPPI FINO A GP220
- QUADRO DI COMMUTAZIONE (GP220)
- IP42 - fornito separatamente - con morsetti e senza cavo
- REGOLATORE DI GIRI ELETTRONICO 12V IVECO NEF e F32AM1A



Fig. 13: Fotografia gruppo elettrogeno

Versione supersilenziata 70dB(A) \pm 3 a 7mt Accoppiamento motore/alternatore in monosupporto tramite giunto a dischi, su basamento in acciaio elettrosaldato con interposizione di antivibranti. Cofanatura silenziata e sportelli di ispezione realizzati con lamiera da 20/10, materiale insonorizzante in classe 1, marmitta interna, maniglie e cerniere, caricamento combustibile dall'esterno con chiave, gancio estraibile di sollevamento, verniciatura a polvere.

Centralina elettronica a microprocessore programmabile , display grafico LCD retro illuminato funzioni MAN / TEST / AUTO / OFF, visualizzazione di tutti i parametri elettrici del motore e del generatore, delle funzioni, stati del gruppo elettrogeno, comando manuale e automatico delle

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

commutazioni, Lettura delle 3 tensioni rete, 3 tensioni gruppo, 3 correnti gruppo, Hz rete e gruppo, contagiri, Vdc, Vd+, KW - KVA - KWh - Cosfi.25 segnalazioni allarmi e 9 preallarmi. Storico allarmi, Protezioni integrate di min e max tensione, frequenza, sovraccarico e corto circuito. Uscita seriale RS232 per programmazione da pc. Software gestione modem per telecontrollo (optional)

DATI TECNICI / TECHNICAL DATA / DONNEES TECHNIQUES / DATOS TÉCNICOS					
PRESTAZIONI DEL GRUPPO (ISO8528/1)	EQUIPMENT SPECIFICATION (ISO 8528/1)	PERFORMANCES DU GROUP (ISO 8528/1)	PRESTACIÓN DEI GRUPO (ISO 8528/1)	50Hz	60Hz
Potenza in servizio di emergenza cosfi 0.8	Standby power at cosfi 0.8	Puissance en service de secours cosfi 0.8	Potencia en servicio de emergencia cosfi 0.8	220 kVA	/
Potenza in servizio continuo cosfi 0.8	Prime power at cosfi 0.8	Puissance en service continu cosfi 0.8	Potencia en servicio continuo cosfi 0.8	200 kVA	/
Potenza in servizio di emergenza cosfi 0.8	Standby power at cosfi 0.8	Puissance en service de secours cosfi 0.8	Potencia en servicio de emergencia cosfi 0.8	176 kW	/
Potenza in servizio continuo cosfi 0.8	Prime power at cosfi 0.8	Puissance en service continu cosfi 0.8	Potencia en servicio continuo cosfi 0.8	160 kW	/
Tensione disponibile ai morsetti	Voltage available to the terminals	Voltage disponible aux bornes de sortie	Tensión disponible a la bornera	400/230 V	/
Serbatoio incorporato nel basamento	Integrated fuel tank	Réservoir carburant intégré	Tanque incorporado en el basamento	170 lt	
Batteria al piombo	Lead acid batteries	Batterie de mise en marche au Pb	Bateria en plombo	12V200Ah	
Dimensioni (mm)	Dimensions (mm)	Dimensions (mm)	Dimensiones(mm)	3300x1100x1650	
Peso (Kg)	Weight (Kg)	Poids (Kg)	Peso (Kg)	2200	

MOTORE	ENGINE	MOTEUR	MOTOR	50Hz	60Hz
Costruttore e tipo	Brand and model	Constructeur et modèle	Constructor y tipo	FPT NEF67TM7	
Regolatore di giri meccanico	Mechanical governor	Régulateur de tours mécanique	Regolator de giros mecánico	ISO 3046	
Potenza Max	Max power	Puissance max	Potencia max	263 Hp	/
N. giri/min	R.P.M.	N. tours/min.	N. giros/min.	1500	/
N. cilindri	Cylinders	N. cylindres	N. cilindros	6 in linea	
Cilindrata	Displacement	Cylindrée totale	Cilindrada	6700 cc	
Consumo specifico al 75%	Fuel consumption at 75% of load	Consommation spécifique à 75% de la charge	Consumo específico potencia 75%	37.3 L/h	/

Fig. 14: Dati tecnici gruppo elettrogeno

3.6.1.4 Impianto trattamento delle arie prodotte dal refiner

Per il trattamento delle arie esauste prodotte dal mulino a martelli verrà installato un filtro a maniche con scuotitore automatico Mod. MI FMS 32.

La macchina è costituita da lamiere presso formate assemblate in modo da realizzare un ambiente che costringe la miscela d'aria all'attraversamento di specifiche barriere (filtri).

L'aspirazione avviene grazie a un ventilatore azionato con energia elettrica che forma un flusso di aria avente velocità idonea ad aspirare e trasportare il pulviscolo prodotto dal trattamento.

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Il trasporto delle esalazioni, dopo essere state filtrate attraverso appositi filtri, avvengono col passaggio nelle canalizzazioni fino ad essere espulse in atmosfera nel punto di emissione concogliata Ec1.

Generale

Condotto aspirante di collegamento	Ø320mm
Superficie filtrante	52m ²
Potenza del ventilatore	4KW
Portata d'aria	6200m ³ /h con
Potenza del motoriduttore scuotitore	212mmH ₂ O 0.75KW

Dimensioni di massima

Altezza	3.8m
Larghezza	2.07m
Profondità	0.83m

SCHEDA TECNICA MANICHE FILTRANTI M 80 B

NOME COMMERCIALE	M 80 B	
FIBRA	100% POLIESTERE ALTA TENACITA'	
PESO SPECIFICO	GR./CM ³	1,38
DENSITA'	GR./CM ³	1,72
ASSORBIMENTO UMIDITA'	al 65 % U.R.	0,4
	al 95 % U.R.	0,9
PESO TESSUTO	GR./MTQ.	400
TRATTENIMENTO MAX SFERE	MICRON	60
PERMEABILITA' ALL'ARIA (UNI 8727)	DM ₃ DM ₂ MIN.20 mm.H ₂ O	120/140
CARICO ROTTURA LONGITUDINALE	UNI 8639 KG/50 MM.	340
CARICO ROTTURA TRASVERSALE (trama)	UNI 8639 KG/50 MM.	120
ALLUNGAMENTO LONGITUDINALE	%	33
ALLUNGAMENTO TRASVERSALE	%	25
RESISTENZA ALLO SCOPPIO	KG/CMQ	28,5
USURA	%	0,15
TEMPERATURA MAX DI ESERCIZIO	°C	170

Apparecchi e condizioni di prova come da norme UNITEX

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



Fig. 15: Fotografia filtro a maniche

3.7. Cernita e selezione rifiuti ingombranti

Il processo di selezione/cernita (R12) sui rifiuti ingombranti riguarderà i rifiuti identificati dai codici CER:

CER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO
200307	rifiuti ingombranti

Tab. 9: Rifiuti ingombranti

e sarà finalizzato all'ottenimento di materiale selezionato da destinare a recupero presso impianti esterni.



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Il processo prevede lo scarico dei rifiuti nell'area appositamente dedicata (Area 21). Qui, il personale effettuerà una cernita di tipo manuale, indirizzando verso l'impianto solo il materiale ritenuto conforme e scartando eventuali impurità, che saranno depositate in apposito contenitore per essere smaltite o recuperate, come rifiuto, in sito o presso altri impianti autorizzati.

Il rifiuto verrà successivamente avviato a recupero esterno.

Lo schema di flusso adottato per le attività di selezione e compattazione dei rifiuti ingombranti (R12) è riportato nella figura successiva.

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771

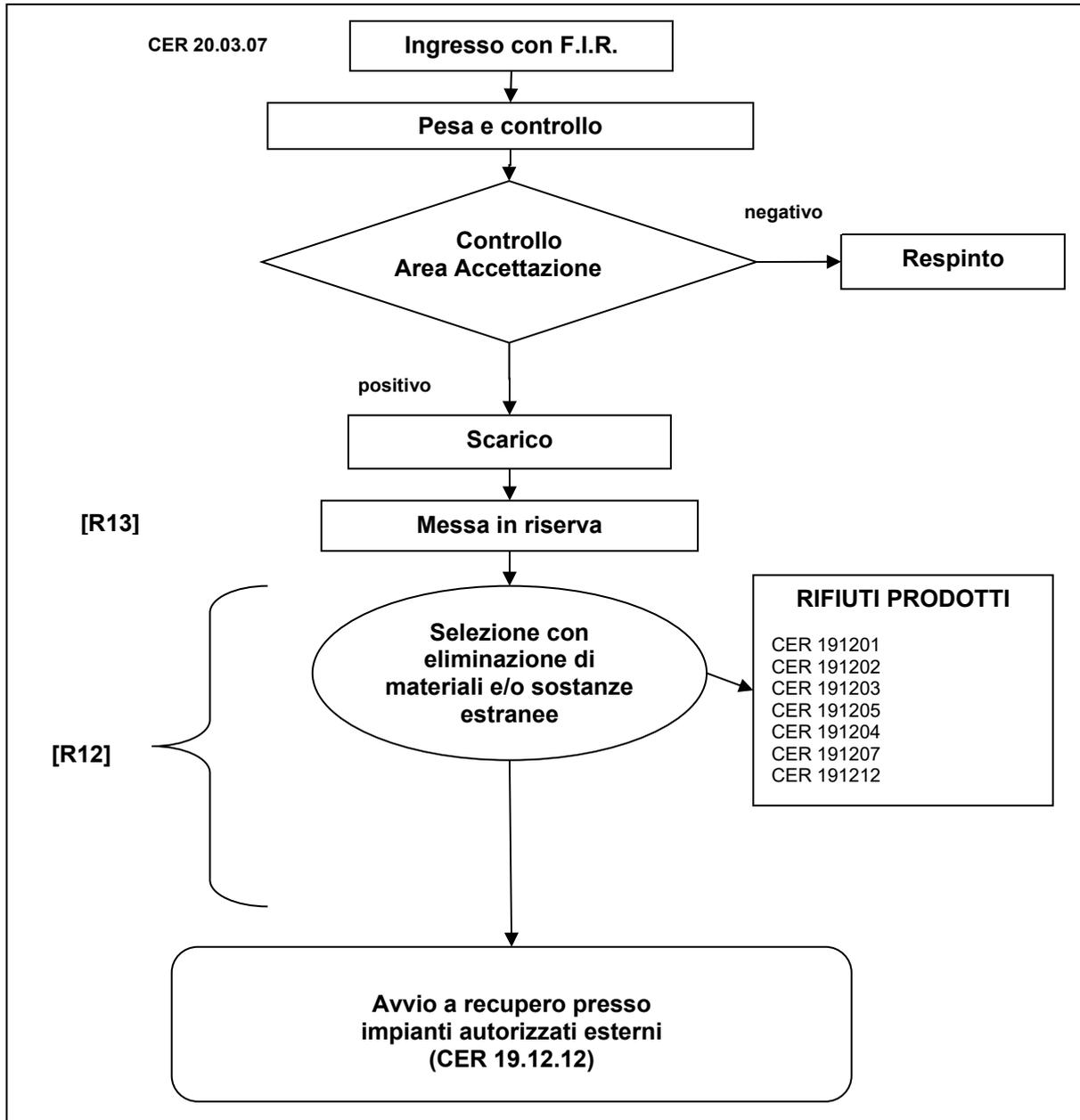


Fig. 16: Schema di flusso attività di selezione rifiuti ingombranti (R12)



3.8. Serbatoio distribuzione gasolio

Sul piazzale esterno verrà installato un serbatoio di distribuzione del gasolio della capacità di circa 5.000 litri, dotato di bacino di contenimento e tettoia di protezione zincata, che alimenterà i mezzi operativi.



Fig. 17: Foto serbatoio gasolio

Verrà installato un serbatoio modello LM50 da **5.000 litri** della La Metalmeccanica S.r.l., o similare.

L'erogatore mobile è omologato dal Ministero Degli Interni, approvazione n. DCPST/A7/7833/AT/09310, per lo stoccaggio del gasolio, costruito in lamiera di acciaio al carbonio con spessore 30/10 mm, trattato esternamente con antiruggine e finitura con smalto Blue di elevata qualità RAL5015

Il serbatoio è corredato di:

- Vasca di raccolta al 110% in lamiera zincata per garantire maggiore durata nel tempo;



- Gruppo erogatore in cassetta metallica con chiusura a chiave, contenente elettropompa uso professionale da 60 litri/minuto, contaltri con numeratore parziale/totale, pistola erogatrice automatica con 8 metri di tubo ;
- Filtro separatore a cartuccia acqua/gasolio "Water captor"
- Passo d'uomo diam. 400 mm. con tappo e ghiera di carico lucchettabile in ottone da 3" omologato Ridart e sfiato d'aria con reticella antifiamma omologato;
- Indicatore di livello con galleggiante e quadrante di segnalazione;
- Valvola di massimo riempimento;
- Collegamento messa a terra;
- Golfare di sollevamento centrale;
- Tettoia di protezione in telaio e lamiera zincata

TABELLA DI RAGGUAGLIO		
CAPACITA'	Ø DIAMETRO	L _f LUNGHEZZA
Litri	mm.	mm.
4900	1.600	2.250

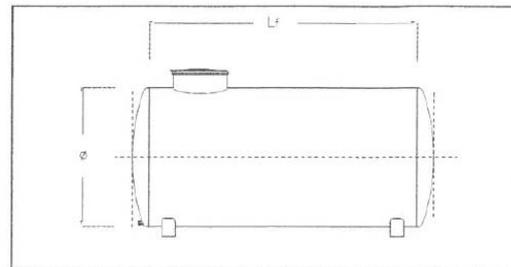


Fig. 18: Dimensioni serbatoio gasolio

3.9. Gestione rifiuti in uscita

3.9.1. Identificazione dei rifiuti prodotti

Le attività di recupero R4 eseguite nell'impianto consentiranno il riciclaggio della quasi totalità dei rifiuti in ingresso. Eventuali rifiuti prodotti, possono essere riscontrati in fase di selezione e cernita quali ad esempio corpi estranei del tipo: carta, cartone, polistirolo, stracci, imballaggi in plastica ed imballaggi misti.

Nei pressi delle aree di selezione e cernita e disassemblaggio sono dislocati contenitori mobili per la loro raccolta.

Altre tipologie di rifiuti prodotti possono derivare dalle attività di manutenzione sui mezzi e sulle attrezzature utilizzate. Nelle aree di impianto sono dislocati contenitori idonei alla raccolta dei



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

rifiuti prodotti da queste attività. I rifiuti derivanti dalla fossa settica e dalla pulizia dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche sono aspirati e smaltiti tramite autocisterna presso impianti autorizzati.

Dal normale esercizio dell'impianto nella configurazione di progetto saranno prodotte le seguenti tipologie di rifiuti individuati per codice CER, attività che le ha originate e modalità di smaltimento.

Cod. CER	Descrizione	Processo	Destinazione
120121	Corpi d'utensile	Da manutenzione interna	Recupero in sito
130205*	Scarti di olio minerali per ingranaggi e motori	Da manutenzione interna	Smaltimento fuori sito
170405	Ferro e acciaio	Da manutenzione interna	Recupero in sito
170402	Alluminio	Da manutenzione interna	Recupero in sito
170407	Metalli misti	Da manutenzione interna	Recupero in sito
160117	Metalli ferrosi	Da manutenzione interna	Recupero in sito
160118	Metalli non ferrosi	Da manutenzione interna	Recupero in sito
160119	Plastica	Da manutenzione interna/selezione e cernita /disassemblaggio.	Recupero R12 in sito e recupero definitivo fuori sito
160120	Vetro	Da manutenzione interna/ selezione e cernita rifiuti	Recupero fuori sito
191201	Carta e cartone	Selezione e cernita rifiuti	Recupero fuori sito
191202	Metalli ferrosi	Selezione e cernita rifiuti	Recupero R4 in sito
191203	Metalli non ferrosi	Selezione e cernita rifiuti	Recupero R4 in sito
191204	Plastica e gomma	Selezione e cernita rifiuti	Recupero r12 interno ed avvio a recupero definitivo fuori sito
191205	Vetro	Selezione e cernita rifiuti	Recupero fuori sito
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	Selezione e cernita rifiuti	Recupero fuori sito
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	Da manutenzione interna/pulizia (polveri raccolte in impianto riciclaggio cavi elettrici) e polveri da svuotamento estintori	Recupero/Smaltimento Fuori sito

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Da separazione del rivestimento dei cavi ricoperti contenenti sostanze pericolose	Smaltimento
200303	residui della pulizia stradale	Attività di pulizia (motospazzatrice)	Smaltimento
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze	Da manutenzione interna/ attività di pulizia e Attività di manutenzione-cambio filtri a maniche	Smaltimento
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Attività di conduzione e manutenzione-cambio filtri a maniche	Recupero esterno
150106	imballaggi in materiali misti	Selezione e cernita rifiuti	Recupero fuori sito
160601*	Batterie al piombo	Da ammodernamenti / dismissioni / manutenzione macchine operatrici	Messa in riserva in sito e Recupero definitivo fuori sito
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813*	Fanghi derivanti da manutenzione impianto trattamento acque meteoriche di dilavamento	Smaltimento
190899	Acque chiarificate provenienti dalla vasca a tenuta a valle della fossa imhoff	Da svuotamento vasca fossa imhoff	Smaltimento
200304	fanghi delle fosse settiche	Fossa imhoff	Smaltimento

Tab. 10: tipologia di rifiuti prodotti in impianto

Le modalità di deposito temporaneo, gestione ed avvio a conferimento esterno dei rifiuti prodotti saranno identiche a quelle già adottate nella configurazione attuale. Per una descrizione dettagliata si rimanda al capitolo precedente.

3.10. Presidi adottati per evitare danni all'ambiente e alla salute

3.10.1. Sistema di recinzione e di mitigazione ambientale

Le superfici occupate dall'impianto GOMETAL saranno delimitate:



- lato nord (divisione dalla parte di sito a disposizione per eventuali futuri ampliamenti)
 - il muro perimetrale di separazione esistente in pannelli di cemento prefabbricati h = 3 m da p.c (che separa l'impianto GOMETAL dall'area a disposizione per futuri ampliamenti) verrà spostato in modo da includere la nuova area di ampliamento dove verrà installato l'impianto di recupero dei rifiuti metallici
- lato Ovest
 - cancello di ingresso in metallo (già esistente)
 - muro perimetrale di recinzione in c.a. e pannelli di cemento prefabbricati h= 2,5 m. p.c. (già esistente)
- lato sud
 - muro perimetrale di recinzione in c.a. e pannelli di cemento prefabbricati h = 3 m da p.c. (già esistente) lungo tutto il lato con addossata, in parte della lunghezza, parete di opifici confinanti;
- lato est
 - muro perimetrale di recinzione in c.a. e pannelli di cemento prefabbricati h= 2,5 m. p.c. (già esistente)

Tutte le aree sono pavimentate con pavimento industriale in cls con finitura superficiale al quarzo resistente agli attacchi chimici, agli impatti, ai lavaggi, agli scarichi ed agli spandimenti accidentali di liquidi e che permette la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.

Al perimetro nord ed est, è stata piantumata una barriera con siepi, al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'impianto.

3.10.2. Presidi di sicurezza (spandimenti accidentali di liquidi)

Presso le aree di lavorazione dei rifiuti sono già dislocati kit di emergenza antisversamento. I kit sono presidi adatti a fronteggiare situazioni di emergenza fornendo agli operatori gli strumenti necessari per circoscrivere ed assorbire liquidi inquinanti o scivolosi nel caso di sversamenti accidentali.

I prodotti utilizzati sono oleoassorbente antisdrucchiolo in granuli o fine, per assorbire e pulire completamente le superfici inquinate; barriere da impiegare in caso di sversamenti di grosse quantità di liquidi in quanto il loro contenuto, sufficientemente pesante, evita lo spostamento del manicotto stesso causato dalla forza del flusso dei liquidi. Fogli, manicotti e cuscini dotati di proprietà oleofile ed idrofobe, ideali per impieghi in ambienti esterni sotto la pioggia o su corsi e bacini d'acqua. fogli, manicotti e cuscini Universali adatti per liquidi come olio, liquidi refrigeranti, colle, grassi, acqua, solventi, acidi, basici, ecc. Fogli, manicotti e cuscini per prodotti chimici in



grado di assorbire liquidi aggressivi, tossici e caustici. fogli e manicotti per sversamenti di Acido Solforico da batterie e accumulatori.

Inoltre presso l'area di messa in riserva delle batterie al piombo è già stoccata della polvere inertizzante-assorbente neutralizzante per eventuali sversamenti di acidi. Il materiale è in polvere confezionata in sacchi di diversi formati.

Il materiale è conforme a quanto prescritto nel D.M. Ambiente 24 gennaio 2011, n. 20 ATTUAZIONE del D.Lgs. 03/04/2006 N. 152

Il Decreto ministeriale 20 del 24 gennaio 2011 obbliga tutti gli impianti destinati allo stoccaggio e deposito degli accumulatori al piombo a munirsi di opportune quantità di sostanze assorbenti e neutralizzanti da utilizzare nei casi di fuoriuscita di soluzione acida contenuta negli accumulatori stessi.

Nel locale dove è effettuata la messa in riserva delle batterie al piombo è tenuta a disposizione una quantità di sostanza assorbente e neutralizzante certificata necessaria ad estinguere la soluzione acida contenuta nelle batterie per un quantitativo di 100 litri.

Non variando il quantitativo massimo di messa in riserva delle batterie al piombo anche il quantitativo di sostanza neutralizzante tenuto in stoccaggio non verrà modificato.

3.10.3. Impianto antincendio

L'impianto è già dotato di apprestamenti antincendio.

La configurazione progettuale necessita di un adeguamento dell'impianto antincendio attualmente installato. E' stato pertanto presentato apposito progetto per il parere di conformità da parte dei VV.FF.

3.11. Gestione e trattamento e scarico acque meteoriche

La gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle superfici impermeabilizzate dell'impianto (intesa come area nella disponibilità di GOMETAL, ovvero parte occupata dall'impianto GOMETAL + parte a disposizione per futuri ampliamenti) continuerà ad essere attuata con le modalità già in essere, ovvero:

- collettamento di tutte le acque di pioggia, attraverso opportune pendenze, in caditoie grigliate posizionate nei piazzali. Le griglie delle caditoie effettuano opportuna grigliatura delle acque collettate;
- collettamento delle acque di prima pioggia in vasca dedicata;



- collettamento delle acque meteoriche di dilavamento successive a quelle di prima pioggia ad impianto di trattamento in loco;
- trattamento in loco delle acque di prima pioggia (entro le 48 ore dal termine dell'evento meteorico) e di quelle successive a mezzo di dissabbiatura e disoleazione, in modo da conseguire il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3, allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e smi ;
- scarico in rete consortile esistente (scarico **S1** vedi TAV.PD.8 *Planimetria rete smaltimento acque meteoriche e fossa imhoff*).

La superficie scolante totale asservita all'impianto di trattamento, è pari a circa 20.300 mq (cioè tutta l'area dell'opificio che risulta nella disponibilità di GOMETAL, ovvero parte occupata dall'impianto GOMETAL + parte a disposizione per futuri ampliamenti).

3.12. Scarichi civili

La gestione delle acque civili continuerà ad essere attuata con le modalità già in essere.

Le acque provenienti dai servizi igienici sono convogliate in fossa settica di tipo Imhoff (vedi TAV.PD.8 *Planimetria rete smaltimento acque meteoriche e fossa imhoff*). La fossa Imhoff (già installata) per il trattamento delle acque reflue provenienti dal container ufficio/spogliatoio è progettata, per 3,5 abitanti equivalenti (8 unità operative) ed ha le seguenti caratteristiche.

A monte della fossa IMHOFF è stato installato un pozzetto con sifone in PVC.

Le acque chiarificate provenienti dalla fossa IMHOFF sono scaricate in una vasca a tenuta avente una volumetria di 30 mc che sarà periodicamente svuotata e i liquami avviati a smaltimento/trattamento offsite.

Nel rispetto delle prescrizioni della Delibera Comitato Interministeriale 2 febbraio 1977 il manufatto è ubicato ad 1 mt dai muri di fondazione e ad una distanza maggiore di 10 metri da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile.

3.13. Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera generate dall'attività di impianto (vedi *T.PD.11 Planimetria sorgenti sonore e recettori*) saranno rappresentate da:

EMISSIONI DIFFUSE

- **emissioni diffuse di polveri** generate dalle attività di movimentazione e carico/scarico dei rifiuti potenzialmente pulverulenti (messa in riserva terre e rocce da scavo) e di riduzione volumetrica dei rottami metallici;

EMISSIONI CONVOGLIATE



- **emissioni di polveri** generate dalla captazione e dal trattamento delle arie provenienti dalle seguenti lavorazioni:
 - macinazione/riciclaggio dei cavi non pericolosi con raffinazione e separazione dei metalli recuperabili e filtrazione delle polveri generate;
 - svuotamento degli estintori esausti dalle polveri estinguenti con filtrazione delle emissioni;
 - Triturazione mediante mulino a martelli dei rifiuti metallici.

3.13.1. Emissioni convogliate

Come detto le lavorazioni che nella configurazione di progetto daranno origine ad emissioni convogliate saranno riconducibili a:

- macinazione/riciclaggio dei cavi non pericolosi con raffinazione e separazione dei metalli recuperabili e filtrazione delle polveri generate (attività già esistente);
- svuotamento degli estintori esausti dalle polveri estinguenti con filtrazione delle emissioni (attività già esistente);
- Triturazione mediante mulino a martelli dei rifiuti metallici.

Le suddette lavorazioni verranno effettuate all'interno del capannone, presso l'Area 4, l'Area 7 e l'Area 9 (vedi TAV.PD.6 *Planimetria di Progetto con indicazione delle aree di messa in riserva/deposito preliminare e recupero*).

Si precisa in ogni caso che tutte le suddette attività saranno dotate di presidi atti all'abbattimento delle emissioni in atmosfera.

In particolare:

- L'impianto di macinazione/riciclaggio dei cavi è dotato di filtro a maniche in poliestere 400 g/m², superficie filtrante 8,5 m², velocità di filtrazione a pieno carico 4,1 m/min (già installato);
- L'impianto di svuotamento delle polveri estinguenti dagli estintori è dotato di filtro speciale in materiale microporoso ad alta efficienza e lunga durata (già installato);
- Il nuovo mulino a martelli per la triturazione dei rifiuti metallici sarà dotato di impianto di estrazione delle arie convogliate al nuovo filtro a maniche.

A seguito di trattamento le emissioni verranno convogliate, attraverso idonee tubazioni, ai punti di emissione installati all'esterno del capannone ed in particolare:



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

- al punto di emissione in atmosfera **Ec1** (vedi *TAV.PD.10-Planimetria con indicazione dei punti di emissione in atmosfera*), già esistente, proveniente dall'impianto di filtrazione a servizio dell'attività di macinazione/riciclaggio dei cavi non pericolosi;
- al punto di emissione in atmosfera **Ec2** (vedi *TAV.PD.10-Planimetria con indicazione dei punti di emissione in atmosfera*), già esistente, proveniente dall'impianto di filtrazione a servizio dell'attività di svuotamento degli estintori esausti;
- al nuovo punto di emissione in atmosfera **Ec3** (vedi *TAV.PD.10-Planimetria con indicazione dei punti di emissione in atmosfera*) proveniente dall'impianto triturazione mediante mulino a martelli dei rifiuti metallici.

Le tubazioni per lo scarico delle emissioni convogliate in atmosfera sono e saranno dotate di punti di presa per il monitoraggio periodico delle emissioni stesse.

Considerati i sistemi di abbattimento adottati, si stima che le emissioni convogliate in atmosfera risulteranno poco significative.

Gli impianti installati consentiranno di ottenere delle emissioni caratterizzate da valori di concentrazione inferiori ai limiti previsti dalle norme di riferimento. La tabella seguenti indica le caratteristiche degli scarichi in atmosfera ed il limite di concentrazione a cui si farà riferimento.

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Di seguito si riporta il Quadro delle emissioni convogliate Ec1, Ec2 e Ec3:

QUADRO EMISSIVO Ec1	
DENOMINAZIONE PUNTO DI EMISSIONE	Ec1
COORDINATE DEL PUNTO DI EMISSIONE	Lon. 636314.11 m E Lat. 4386533.38 m N
ALTEZZA DEL PUNTO DI EMISSIONE IN ATMOSFERA DAL LIVELLO DEL SUOLO	12,10 m
ALTEZZA DEL PUNTO DI SCARICO DAL TETTO	1,10 m
GEOMETRIA DEL CAMINO DI SCARICO	Sezione circolare
SEZIONE CAMINO DI SCARICO	Diametro 20 cm
MATERIALE CAMINO DI SCARICO	Camino in lamierino di acciaio
PUNTI DI CAMPIONAMENTO	n. 1 conforme alla Norma UNI 15259-2008
CONDIZIONI DI ACCESSIBILITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRESE	Tramite piattaforma aerea
FREQUENZA DELLE EMISSIONI	4 ore/giorno per 5 giorni settimana
PORTATA MASSIMA DELLA CORRENTE DA TRATTARE	3.000 Nm ³ /h
TEMPERATURA MASSIMA ALL'EMISSIONE	Ambiente
INQUINANTI DA TRATTARE	Polveri
TIPOLOGIA EMISSIONI	Polveri
% DI ABBATTIMENTO <i>(dati previsionali in funzione di dati rilevati da impianti similari)</i>	95%<x<97%
CONCENTRAZIONE DELLE SOSTANZE INQUINANTI NELL'AERIFORME IN USCITA DALL'IMPIANTO DI ABBATTIMENTO <i>(dati previsionali in funzione di dati rilevati da impianti similari)</i>	< 10 mg/Nm ³
FLUSSO DI MASSA DEGLI INQUINANTI IN EMISSIONE NELL'AERIFORME IN USCITA DALL'IMPIANTO DI ABBATTIMENTO <i>(dati previsionali in funzione di dati rilevati da impianti similari)</i>	< 30 g/h o <30 kg/anno (considerando il funzionamento per 20 h/settimana per 50 settimane/anno per 3.000 Nm ³ /h di portata per concentrazione massima di polveri in uscita)

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

QUADRO EMISSIVO Ec2	
DENOMINAZIONE PUNTO DI EMISSIONE	Ec2
COORDINATE DEL PUNTO DI EMISSIONE	Lon. 636335.28 m E Lat. 4386531.14 m N
ALTEZZA DEL PUNTO DI EMISSIONE IN ATMOSFERA DAL LIVELLO DEL SUOLO	12,10 m
ALTEZZA DEL PUNTO DI SCARICO DAL TETTO	1,10 m
GEOMETRIA DEL CAMINO DI SCARICO	Sezione circolare
SEZIONE CAMINO DI SCARICO	Diametro 20 cm
MATERIALE CAMINO DI SCARICO	Camino in lamierino di acciaio
PUNTI DI CAMPIONAMENTO	n. 1 conforme alla Norma UNI 15259-2008
CONDIZIONI DI ACCESSIBILITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRESE	Tramite piattaforma aerea
FREQUENZA DELLE EMISSIONI	8 ore/giorno per 5 giorni settimana
PORTATA MASSIMA DELLA CORRENTE DA TRATTARE	100 Nm ³ /h
TEMPERATURA MASSIMA ALL'EMISSIONE	Ambiente
INQUINANTI DA TRATTARE	Polveri
TIPOLOGIA EMISSIONI	Polveri
% DI ABBATTIMENTO <i>(dati previsionali in funzione di dati rilevati da impianti similari)</i>	95%<x<97%
CONCENTRAZIONE DELLE SOSTANZE INQUINANTI NELL'AERIFORME IN USCITA DALL'IMPIANTO DI ABBATTIMENTO <i>(dati previsionali in funzione di dati rilevati da impianti similari)</i>	< 10 mg/Nm ³
FLUSSO DI MASSA DEGLI INQUINANTI IN EMISSIONE NELL'AERIFORME IN USCITA DALL'IMPIANTO DI ABBATTIMENTO <i>(dati previsionali in funzione di dati rilevati da impianti similari)</i>	< 1 g/h o <2 kg/anno (considerando il funzionamento per 40 h/settimana per 50 settimane/anno per 100 Nm ³ /h di portata per concentrazione massima di polveri in uscita)

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

QUADRO EMISSIVO Ec3	
DENOMINAZIONE PUNTO DI EMISSIONE	EC3
COORDINATE DEL PUNTO DI EMISSIONE	Lon. 636375.88 m E Lat. 4386553.62 m N
ALTEZZA DEL PUNTO DI EMISSIONE IN ATMOSFERA DAL LIVELLO DEL SUOLO	12,10 m
ALTEZZA DEL PUNTO DI SCARICO DAL TETTO	1,10 m
GEOMETRIA DEL CAMINO DI SCARICO	Sezione circolare
SEZIONE CAMINO DI SCARICO	Diametro 32 cm
MATERIALE CAMINO DI SCARICO	Camino in lamierino di acciaio
PUNTI DI CAMPIONAMENTO	n. 1 conforme alla Norma UNI 15259-2008
CONDIZIONI DI ACCESSIBILITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRESE	Tramite piattaforma aerea
FREQUENZA DELLE EMISSIONI	14 ore/giorno per 5 giorni settimana
PORTATA MASSIMA DELLA CORRENTE DA TRATTARE	6.200 Nm ³ /h
TEMPERATURA MASSIMA ALL'EMISSIONE	Ambiente
INQUINANTI DA TRATTARE	Polveri
TIPOLOGIA EMISSIONI	Polveri
% DI ABBATTIMENTO <i>(dati previsionali in funzione di dati rilevati da impianti similari)</i>	95%<x<97%
CONCENTRAZIONE DELLE SOSTANZE INQUINANTI NELL'AERIFORME IN USCITA DALL'IMPIANTO DI ABBATTIMENTO <i>(dati previsionali in funzione di dati rilevati da impianti similari)</i>	< 10 mg/Nm ³
FLUSSO DI MASSA DEGLI INQUINANTI IN EMISSIONE NELL'AERIFORME IN USCITA DALL'IMPIANTO DI ABBATTIMENTO <i>(dati previsionali in funzione di dati rilevati da impianti similari)</i>	< 62 g/h o <260 kg/anno (considerando il funzionamento per 70 h/settimana per 50 settimane/anno per 6.200 Nm ³ /h di portata per concentrazione massima di polveri in uscita)

Tab. 11 Quadro emissivo Ec1, Ec2 e Ec3

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



Punto emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	T (° C)	Durata emissione (h/g)	Parametro	Limiti di riferimento
Ec1	Impianto di macinazione/riciclaggio cavi non pericolosi	3.000	ambiente	4	polveri	10 mg/Nm ³
					Pb+Cu	5 mg/Nm ³
Ec2	Impianto svuotamento degli estintori esausti	100	ambiente	8	polveri	10 mg/Nm ³
Ec3	Impianto triturazione mediante mulino a martelli dei rifiuti metallici	6.200	ambiente	14	polveri	10 mg/Nm ³
					Pb+Cu	5 mg/Nm ³

Tab. 12 Limiti di riferimento emissioni in atmosfera

I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni convogliate saranno conformi a quelli riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo in allegato al presente documento.

I limiti saranno rispettati nelle più gravose condizioni di esercizio.

Qualora dalle misurazioni effettuate risultasse superato il valore limite di emissione, a causa di avarie o malfunzionamenti, il trattamento dei rifiuti sarà immediatamente interrotto.

3.13.2. Emissioni diffuse

Le uniche attività che potrebbero dar luogo a formazioni di polveri diffuse sono individuabili in:

- Riduzione volumetrica dei rottami metallici (pressa cesoia esistente) presso il piazzale esterno dello stabilimento;
- Messa in riserva delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti prodotti da operazioni di demolizione /costruzione, durante la movimentazione dei suddetti rifiuti (ingresso uscita dall'impianto) e durante le attività di carico/scarico presso il piazzale esterno.

La durata della fase emissiva è stimata in 4 h/g per 5 giorni alla settimana.

La tipologia di emissione è tecnicamente non convogliabile pertanto sono stati individuati i sistemi di contenimento che verranno descritti nel Paragrafo successivo.

Al fine di evitare di originare emissioni diffuse verranno adottate tutte le precauzioni necessarie.

In particolare:



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

- i cumuli nell'area di messa in riserva A.14, sono già attualmente protetti con teli mobili di protezione dalle acque meteoriche e dall'azione del vento;
- al perimetro nord ed est dell'impianto è presente una barriera arborea che contribuisce ad un'attenuazione della diffusione di eventuali polveri verso l'esterno e nello stesso tempo attutisce l'azione delle correnti ventose provenienti dall'esterno del sito produttivo;
- Le fasi di movimentazione (ingresso al sito delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti da demolizione e costruzione e in generale di tutti i rifiuti verso le aree di conferimento e messa in riserva/lavorazione) avvengono su superfici di transito pavimentate;
- Le operazioni di ingresso dei rifiuti potenzialmente pulverulenti sono effettuate con mezzi dotati di copertura telonata che verrà mantenuta chiusa fino allo scarico;
- Tutte le superfici di transito sono periodicamente pulite con motospazzatrice;
- In caso di elevata ventosità verrà valutata l'opportunità di sospendere, per il tempo necessario, le operazioni;
- per il sollevamento della polvere provocato dal transito degli automezzi e dal carico/scarico dei rifiuti potenzialmente pulverulenti è installato un nebulizzatore a getto mobile, collegato alla rete di alimentazione idrica con attivazione manuale a cura dell'addetto all'impianto (secondo necessità), che viene di volta in volta spostato sulle aree critiche.

Per l'abbattimento delle eventuali emissioni diffuse si adotteranno gli accorgimenti di seguito descritti:

Aree di circolazione nel cantiere, aree stoccaggio e mezzi

- Pulizia periodica delle strade e delle aree di lavoro con motospazzatrice;
- utilizzo di mezzi di cantiere omologati e regolarmente mantenuti;
- utilizzo di nebulizzatore.

Movimentazione dei rifiuti

- processi di movimentazione con scarse altezze di getto;
 - copertura dei cumuli di materiali pulverulenti;
 - basse velocità di ingresso/uscita dei mezzi;
 - copertura dei mezzi dedicati al trasporto di materiali pulverulenti;
 - ottimizzazione dei viaggi per evitare i viaggi a vuoto;
 - movimentazione su aree pavimentate.
-

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Pertanto le emissioni diffuse in fase di esercizio risulteranno poco significative.

Presso il piazzale di lavorazione verranno comunque previste periodiche campagne per il monitoraggio delle polveri aerodisperse (punto di campionamento **Ed1 TAV.PD.10-Planimetria con indicazione dei punti di emissione in atmosfera**).

Qualunque anomalia di funzionamento che venisse registrata, tale da non garantire la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza, comporterà la sospensione delle lavorazioni.

Si segnala che lungo il perimetro nord e est del sito sono già attualmente presenti essenze arboree sempreverdi, compatibili con l'habitat naturale, allo scopo di ridurre l'emissione di eventuali polveri verso l'esterno dell'impianto.

QUADRO EMISSIVO

AREA DI EMISSIONE	Ed1
FREQUENZA DELLE EMISSIONI	Discontinua. In fase di carico/scarico rifiuti potenzialmente pulverulenti
INQUINATI EMESI	Polveri diffuse
IMPIANTI DI ABBATTIMENTO	Impianto ad umido – nebulizzatore irroratore

Nei periodici monitoraggi, relativamente all'emissione diffusa **Ed1** dovranno essere rispettati i seguenti limiti.

EMISSIONE DIFFUSA			
Sigla del punto di emissione	Inquinanti / Ulteriori parametri	Metodiche analitiche	Limiti alle emissioni (mg/Nm³)
Ed1	PTS (Polveri Totali Sospese) Composti, metodi di riferimento e limiti dell'Allegato tecnico della L.R. Puglia n°7/1999, come modificata con L.R. n°23/2015, direttamente correlabili alle attività esercite.	NIOSH 0500, issue 2 adattato	20
	<i>Condizioni meteorologiche al momento del campionamento (direzione del vento prevalente e velocità, pioggia, temperatura, umidità relativa, ecc.)</i>	-	-
Nota: i monitoraggi in autocontrollo verranno svolti con cadenza annuale			

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

3.13.3. Layout punti di emissione in atmosfera

Nella figura successiva e nella allegata *TAV.PD.10-Planimetria con indicazione dei punti di emissione in atmosfera*, sono riportati graficamente i punti di emissione in atmosfera convogliate e diffuse previste nella configurazione di progetto.

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



Fig. 19: Planimetria emissioni in atmosfera configurazione di progetto



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

3.14. Consumo di carburanti

Il gasolio verrà utilizzato per l'alimentazione della pressa cesoia, dei mezzi operativi e del nuovo gruppo elettrogeno. Il rifornimento del combustibile avverrà giornalmente mediante il nuovo serbatoio di distribuzione fuoriterra installato presso il piazzale di ingresso.

Relativamente al nuovo impianto di recupero dei rifiuti metallici, considerato una media di 0,25 litri/tonnellata per i rifiuti sottoposti a trattamento, i consumi di gasolio saranno pari a circa 1.000 litri/anno in più rispetto alla situazione attuale.

L'aumento del consumo di carburante nella conformazione di progetto sarà pertanto limitato rispetto alla situazione attuale.

3.15. Lavori di demolizione necessari, nonché delle esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione e funzionamento

Come già indicato la scelta localizzativa del progetto è strettamente connessa alla pre-esistenza dell'impianto per il recupero di rifiuti della ditta GO METAL S.r.l.. Dal punto di vista logistico, infatti, presso il sito sono già disponibili le infrastrutture, la maggior parte delle attrezzature necessarie, le reti, gli uffici e gli altri spazi che saranno utilizzati, con minimi adeguamenti, anche nell'esercizio delle nuove attività.

L'impianto è già attualmente dotato di pavimentazione impermeabile, sistema di gestione e trattamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia e della maggior parte degli impianti necessari al funzionamento nella configurazione di progetto.

L'area dell'impianto sarà riorganizzata e leggermente ampliata in modo funzionale al miglioramento delle attività, dell'ambiente di lavoro e degli aspetti ambientali correlati.

Non sono comunque previste modifiche di tipo strutturale-edilizio in quanto la proposta progettuale avanzata sfrutta le strutture esistenti (capannone e piazzali limitrofi).

In fase realizzativa non sono pertanto previsti interventi di demolizione e/o di scavo con gestione di suolo.

Analogamente anche in fase di funzionamento dell'impianto non sono previsti utilizzi del suolo esterno al sito.



3.16. Materie prime utilizzate

3.16.1. Approvvigionamento idrico

Le lavorazioni da effettuarsi non prevedono l'utilizzo di acqua. L'acqua, approvvigionata da acquedotto comunale, sarà utilizzata solo ad usi civili (servizi- igienici) e per il funzionamento dell'impianto di nebulizzazione come avviene attualmente. Pertanto il sistema produttivo nella configurazione di progetto non determinerà un aumento degli approvvigionamenti idrici.

3.16.2. Prodotti chimici

I processi produttivi, esistenti ed in progetto, non prevedono l'utilizzo di prodotti chimici. Tali prodotti potrebbero essere tuttavia necessari per le piccole attività di manutenzione. I prodotti chimici utilizzati saranno depositati su stalli dotati di idonei sistemi di raccolta. Dislocati in più punti, saranno presenti kit di materiali assorbenti da utilizzare per confinare i liquidi in caso di spandimenti accidentali.

3.17. Consumi energetici

L'energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti nella configurazione di progetto sarà approvvigionata, come avviene attualmente, dal fornitore di servizi elettrici. L'utilizzo di ulteriori impianti (impianto di captazione delle arie per il nuovo impianto) nonché il limitato aumento della capacità produttiva dell'impianto comporterà un lieve innalzamento, rispetto alla configurazione attuale, dei consumi energetici, aumento che tuttavia rimarrà contenuto. L'alimentazione dei nuovi impianti di recupero rifiuti metallici avverrà tramite gruppo elettrogeno a gasolio.

3.18. Traffico e viabilità

La fase di esercizio e gestione dell'impianto nella configurazione di progetto comporterà un limitato incremento del traffico indotto sulle strade a servizio dell'impianto, rispetto alla situazione attuale.

Volendo quantificare il numero di mezzi in ingresso all'impianto (fase di conferimento dei rifiuti) dovuto alla gestione dell'impianto nella configurazione di progetto, considerando un quantitativo massimo annuo di rifiuti in ingresso pari a circa 49.000 t/anno si stima un numero complessivo di mezzi totali annui in ingresso pari ad un massimo di circa 4.900 mezzi/anno (circa 16 mezzi al giorno, considerando un flusso di veicoli costante e un anno lavorativo fatto da 300 giorni).



A tale stima si aggiungerà il flusso di mezzi deputati al trasporto all'esterno dei rifiuti (verso impianti di recupero/smaltimento offsite) e delle Materie Prime Seconde prodotte.

I trasporti in uscita verranno effettuati a pieno carico pertanto si stima un numero di mezzi per il trasporto in uscita dei rifiuti e delle MPS pari ad un massimo di circa 3.200 mezzi/anno (circa 10,5 mezzi al giorno, considerando un flusso di veicoli costante e un anno fatto da 300 giorni).

Il numero massimo stimato di mezzi in entrata/uscita dall'impianto durante la fase di gestione sarà complessivamente **pari a 8.100 mezzi/anno pari a circa 26,5 mezzi/giorno**.

Si fa presente che tale stima corrisponde, cautelativamente, alla massima capacità produttiva dell'impianto che verrà presumibilmente raggiunta raramente e solo per brevi periodi di tempo durante l'arco dell'anno. Si stima che in media la produttività annua si attesterà al 70% di quella massima con una viabilità media di **circa 5.650 mezzi/anno pari a circa 19 mezzi/giorno**.

Rispetto alla situazione attuale (stima alla massima capacità produttiva di **23-24 mezzi giorno**) l'aumento di traffico sarà molto limitato e pari a soli **2,5-3 mezzi giorno**.

3.19. Territorio, suolo e biodiversità

I processi produttivi non contemplano l'utilizzo di territorio suolo o biodiversità.

3.20. Emissioni acustiche

Il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Rossano (ovvero la classificazione del territorio comunale secondo i criteri previsti dall'art. 4 L. quadro sull'inquinamento acustico L. 26.10.1995 n. 447), prevede per la zona oggetto di studio un inquadramento nella classe VI (aree esclusivamente industriali), con i seguenti valori di emissione:

CLASSE	DIURNO	NOTTURNO
III – Area urbana interessata da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività commerciali e con assenza di attività industriali, Aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici	60	50
IV – Area urbana interessata da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie	65	55
V – Aree prevalentemente industriali	70	60
VI – Aree esclusivamente industriali	70	70

Tab. 13 Limiti di riferimento emissioni acustiche

Il quadro delle emissioni acustiche subirà alcune modifiche rispetto alla situazione attuale principalmente a seguito dell'installazione della nuova linea produttiva di recupero dei rifiuti metallici mediante mulino a martelli e separatore ad induzione.



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Di seguito sono indicati i punti di emissione sonora dell'impianto nella configurazione di progetto
(Vedi TAV. T.PD.11 Planimetria sorgenti sonore e recettori)

IMPIANTO/ ATTREZZATURA	POSIZIONE (intera/esterna)	IDENTIFICATIVO SORGENTE DI RUMORE	TEMPO DI FUNZIONAMENTO	dB A
Cacciavite PNEUMATICO Alias Copco	Interno capannone	R1-R3-R4	8 ore	79
IMPIANTO PREMACINAZIONE CAVI Mod. TG 500 TECNOECOLOGY	Interno capannone	R2 - a	4 ore	72
NASTRO DI CARICO Mod. W 300 TECNOECOLOGY	Interno capannone	R2 - b	4 ore	70
IMPIANTO DI MACINAZIONE E RICICLAGGIO CAVI Mod. T150 TECNOECOLOGY (Granulatore, separatore zigzag, mulino, trasporto pneumatico, separatore vibrante, filtro a maniche)	Interno capannone	R2 - c	4 ore	75
SPELACAVI Mod. R10 LOMBARDA IDEALGRU	Interno capannone	R2 - d	6 ore	60
COMPRESSORE 300 I Ceccato	Interno capannone	R2 - e	4 ore	68
IMPIANTO SVUOTAMENTO ESTINTORI ESAUSTI Vanzetti equipments Mod. Totem BAG	Interno capannone	R5	8 ore	65
PRESSA IDRAULICA 6 t STRAPAZZINI SCRAPS S.r.l.	Interno capannone	R6	4 ore	72
CARICATORE GOMMATO (RAGNO) SOLMEC 200	esterno	R7	6 ore	79
PRESSA CESOIA TAURUS C. E G.	esterno	R8	4 ore	73
VENTILATORE CENTRIFUGO A SERVIZIO DEL FILTRO A MANICHE	Interno capannone	R9	14 ore/gg	85

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

GRUPPO ELETTROGENO	Esterno	R10	14 ore/gg	70
NUOVO IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI METALLICI (MULINO A MARTELLI + SEPARATORE AD INDUZIONE)	Interno capannone	R11	14 ore/gg	90

Tab. 14: Fonti emissione sonora – stato di progetto

La disposizione delle sorgenti sonore è indicata nella planimetria TAV.PD.11 *Planimetria sorgenti sonore e recettori* e nella figura sottostante



Fig. 20: Planimetria con indicazione delle sorgenti sonore e dei recettori



4 VALUTAZIONE DEL TIPO E DELLA QUANTITÀ DEI RESIDUI E DELLE EMISSIONI PREVISTE DURANTE LE FASI DI COSTRUZIONE E DI FUNZIONAMENTO

4.1. Emissioni di odori

4.1.1. Fase di realizzazione

Per la fase di costruzione non è previsto l'utilizzo di materiale/prodotti che possano provocare emissioni odorigene.

4.1.2. Fase di esercizio

Non sono previste emissioni odorigene in quanto, il rifiuto conferito è inorganico e privo di odori.

4.2. Emissioni in atmosfera di gas e polveri

4.2.1. Fase di realizzazione

Considerato che non vi saranno interventi di scavo e demolizione, le emissioni di polveri in fase cantiere saranno attribuibili unicamente al traffico di mezzi, deputati all'approvvigionamento e all'evacuazione dei materiali e dei nuovi impianti, lungo le strade del sito e nelle zone limitrofe.

Gli impatti, in ogni caso, saranno molto limitati.

4.2.2. Fase di esercizio

Il ciclo produttivo nella configurazione progettuale darà origine alle seguenti tipologie di emissioni:

- Emissioni convogliate;
- Emissioni diffuse.

4.2.2.1 Emissioni convogliate

Le lavorazioni che daranno origine ad emissioni convogliate saranno riconducibili a:

- macinazione/riciclaggio dei cavi non pericolosi con raffinazione e separazione dei metalli recuperabili e filtrazione delle polveri generate;
- svuotamento degli estintori esausti dalle polveri estinguenti con filtrazione delle emissioni.
- Recupero rifiuti metallici mediante trattamento con mulino a martelli.



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Le suddette lavorazioni verranno effettuate all'interno del capannone, presso l'Area 4, l'Area 7 e l'Area 9 (vedi TAV.PD.6 *Planimetria di Progetto con indicazione delle aree di messa in riserva/deposito preliminare e recupero*).

Si precisa in ogni caso che tutte le suddette attività saranno dotate di presidi atti all'abbattimento delle emissioni in atmosfera.

In particolare:

- L'impianto di macinazione/riciclaggio dei cavi è già dotato di filtro a maniche in poliestere 400 g/m², superficie filtrante 8,5 m², velocità di filtrazione a pieno carico 4,1 m/min;
- L'impianto di svuotamento delle povere estinguenti dagli estintori è già dotato di filtro speciale in materiale microporoso ad alta efficienza e lunga durata;
- Il mulino a martelli per la triturazione dei rifiuti metallici sarà dotato di impianto di estrazione delle arie convogliate al nuovo filtro a maniche.

A seguito di trattamento le emissioni verranno convogliate, attraverso idonee tubazioni, ai punti di emissione installati all'esterno del capannone ed in particolare:

- al punto di emissione in atmosfera **Ec1** (vedi *TAV.PD.10-Planimetria con indicazione dei punti di emissione in atmosfera*), già esistente, proveniente dall'impianto di filtrazione a servizio dell'attività di macinazione/riciclaggio dei cavi non pericolosi;
- al punto di emissione in atmosfera **Ec2** (vedi *TAV.PD.10-Planimetria con indicazione dei punti di emissione in atmosfera*), già esistente, proveniente dall'impianto di filtrazione a servizio dell'attività di svuotamento degli estintori esausti;
- al nuovo punto di emissione in atmosfera **Ec3** (vedi *TAV.PD.10-Planimetria con indicazione dei punti di emissione in atmosfera*) proveniente dall'impianto triturazione, mediante mulino a martelli, dei rifiuti metallici.

Gli impianti installati consentiranno di ottenere delle emissioni caratterizzate da valori di concentrazione inferiori ai limiti previsti dalle norme di riferimento. La tabella seguente indica le caratteristiche degli scarichi in atmosfera ed il limite di concentrazione a cui si farà riferimento.

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771

91 di 144



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Punto emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	T (° C)	Durata emissione (h/g)	Parametro	Limiti di riferimento
Ec1	Impianto di macinazione/riciclaggio cavi non pericolosi	3.000	ambiente	4	polveri	10 mg/Nm ³
					Pb+Cu	5 mg/Nm ³
Ec2	Impianto svuotamento degli estintori esausti	100	ambiente	8	polveri	10 mg/Nm ³
Ec3	Impianto triturazione mediante mulino a martelli dei rifiuti metallici	6.200	ambiente	14	polveri	10 mg/Nm ³
					Pb+Cu	5 mg/Nm ³

Tab. 15 Limiti di riferimento emissioni in atmosfera

Considerati i sistemi di abbattimento adottati, si stima che le emissioni convogliate in atmosfera nella configurazione di progetto risulteranno poco significative.

Periodicamente verranno effettuati monitoraggi al fine di verificare la conformità delle emissioni ai suddetti limiti.

I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni convogliate saranno conformi a quelli riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo in allegato al presente documento.

I limiti saranno rispettati nelle più gravose condizioni di esercizio.

Qualora dalle misurazioni effettuate risulterà superato il valore limite di emissione, a causa di avarie o malfunzionamenti, il trattamento dei rifiuti sarà immediatamente interrotto.

4.2.2.2 Emissioni diffuse di polveri

Le uniche attività che potrebbero dar luogo a formazioni di polveri diffuse sono individuabili in:

- Riduzione volumetrica dei rottami metallici (nuova pressa cesoia) presso il piazzale esterno dello stabilimento;
- Messa in riserva delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti prodotti da operazioni di demolizione /costruzione, durante la movimentazione dei suddetti rifiuti (ingresso uscita dall'impianto) e durante le attività di carico/scarico presso il piazzale esterno.

La durata della fase emissiva è stimata in 4 h/g per 5 giorni alla settimana.

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



La tipologia di emissione è tecnicamente non convogliabile pertanto sono stati individuati i sistemi di contenimento che verranno descritti nel Paragrafo successivo.

Al fine di evitare di originare emissioni diffuse verranno adottate tutte le precauzioni necessarie. In particolare:

- i cumuli nell'area di messa in riserva A.14, sono già attualmente protetti con teli mobili di protezione dalle acque meteoriche e dall'azione del vento;
- al perimetro nord ed est dell'impianto è presente una barriera arborea che contribuisce ad un'attenuazione della diffusione di eventuali polveri verso l'esterno e nello stesso tempo attutisce l'azione delle correnti ventose provenienti dall'esterno del sito produttivo;
- Le fasi di movimentazione (ingresso al sito delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti da demolizione e costruzione e in generale di tutti i rifiuti verso le aree di conferimento e messa in riserva/lavorazione) avvengono su superfici di transito pavimentate;
- Le operazioni di ingresso dei rifiuti potenzialmente pulverulenti avvengono con mezzi dotati di copertura telonata che verrà mantenuta chiusa fino allo scarico;
- Tutte le superfici di transito sono periodicamente pulite con motospazzatrice;
- In caso di elevata ventosità verrà valutata l'opportunità di sospendere, per il tempo necessario, le operazioni;
- per il sollevamento della polvere provocato dal transito degli automezzi e dal carico/scarico dei rifiuti potenzialmente pulverulenti è installato un nebulizzatore a getto mobile, collegato alla rete di alimentazione idrica con attivazione manuale a cura dell'addetto all'impianto (secondo necessità), che viene di volta in volta spostato sulle aree critiche.

Per l'abbattimento delle eventuali emissioni diffuse si adatteranno gli accorgimenti di seguito descritti:

Aree di circolazione nel cantiere, aree stoccaggio e mezzi

- Pulizia periodica delle strade e delle aree di lavoro con motospazzatrice;
- utilizzo di mezzi di cantiere omologati e regolarmente mantenuti;
- utilizzo di nebulizzatori se necessario.

Movimentazione dei rifiuti

- processi di movimentazione con scarse altezze di getto;
- copertura dei cumuli di materiali pulverulenti;



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

- basse velocità di ingresso/uscita dei mezzi;
- copertura dei mezzi dedicati al trasporto di materiali polverulenti;
- ottimizzazione dei viaggi per evitare i viaggi a vuoto;
- movimentazione su aree pavimentate.

Pertanto le emissioni diffuse anche in fase di esercizio risulteranno poco significative.

Presso il piazzale di lavorazione verranno comunque previste periodiche campagne per il monitoraggio delle polveri aerodisperse (punto di campionamento **Ed1 TAV.PD.10-Planimetria con indicazione dei punti di emissione in atmosfera**).

Qualunque anomalia di funzionamento che venisse registrata, tale da non garantire la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza, comporterà la sospensione delle lavorazioni.

Si segnala che lungo il perimetro nord e est del sito sono già attualmente presenti essenze arboree sempreverdi, compatibili con l'habitat naturale, allo scopo di ridurre l'emissione di eventuali polveri verso l'esterno dell'impianto.

QUADRO EMISSIVO

AREA DI EMISSIONE	Ed1
FREQUENZA DELLE EMISSIONI	Discontinua. In fase di carico/scarico rifiuti potenzialmente polverulenti
INQUINATI EMESSI	Polveri diffuse
IMPIANTI DI ABBATTIMENTO	Impianto ad umido – nebulizzatore irroratore

Nei periodici monitoraggi, relativamente all'emissione diffusa **Ed1** dovranno essere rispettati i seguenti limiti.

EMISSIONE DIFFUSA			
Sigla del punto di emissione	Inquinanti / Ulteriori parametri	Metodiche analitiche	Limiti alle emissioni (mg/Nm ³)
Ed1	PTS (Polveri Totali Sospese) Composti, metodi di riferimento e limiti dell'Allegato tecnico della L.R. Puglia n°7/1999, come modificata con L.R. n°23/2015, direttamente correlabili alle attività esercite.	NIOSH 0500, issue 2 adattato	20
	Condizioni meteorologiche al momento del campionamento (direzione del vento prevalente e velocità, pioggia, temperatura, umidità)	-	-

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



	<i>relativa, ecc.)</i>		
Nota: i monitoraggi in autocontrollo verranno svolti con cadenza annuale			

4.3. Acque sotterranee

4.3.1. Fase di realizzazione

In fase di adeguamento dell'impianto non sono previsti scavi che potrebbero in qualche modo interessare le acque sotterranee di falda.

Pertanto l'impatto su acque sotterranee in fase di costruzione sarà nullo.

4.3.2. Fase di esercizio

Le nuove attività che verranno installate nella configurazione di progetto non apporteranno modifiche agli impatti sulle acque sotterranee durante la fase di esercizio.

L'impianto è già attualmente dotato di tutti gli accorgimenti tecnici, costruttivi e gestionali per evitare l'eventuale inquinamento delle acque sotterranee in fase di funzionamento.

Tutte le superfici dello stabilimento (interne ed esterne al capannone) sono dotate di pavimentazione impermeabile in cls.

In particolare l'attività di stoccaggio degli olii, riguardante un quantitativo massimo istantaneo pari a 15 mc di rifiuto, viene effettuato in più cisterne in acciaio AISI 304.

I serbatoi sono posti su superficie pavimentata e l'area individuata è dotata di bacino di contenimento.

La gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle superfici impermeabilizzate dell'impianto continuerà ad essere attuata con le seguenti modalità già autorizzate e ritenute conformi:

- collettamento di tutte le acque di pioggia, attraverso opportune pendenze, in caditoie grigliate posizionate nei piazzali. Le griglie delle caditoie effettuano opportuna grigliatura delle acque collettate;
- collettamento delle acque di prima pioggia in vasca dedicata;
- collettamento delle acque meteoriche di dilavamento successive a quelle di prima pioggia ad impianto di trattamento in loco;



- trattamento in loco delle acque di prima pioggia (entro le 48 ore dal termine dell'evento meteorico) e di quelle successive a mezzo di dissabbiatura e disoleazione, in modo da conseguire il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3, allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e smi ;
- scarico in rete consortile esistente (punto di campionamento **S1** in TAV.PD.8 *Planimetria rete smaltimento acque meteoriche e fossa imhoff*)

Le acque provenienti dai servizi igienici continueranno ad essere convogliate in fossa settica di tipo Imhoff.

Le acque chiarificate provenienti dalla fossa IMHOFF sono scaricate in una vasca a tenuta che viene periodicamente svuotata e i liquami avviati a smaltimento/trattamento offsite.

Nel rispetto delle prescrizioni della Delibera Comitato Interministeriale 2 febbraio 1977 il manufatto è ubicato ad 1 mt dai muri di fondazione e ad una distanza maggiore di 10 metri da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile.

Presso le aree di lavorazione dei rifiuti sono dislocati kit di emergenza antisversamento. I kit sono presidi adatti a fronteggiare situazioni di emergenza fornendo agli operatori gli strumenti necessari per circoscrivere ed assorbire liquidi inquinanti o scivolosi nel caso di sversamenti accidentali.

4.4. Acque superficiali

4.4.1. Fase di realizzazione

Riguardo le acque superficiali va evidenziato che l'isolamento idraulico della piattaforma dall'esterno impedisce fuoriuscite dall'impianto di qualunque forma di liquido.

Pertanto l'impatto su acque superficiali in fase di costruzione sarà nullo.

4.4.2. Fase di esercizio

L'impianto è già attualmente dotato di tutti gli accorgimenti tecnici, costruttivi e gestionali per evitare l'eventuale inquinamento delle acque superficiali in fase di funzionamento.

Come detto le acque meteoriche di prima e seconda pioggia vengono sottoposte ad un trattamento preliminare allo scarico delle stesse nella rete fognaria consortile.

Il trattamento consente di ottenere un liquido conforme ai limiti previsti per lo scarico nella rete consortile.



A seguito dell'introduzione delle modifiche progettuali, l'impatto sulle acque superficiali in fase di funzionamento sarà pertanto nullo.

4.5. Suolo e sottosuolo

4.5.1. Fase di realizzazione

In fase di costruzione, non essendo previsti scavi, non vi saranno impatti sulla matrice suolo e sottosuolo.

Inoltre l'impianto è dotato di pavimentazione impermeabile e pertanto tutti i movimenti di mezzi ed attrezzature (per esempio per l'installazione dei nuovi impianti) non provocheranno sollevamento di polvere.

4.5.2. Fase di esercizio

Come già indicato l'impianto è già attualmente dotato di tutti gli accorgimenti tecnici, costruttivi e gestionali necessari per evitare un eventuale inquinamento di suolo e sottosuolo in fase di funzionamento.

4.6. Emissioni acustiche

4.6.1. Fase di realizzazione

Le operazioni che potrebbero maggiormente interessare la componente rumore saranno rappresentate dalle attività di approvvigionamento di mezzi e opere per l'installazione dei nuovi impianti.

L'impatto acustico in fase di costruzione sarà comunque molto limitato ed in ogni caso si protrarrà esclusivamente per il periodo diurno e sarà completamente reversibile al termine delle operazioni.

4.6.2. Fase di esercizio

Di seguito sono indicati i punti di emissione sonora dell'impianto nella configurazione di progetto (Vedi TAV. T.PD.11 Planimetria sorgenti sonore e recettori)



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

IMPIANTO/ ATTREZZATURA	POSIZIONE (intera/esterna)	IDENTIFICATIVO SORGENTE DI RUMORE	TEMPO DI FUNZIONAMENTO	dB A
Cacciavite PNEUMATICO Alias Copco	Interno capannone	R1-R3-R4	8 ore	79
IMPIANTO PREMACINAZIONE CAVI Mod. TG 500 TECNOECOLOGY	Interno capannone	R2 - a	4 ore	72
NASTRO DI CARICO Mod. W 300 TECNOECOLOGY	Interno capannone	R2 - b	4 ore	70
IMPIANTO DI MACINAZIONE E RICICLAGGIO CAVI Mod. T150 TECNOECOLOGY (Granulatore, separatore zigzag, mulino, trasporto pneumatico, separatore vibrante, filtro a maniche)	Interno capannone	R2 - c	4 ore	75
SPELACAVI Mod. R10 LOMBARDA IDEALGRU	Interno capannone	R2 - d	6 ore	60
COMPRESSORE 300 I Ceccato	Interno capannone	R2 - e	4 ore	68
IMPIANTO SVUOTAMENTO ESTINTORI ESAUSTI Vanzetti equipments Mod. Totem BAG	Interno capannone	R5	8 ore	65
PRESSA IDRAULICA 6 t STRAPAZZINI SCRAPS S.r.l.	Interno capannone	R6	4 ore	72
CARICATORE GOMMATO (RAGNO) SOLMEC 200	esterno	R7	6 ore	79
PRESSA CESOIA TAURUS C. E G.	esterno	R8	4 ore	73
VENTILATORE CENTRIFUGO A SERVIZIO DEL FILTRO A MANICHE	Interno capannone	R9	14 ore/gg	85

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771

98 di 144



GRUPPO ELETTROGENO	Esterno	R10	14 ore/gg	70
NUOVO IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI METALLICI (MULINO A MARTELLI + SEPARATORE AD INDUZIONE)	Interno capannone	R11	14 ore/gg	90

Tab. 16: Fonti emissione sonora – stato di progetto

Per stimare l'impatto acustico delle attività in progetto è stato redatto, dal Tecnico competente in acustica, ing. Antonio Giannini, uno Studio Previsionale d'impatto acustico riportato in allegato (vedi REL PD.5), al quale si rimanda. Dalle simulazioni condotte è risultato che l'impatto acustico dovuto all'adeguamento impiantistico in progetto è trascurabile e risulta entro ai limiti Normativi previsti per l'area in oggetto.

Grazie alle misure adottate ed al favorevole posizionamento degli impianti il rumore prodotto dagli impianti cumulato al rumore generato dai mezzi d'opera rimarrà entro i livelli emissivi stabiliti per le zone industriali.

Le attività in oggetto produrranno delle emissioni acustiche, che si andranno ad aggiungere a quello generato dalle attività già in essere, ma il cui effetto si esaurirà entro l'area recintata dell'impianto, rimanendo confinato nell'ambito industriale senza interessare i recettori sensibili presenti nel contesto territoriale circostante.

Ad avviamento degli impianti sarà comunque eseguita una verifica dei livelli sonori.

4.7. Vibrazioni

4.7.1. Fase di realizzazione

Nell'ambito di un cantiere edile normalmente le principali vibrazioni sono quelle indotte dalle macchine di movimentazione terra e operatrici in genere utilizzate per la realizzazione delle opere e o la demolizione dei manufatti esistenti.

Come detto per la fase di costruzione non sono previsti né scavi né attività di demolizione.

Pertanto l'impatto in fase di costruzione sarà molto limitato.

4.7.2. Fase di esercizio

In fase di funzionamento i macchinari che potrebbero indurre vibrazioni sono in generale le due presse, l'impianto di macinazione dei cavi e il mulino a martelli.



In ogni caso l'impatto sarà contenuto e circoscritto all'area industriale.

4.8. Calore

4.8.1. Fase di realizzazione

L'emissione di calore proveniente dai motori dalle macchine utilizzate per l'esecuzione dei lavori possono essere considerate trascurabili.

4.8.2. Fase di esercizio

In fase di funzionamento le fonti di calore possono essere individuate nel motore a scoppio che alimenterà la pressa cesoia e nel nuovo gruppo elettrogeno. Tali attività potranno generare calore in forme del tutto trascurabili.

4.9. Radiazioni

4.9.1. Fase di realizzazione

Non vi saranno emissioni di radiazioni ionizzanti o non ionizzanti in fase di costruzione.

4.9.2. Fase di esercizio

Non vi saranno emissioni di radiazioni ionizzanti o non ionizzanti in fase di funzionamento.

4.10. Rifiuti prodotti

4.10.1. Fase di realizzazione

In fase di costruzione verranno prodotti rifiuti strettamente necessari all'installazione dei nuovi macchinari.

4.10.2. Fase di esercizio

Le attività di recupero consentono il riciclaggio della quasi totalità dei rifiuti in ingresso. Eventuali rifiuti prodotti, possono essere riscontrati in fase di selezione e cernita quali ad esempio corpi estranei del tipo: polistirolo, stracci, imballaggi in plastica ed imballaggi misti.

Altre tipologie di rifiuti prodotti possono derivare dalle attività di manutenzione sui mezzi e sulle attrezzature utilizzate. Nelle aree di impianto sono dislocati contenitori idonei alla raccolta dei rifiuti prodotti da queste attività. I rifiuti derivanti dalla fossa settica e dalla pulizia dell'impianto di



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

trattamento delle acque meteoriche sono aspirati e smaltiti tramite autocisterna presso impianti autorizzati.

Dalla gestione dell'impianto nella configurazione di progetto non si produrrà un quantitativo di rifiuti sostanzialmente superiore a quello prodotto nella configurazione attuale. Pertanto gli impatti saranno molto limitati. Va considerato inoltre che la linea di recupero dei rifiuti metallici consentirà di ottenere, in uscita, un prodotto recuperato maggiormente valorizzabile e con minore presenza di impurità.

Dal normale esercizio dell'impianto saranno prodotte le seguenti tipologie di rifiuti individuate per codice CER, attività che le ha originate e modalità di smaltimento.

Cod. CER	Descrizione	Processo	Destinazione
120121	Corpi d'utensile	Da manutenzione interna	Recupero in sito
130205*	Scarti di olio minerali per ingranaggi e motori	Da manutenzione interna	Smaltimento fuori sito
170405	Ferro e acciaio	Da manutenzione interna	Recupero in sito
170402	Alluminio	Da manutenzione interna	Recupero in sito
170407	Metalli misti	Da manutenzione interna	Recupero in sito
160117	Metalli ferrosi	Da manutenzione interna	Recupero in sito
160118	Metalli non ferrosi	Da manutenzione interna	Recupero in sito
160119	Plastica	Da manutenzione interna/selezione e cernita /disassemblaggio.	Recupero R12 in sito e recupero definitivo fuori sito
160120	Vetro	Da manutenzione interna/ selezione e cernita rifiuti	Recupero fuori sito
191201	Carta e cartone	Selezione e cernita rifiuti	Recupero fuori sito
191202	Metalli ferrosi	Selezione e cernita rifiuti	Recupero R4 in sito
191203	Metalli non ferrosi	Selezione e cernita rifiuti	Recupero R4 in sito
191204	Plastica e gomma	Selezione e cernita rifiuti	Recupero r12 interno ed avvio a recupero definitivo fuori sito
191205	Vetro	Selezione e cernita rifiuti	Recupero fuori sito
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	Selezione e cernita rifiuti	Recupero fuori sito

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	Da manutenzione interna/pulizia (polveri raccolte in impianto riciclaggio cavi elettrici) e polveri da svuotamento estintori	Recupero/Smaltimento Fuori sito
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Da separazione del rivestimento dei cavi ricoperti contenenti sostanze pericolose	Smaltimento
200303	residui della pulizia stradale	Attività di pulizia (motospazzatrice)	Smaltimento
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Da manutenzione interna/ attività di pulizia e Attività di manutenzione-cambio filtri a maniche	Smaltimento
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Attività di conduzione e manutenzione-cambio filtri a maniche	Recupero esterno
150106	imballaggi in materiali misti	Selezione e cernita rifiuti	Recupero fuori sito
160601*	Batterie al piombo	Da ammodernamenti / dismissioni / manutenzione macchine operatrici	Messa in riserva in sito e Recupero definitivo fuori sito
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813*	Fanghi derivanti da manutenzione impianto trattamento acque meteoriche di dilavamento	Smaltimento
190899	Acque chiarificate provenienti dalla vasca a tenuta a valle della fossa imhoff	Da svuotamento vasca fossa imhoff	Smaltimento
200304	fanghi delle fosse settiche	Fossa imhoff	Smaltimento

Tab. 17: tipologia di rifiuti prodotti in impianto configurazione di progetto

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

5 DESCRIZIONE DELLA TECNICA PRESCELTA E CONFORMITA' CON LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

M.T.D. è l'acronimo di Migliori Tecniche Disponibili ovvero, in inglese, B.A.T. Best Available Techniques.

Secondo la definizione data dalla Comunità Europea, la BAT è *“la più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso”*. Per “Tecniche” si intende sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto. “Disponibili” qualifica le tecniche sviluppate su scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che sino o meno applicate o prodotte nello Stato Membro di cui si tratta, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli. “Migliori” qualifica le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”. Dalla definizione data si evince come nella valutazione delle varie tecniche, al fine di individuare le BAT, si debba tenere in considerazione la sostenibilità, sia da un punto di vista tecnico che economico, delle stesse. La valutazione finale sulla “disponibilità” di una tecnica può però essere compiuta solamente a livello di singolo stabilimento.

E' da notare, inoltre, come con il termine “tecnica” si voglia intendere non solo le tecnologie e le soluzioni impiantistiche applicate presso lo stabilimento, ma anche le pratiche operative e gestionali, la manutenzione e il controllo. Nella definizione dei limiti alle emissioni, e delle migliori tecniche disponibili attraverso cui raggiungere i limiti stessi, l'amministrazione pubblica si deve attenere, secondo quanto riportato nell'allegato IV della direttiva IPPC, alle seguenti considerazioni:

- Impiego di tecniche a scarsa produzione di rifiuti;
- Impiego di sostanze meno pericolose;
- Sviluppo di tecniche per il recupero e il riciclo delle sostanze emesse e usate nel processo, e, ove opportuno, dei rifiuti, con riferimento anche al decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;
- Processi, sistemi o metodi operativi comparabili, sperimentati con successo su scala industriale;
- Progressi in campo tecnico ed evoluzione delle conoscenze in campo scientifico;

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771

103 di 144



- Natura, effetti e volume delle emissioni in questione;
- Date di messa in funzione degli impianti nuovi o esistenti;
- Tempo necessario per utilizzare una migliore tecnica disponibile;
- Consumo e natura delle materie prime ivi compresa l'acqua usata nel processo ed efficienza energetica;
- Necessità di prevenire o di ridurre al minimo l'impatto globale sull'ambiente delle emissioni e dei rischi;
- Necessità di prevenire gli incidenti e di ridurre le conseguenze per l'ambiente;
- Informazioni pubblicate dalla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 2 (ovvero il BAT Reference Report) o da organizzazioni internazionali.

E' da notare come nel testo della direttiva si faccia esplicito riferimento alla necessità di tenere in debita considerazione i costi e i benefici che possono derivare dall'applicazione delle BAT. Un'accurata valutazione del rapporto "costi/benefici" è lo strumento primario per accertare la consistenza di una BAT, tutelando, al contempo, l'effettiva protezione dell'ambiente e l'interesse dell'azienda. Attraverso questi strumenti è possibile verificare la sostenibilità di determinate soluzioni e giustificare le scelte impiantistiche. Ad esempio i diversi livelli di costo delle materie prime, dell'energia o della manodopera possono determinare condizioni locali particolari che portano a scelte diverse anche a livello impiantistico, che non troverebbero altrimenti giustificazione. Lo stesso vale, ad esempio, per l'accessibilità a forme di recupero dei rifiuti e la disponibilità di materie prime, che può variare in funzione del contesto locale o nazionale.

Nella valutazione delle migliori tecniche disponibili per l'impianto in progetto sono disponibili, a livello europeo, le valutazioni e le conclusioni riportate nel seguente documento:

- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018, la Commissione UE ha stabilito le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques, BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE, relativa alle emissioni industriali.

Le BAT di cui all'Allegato alla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018 applicabili al Progetto dell'impianto GOMETAL Srl sono le seguenti:

- BAT GENERALI: dalla BAT n. 1 alla n. 24
- BAT PER TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI : Cap. 2.1 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti BAT n. 25



5.1. Conclusioni generali sulle BAT

MTD	Stato di applicazione	Note
PRESTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA		
BAT 1		
Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti:		
I. impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado;	applicata	GOMETAL è già certificata ISO 9001 e ISO 14001. Al fine di riscontrare la presente BAT la società GOMETAL si impegna ad adeguare l'esistente Sistema di Gestione Ambientale entro 12 mesi dall'entrata in esercizio della modifica all'impianto. La Direzione, nell'ambito delle politiche della Società, si impegna a determinare e fornire le risorse necessarie per attuare e mantenere e migliorare il sistema di gestione ambientale e a darne massima diffusione sia all'interno che all'esterno della Società medesima.
II. definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione	applicata	GOMETAL è già certificata ISO 9001 e ISO 14001 e il sistema di Gestione esistente prevede già tali aspetti. La Direzione della società GOMETAL Srl si impegna a definire e riesaminare periodicamente la politica aziendale. Ciò comprende anche il miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale e delle prestazioni ambientali dell'impianto.
III. pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;	applicata	GOMETAL è già certificata ISO 9001 e ISO 14001 e il sistema di Gestione esistente prevede già tali aspetti. Per assicurare l'attuazione e l'efficacia della Politica ambientale la società GOMETAL definirà, attuerà e svilupperà un sistema di gestione ambientale anche per le nuove attività documentandolo in schede di processo e schede di valutazione complete dei rischi di processo e direzionali, procedure



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
		<p>ed istruzioni scritte, documenti di analisi e valutazione degli aspetti ed impatti ambientali, con lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Valutare i rischi del contesto di riferimento e nello specifico i rischi ambientali dell'impianto e definire gli obiettivi e le opportunità correlate;• Definire gli obiettivi ed assegnare le risorse per garantirne il raggiungimento degli stessi, correlandoli al piano industriale/alla pianificazione finanziaria e degli investimenti, tenendo sotto controllo il relativo stato di avanzamento• tenere sotto controllo sistematicamente gli aspetti ambientali ed i rischi significativi relativamente alla gestione delle attività e garantire un livello di prestazione ambientale conforme alle prescrizioni,• garantire una valutazione sistematica, obiettiva e periodica delle prestazioni dei processi, la disponibilità di informazioni affidabili sulle prestazioni ambientali, un dialogo aperto con il pubblico e le altre parti interessate e infine il coinvolgimento attivo del personale tramite un'adeguata formazione da parte delle organizzazioni interessate;• migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali, tramite l'attuazione di obiettivi e traguardi specifici,• individuare e cogliere le opportunità di miglioramento del sistema di gestione e delle prestazioni ambientali e renderle operanti.
IV. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none">• struttura e responsabilità,• assunzione, formazione,	applicata	GOMETAL è già certificata ISO 9001 e ISO 14001 e il sistema di Gestione esistente prevede già tali aspetti. Al fine di riscontrare la presente BAT la società GOMETAL Srl si impegna ad aggiornare il Sistema di

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
<p>sensibilizzazione e competenza,</p> <ul style="list-style-type: none">• comunicazione,• coinvolgimento del personale,• documentazione,• controllo efficace dei processi,• programmi di manutenzione,• preparazione e risposta alle emergenze,• rispetto della legislazione ambientale,		<p>Gestione Ambientale entro 12 mesi dall'entrata in funzione dell'impianto nella configurazione di progetto.</p> <p>Il Sistema di Gestione Ambientale adottato comprenderà:</p> <ul style="list-style-type: none">• la struttura organizzativa con l'indicazione delle relative responsabilità;• l'insieme dei processi che influiscono sugli impatti ambientali delle diverse attività, il controllo operativo, il monitoraggio e la sorveglianza degli stessi, nonché la gestione regolamentata delle potenziali emergenze ambientali;• le responsabilità delle funzioni aziendali e delle direzioni coinvolte della società;• le modalità ed i mezzi con cui sono effettuate le attività. <p>Il Sistema di Gestione Ambientale che sarà adottato seguirà la logica di una prevenzione continua dall'inquinamento e prevedrà le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• un'analisi del contesto ed una valutazione dei rischi complessiva e una sua revisione periodica;• l'analisi ambientale e la valutazione degli aspetti/impatti ambientali delle attività svolte;• la definizione e l'aggiornamento di una Politica, di obiettivi, traguardi e programmi ambientali, coerenti con le prescrizioni legali che insistono sull'organizzazione, gli aspetti individuati come "significativi" le opzioni tecnologiche e le risorse finanziarie disponibili;• la formazione, l'addestramento e la sensibilizzazione del personale;• la gestione della comunicazione interna ed esterna;• il controllo della documentazione (gestionale, operativa e di registrazione);

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
		<ul style="list-style-type: none">• la pianificazione ed il controllo delle attività operative;• la preparazione e la risposta alle emergenze ambientali. Saranno inoltre previste specifiche procedure che regolamentino tali aspetti.
<p>V.</p> <p>controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a:</p> <p>a) monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED — Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations, ROM),</p> <p>b) azione correttiva e preventiva,</p> <p>c) tenuta di registri,</p> <p>d) verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;</p>	<p>applicata</p>	<p>GOMETAL è già certificata ISO 9001 e ISO 14001 e il sistema di Gestione esistente prevede già tali aspetti.. Allo scopo di poter riscontrare alla presente BAT la società GOMETAL Srl si impegna ad aggiornare il Sistema di Gestione Ambientale entro 12 mesi dall'entrata in funzione dell'impianto nella configurazione di progetto.</p> <p>Il Sistema di Gestione Ambientale adottato dalla società GOMETAL Srl per l'impianto in oggetto comprenderà anche:</p> <ul style="list-style-type: none">• la pianificazione ed il controllo delle attività di sorveglianza e misurazione (è presente un Piano di Monitoraggio e Controllo);• la gestione delle non conformità e la definizione ed attuazione di azioni correttive/preventive;• gli audit del Sistema di Gestione Ambientale;• la rilevazione ed il monitoraggio dei dati correlati agli aspetti ambientali e l'elaborazione di opportuni indicatori di prestazione ambientale;• la comunicazione interna ed all'esterno circa gli aspetti ambientali significativi;• l'avvio e lo svolgimento di processi, programmi ed azioni di miglioramento continuo del sistema e delle prestazioni ambientali laddove possibile, anche mediante il coinvolgimento e la partecipazione attiva del personale sia nella fase di identificazione delle azioni sia nella fase esecutiva;• l'impegno e l'attuazione di azioni per il miglioramento continuo sia del sistema sia delle prestazioni ambientali effettive.

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
		Saranno inoltre previste specifiche procedure che regolamentino tali aspetti.
VI. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;	applicata	GOMETAL è già certificata ISO 9001 e ISO 14001 e il sistema di Gestione esistente prevede già tali aspetti. Il Sistema di Gestione che verrà adeguato dalla Società GOMETAL Srl per le nuove attività prevedrà il riesame a più livelli (per funzione/attività, per processo, di direzione) fino all'Alta Direzione. Il riesame sarà effettuato almeno una volta all'anno in modo complessivo. Potranno essere effettuati riesami intermedi specifici di alcuni aspetti. Sarà prevista una apposita procedura ed i risultati dei vari riesami verranno documentati.
VII. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite	applicata	La società GOMETAL si impegna nella ricerca e nella adozione di tutte le soluzioni tecnologiche funzionali al miglioramento continuo della tutela ambientale, nel rispetto dell'equilibrio economico – gestionale dell'Azienda.
VIII. attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita;	applicata	GOMETAL è già certificata ISO 9001 e ISO 14001 e il sistema di Gestione esistente prevede già tali aspetti. Nella presente documentazione e in quella allegata sono individuati e valutati gli aspetti ambientali, dalla fase di progettazione alla dismissione a fine ciclo produttivo. Inoltre come previsto da procedura, in fase di progettazione di ciascun impianto all'interno della relazione tecnica e con apposita reportistica sono descritti nel dettaglio gli aspetti ambientali e le scelte adottate al fine di mitigare gli eventuali impatti sia in fase di costruzione ed avviamento che in esercizio.
IX. svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare	applicata	Il personale tecnico della Società GOMETAL Srl svolgerà periodicamente una attività di benchmarking con altre realtà simili del

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
		settore e con i principali sviluppatori delle tecnologie di trattamento rifiuti
X. gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2);	applicata	Si rimanda alla disamina della BAT 2.
XI. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3);	applicata	Si rimanda alla disamina della BAT 3
XII. piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5);	applicata	La documentazione progettuale presentata prevede già una serie di misure volte a: 1) ridurre al minimo i residui generati dal trattamento dei rifiuti; 2) assicurare un corretto smaltimento dei residui.
XIII. piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5);	applicata	Parte integrante del Piano di Gestione Ambientale sarà il piano di gestione in caso di incidente che individuerà i pericoli dell'impianto e i rischi correlati, e definirà le misure per far fronte a tali rischi. Terrà conto dell'inventario degli inquinanti che sono presenti o si presume siano presenti e potrebbero avere effetti ambientali in caso di fughe.
XIV. piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12);	applicata	Si rimanda alla disamina della BAT 12
XV. piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).	applicata	Si rimanda alla disamina della BAT 17
BAT 2		
Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito		
BAT 2 a. Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti Descrizione: Queste procedure mirano a garantire l'idoneità tecnica (e giuridica) delle operazioni di trattamento di un determinato rifiuto prima del suo arrivo all'impianto. Comprendono procedure per la	applicata	Come descritto ai Capitoli precedenti sono già eseguite procedure di pre-accettazione e omologa dei rifiuti conferiti

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
<p>raccolta di informazioni sui rifiuti in ingresso, tra cui il campionamento e la caratterizzazione se necessari per ottenere una conoscenza sufficiente della loro composizione. Le procedure di preaccettazione dei rifiuti sono basate sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.</p>		
<p>BAT 2 b. Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti</p> <p>Descrizione: Le procedure di accettazione sono intese a confermare le caratteristiche dei rifiuti, quali individuate nella fase di preaccettazione. Queste procedure definiscono gli elementi da verificare all'arrivo dei rifiuti all'impianto, nonché i criteri per l'accettazione o il rigetto. Possono includere il campionamento, l'ispezione e l'analisi dei rifiuti. Le procedure di accettazione sono basate sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.</p>	<p>applicata</p>	<p>Si attua una programmazione settimanale dei carichi in ingresso. Ogni carico in ingresso viene sottoposto a pesatura e i dati riportati sul registro di carico e scarico.</p> <p>Il personale impiegato si occupa della verifica della conformità documentale ed amministrativa dei carichi in ingresso e consente il conferimento dei rifiuti solo qualora saranno presenti tutti i dati autorizzativi/contrattuali relativi al produttore ed al trasportatore dei rifiuti e le autorizzazioni/i contratti risulteranno valide/vigenti.</p> <p>Inoltre registra tutti i conferimenti nel sistema informatico gestionale preposto alla gestione dei movimenti dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto, sino all'elaborazione del Registro di carico e scarico.</p> <p>All'addetto pesa compete, una volta verificata la corrispondenza della documentazione di accompagnamento del rifiuto/formulario/bolle con quanto riportato nel software aziendale (CER autorizzati autorizzazioni impianti, Iscrizione Albo Gestori per i trasportatori), la registrazione del peso e del movimento del rifiuto in ingresso.</p> <p>Durante le operazioni di pesatura, il personale esterno deve osservare tutte le norme di sicurezza e la segnaletica esposta in impianto, nonché le regole del codice della strada, e cioè procedere a passo d'uomo e usare la massima cautela durante il</p>

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
		posizionamento del veicolo sulla pesa a ponte
<p>BAT 2 c.</p> <p>Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti</p> <p>Descrizione:</p> <p>Il sistema di tracciabilità e l'inventario dei rifiuti consentono di individuare l'ubicazione e la quantità dei rifiuti nell'impianto. Contengono tutte le informazioni acquisite nel corso delle procedure di preaccettazione (ad esempio data di arrivo presso l'impianto e numero di riferimento unico del rifiuto, informazioni sul o sui precedenti detentori, risultati delle analisi di preaccettazione e accettazione, percorso di trattamento previsto, natura e quantità dei rifiuti presenti nel sito, compresi tutti i pericoli identificati), accettazione, deposito, trattamento e/o trasferimento fuori del sito. Il sistema di tracciabilità dei rifiuti si basa sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.</p>	<p>applicata</p> <p>Qualora la verifica visiva sui rifiuti in ingresso evidenzia materiale non conforme, tale materiale viene stoccato in area dedicata e successivamente inviato a smaltimento/trattamento in impianto esterno. Qualora l'operatore presente nelle zone di scarico ravvisa la presenza di materiale "non conforme" provvede autonomamente alla messa in sicurezza del materiale, all'interno di contenitori predisposti all'uso, al fine di evitare commistione con gli altri rifiuti presenti nell'impianto. Detti rifiuti sono successivamente conferiti presso impianti esterni nel minor tempo possibile.</p> <p>Ogni area è e sarà dotata di una adeguata cartellonistica, che risulterà sempre visibile e ben leggibile, su cui è riportato codice CER e descrizione sintetica del rifiuto stoccato.</p> <p>Tutti i rifiuti in ingresso sono e verranno stoccati in aree compartimentate e suddivise tra di loro, in modo da non creare commistione tra le diverse tipologie di rifiuto trattate.</p> <p>I rifiuti in ingresso e in uscita saranno ovviamente annotati nei registri di carico e scarico e nel software aziendale che consentirà di attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti in giacenza.</p>	
<p>BAT 2 d.</p> <p>Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita</p> <p>Descrizione:</p> <p>Questa tecnica prevede la messa a punto e l'attuazione di un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita, in modo da assicurare che ciò che risulta dal trattamento dei rifiuti sia in linea con le aspettative, utilizzando ad esempio norme EN già</p>	<p>applicata</p>	<p>Si rimanda alla documentazione tecnica agli atti nella quale sono esplicitate le caratteristiche dei prodotti in uscita.</p> <p>Le MPS prodotte consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none">• Materia prima seconda conforme al Regolamento (UE) N. 333/2011 (rottami metallici)• Materia Prima seconda conforme Regolamento (UE) N. 715/2013

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
<p>esistenti. Il sistema di gestione consente anche di monitorare e ottimizzare l'esecuzione del trattamento dei rifiuti e a tal fine può comprendere un'analisi del flusso dei materiali per i componenti ritenuti rilevanti, lungo tutta la sequenza del trattamento. L'analisi del flusso dei materiali si basa sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, dei rischi da essi posti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.</p>		<p>(rottami di rame) GOMETAL risulta già certificata in conformità al Regolamento (UE) N. 333/2011 e al Regolamento (UE) N. 715/2013</p>
<p>BAT 2 e. Garantire la segregazione dei rifiuti</p> <p>Descrizione: I rifiuti sono tenuti separati a seconda delle loro proprietà, al fine di consentire un deposito e un trattamento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale. La segregazione dei rifiuti si basa sulla loro separazione fisica e su procedure che permettono di individuare dove e quando sono depositati.</p>	<p>applicata</p>	<p>Anche nella configurazione di progetto verranno attuate le procedure già adottate nella configurazione attuale. I rifiuti vengono conferiti in aree di deposito dedicate (aree/settori divisi per classi omogenee di rifiuti). L'estensione delle aree all'interno delle quali sono stoccate le varie tipologie di rifiuto, sono idonee per i quantitativi massimi istantanei presi in carico. Sono presenti aree differenziate per lo scarico e lo stoccaggio delle varie tipologie di rifiuti e per la messa in riserva in attesa dell'avvio a trattamento. Tutte le aree di stoccaggio sono dotate di pavimentazione impermeabile</p>
<p>BAT 2 f. Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura</p> <p>Descrizione: La compatibilità è garantita da una serie di prove e misure di controllo al fine di rilevare eventuali reazioni chimiche indesiderate e/o potenzialmente pericolose tra rifiuti (es. polimerizzazione, evoluzione di gas, reazione esotermica, decomposizione, cristallizzazione, precipitazione) in caso di dosaggio, miscelatura o altre operazioni di trattamento. I test di compatibilità sono sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, dei rischi da essi posti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni</p>	<p>Non applicabile</p>	<p>Non verranno eseguite miscele di rifiuti</p>

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.		
<p>BAT 2 g. Cernita dei rifiuti solidi in ingresso</p> <p>Descrizione: La cernita dei rifiuti solidi in ingresso (1) mira a impedire il confluire di materiale indesiderato nel o nei successivi processi di trattamento dei rifiuti.</p> <p>Può comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> — separazione manuale mediante esame visivo; — separazione dei metalli ferrosi, dei metalli non ferrosi o di tutti i metalli; — separazione ottica, ad esempio mediante spettroscopia nel vicino infrarosso o sistemi radiografici; — separazione per densità, ad esempio tramite classificazione aeraulica, vasche di sedimentazione-flottazione, tavole vibranti; separazione dimensionale tramite vagliatura/setacciatura. 	applicata	<p>Anche nella configurazione di progetto verranno attuate le procedure già adottate nella configurazione attuale.</p> <p>I rifiuti in ingresso vengono sottoposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad un preliminare controllo visivo per verificare la conformità del rifiuto in ingresso; • a successive operazioni di controllo all'interno del bacino di conferimento per separare manualmente eventuali frazioni non ammesse; • Per i rifiuti avviati a trattamento ad una fase di selezione e cernita. <p>Infine la nuova linea di recupero dei rifiuti metallici consentirà, automaticamente, di selezionare le frazioni valorizzabili e separarle dagli scarti e dalle impurità in modo più efficace rispetto alla situazione attuale.</p>
<p>BAT 3</p> <p>Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti:</p>		
<p>BAT 3 i)</p> <p>informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui:</p>	applicata	Vedi sotto
<p>a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni</p>	applicata	<p>Le informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento sono riportate nella documentazione tecnica allegata che si intende qui richiamata.</p> <p>Sono già presenti, a livello di progettazione definitiva, schemi di flusso dei trattamenti e dei principali impianti, con l'indicazione dell'origine delle emissioni</p> <p>Il piano di gestione ambientale avrà allegati gli schemi "as built" di tutti gli impianti, anche quelli di nuova installazione.</p>

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
		Annualmente saranno predisposti inventari dei flussi idrici e degli scarichi gassosi.
b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni;	applicata	Le informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento sono riportate nella documentazione tecnica agli atti che si intende qui richiamata. Sono già presenti, a livello di progettazione definitiva, descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle degli scarichi gassosi con indicazione delle concentrazioni delle emissioni gassose.
BAT 3 ii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui:	applicata	Le informazioni circa le caratteristiche dei flussi sono riportate nel presente documento e nelle Relazioni allegate.
valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità;	applicata	Il PMC prevede periodici monitoraggi sulle acque avviate allo scarico
valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità;	applicata	
dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)]	Applicata ove pertinente	
BAT 3 iii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:	applicata	Vedi sotto
a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità; c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività; d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo,	Applicata ove pertinente	Applicata, ove pertinente. Si prevede il monitoraggio delle sostanze, identificate come pertinenti, indicate nel piano di monitoraggio e controllo al quale si rimanda.

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
polveri).		
BAT 4 Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito		
<p style="text-align: center;">BAT 4 a. Ubicazione ottimale del deposito</p> <p style="text-align: center;">Descrizione:</p> <p style="text-align: center;">Le tecniche comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none">- ubicazione del deposito il più lontano possibile, per quanto tecnicamente ed economicamente fattibile, da recettori sensibili, corsi d'acqua ecc.,- ubicazione del deposito in grado di eliminare o ridurre al minimo la movimentazione non necessaria dei rifiuti all'interno dell'impianto (onde evitare, ad esempio, che un rifiuto sia movimentato due o più volte o che venga trasportato su tratte inutilmente lunghe all'interno del sito).	applicata	<p>Si rimanda alla planimetria generale d'impianto e alle tavole di inquadramento territoriale allegate</p> <p>Il posizionamento e la capacità istantanea delle aree di stoccaggio sono tali da ridurre al minimo la movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto.</p> <p>Tutte le operazioni di movimentazione rifiuti avvengono mediante mezzi meccanici. L'intervento dell'operatore è limitato all'utilizzo del carrello elevatore o pala meccanica dotata di benna a polipo.</p> <p>L'ubicazione delle aree di stoccaggio è predisposta in modo da evitare che il rifiuto sia movimentato due o più volte o che venga trasportato su tratte inutilmente lunghe all'interno del sito</p>
<p style="text-align: center;">BAT 4 b. Adeguatezza della capacità del deposito</p> <p style="text-align: center;">Descrizione:</p> <p>Sono adottate misure per evitare l'accumulo di rifiuti, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">- la capacità massima del deposito di rifiuti viene chiaramente stabilita e non viene superata, tenendo in considerazione le caratteristiche dei rifiuti (ad esempio per quanto riguarda il rischio di incendio) e la capacità di trattamento,- il quantitativo di rifiuti depositati viene regolarmente monitorato in relazione al limite massimo consentito per la capacità del deposito,- il tempo massimo di permanenza dei rifiuti viene chiaramente definito.	applicata	<p>Sono presenti aree per lo stoccaggio e messa in riserva delle varie frazioni di rifiuti in ingresso, dei rifiuti prodotti dal trattamento e delle MPS.</p> <p>E' stato effettuato il dimensionamento delle aree di stoccaggio e accumulo dei rifiuti in ingresso e di quelli prodotti tenendo conto delle diverse caratteristiche degli stessi.</p> <p>I volumi di stoccaggio stabiliti assicurano un'autonomia limitata e quindi una minimizzazione della durata dello stoccaggio. Il quantitativo di rifiuti depositati verrà regolarmente monitorato in relazione al limite massimo consentito per la capacità di deposito di ogni singola area.</p> <p>I rifiuti stoccati saranno isolati in aree dedicate. Le aree sono già dotate di pavimentazione impermeabile, verranno controllate periodicamente e mantenute in</p>

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
		condizioni di ordine e pulizia.
<p>BAT 4 c.</p> <p>Funzionamento sicuro del deposito</p> <p>Descrizione:</p> <p>Le misure comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none">- chiara documentazione ed etichettatura delle apparecchiature utilizzate per le operazioni di carico, scarico e deposito dei rifiuti,- i rifiuti notoriamente sensibili a calore, luce, aria, acqua ecc. sono protetti da tali condizioni ambientali,- contenitori e fusti e sono idonei allo scopo e conservati in modo sicuro.	<p>applicata</p> <p>Le macchine utilizzate per la movimentazione o installate per il trattamento dei rifiuti, e quelle che verranno installate nella configurazione di progetto, sono ovviamente marcate CE.</p> <p>Gli stoccaggi dei rifiuti in ingresso avvengono in baie dotate di pavimentazione impermeabile.</p>	
<p>BAT 4 d.</p> <p>Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati</p> <p>Descrizione:</p> <p>Se del caso, è utilizzato un apposito spazio per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati.</p>	<p>Non applicabile</p>	<p>Non applicabile visto che all'impianto in oggetto non si prevede il conferimento di rifiuti pericolosi imballati.</p>
<p>BAT 5</p> <p>Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.</p>		
<p>Le procedure inerenti alle operazioni di movimentazione e trasferimento mirano a garantire che i rifiuti siano movimentati e trasferiti in sicurezza ai rispettivi siti di deposito o trattamento. Esse comprendono i seguenti elementi:</p>	<p>applicata</p>	<p>Si rimanda alla relazione tecnica del Progetto nella quale sono dettagliate le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti.</p> <p>Si rimanda inoltre alle tavole di progetto nelle quali sono dettagliati i flussi tra le varie sezioni impiantistiche: si noti che i trasferimenti e le movimentazione dei rifiuti sono minimizzati ed eseguiti in sicurezza.</p> <p>Tutte le movimentazioni avvengono e avverranno su aree pavimentate ed impermeabilizzate</p>
<p>— operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti ad opera di personale competente,</p>	<p>applicata</p>	<p>La gestione dell'impianto è affidata a personale qualificato e idoneamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti,</p>

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
		evitando rilasci nell'ambiente, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti; sono programmati corsi di aggiornamento finalizzati a mantenere un adeguato livello di competenza in modo da assicurare un tempestivo intervento in caso di incidenti.
— operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti debitamente documentate, convalidate prima dell'esecuzione e verificate dopo l'esecuzione,	applicata	L'impianto è e verrà, in futuro, gestito attraverso la compilazione dei registri di carico e scarico che documenteranno i trasferimenti dei rifiuti in ingresso e in uscita e attraverso un software aziendale apposito. Per quanto riguarda le movimentazioni dei rifiuti all'interno del complesso impiantistico si richiamano le tavole di progetto allegate al presente documento
— adozione di misure per prevenire, rilevare, e limitare le fuoriuscite,	applicata	Tutte le movimentazioni avvengono e avverranno su aree pavimentate ed impermeabilizzate Eventuali fuoriuscite dai mezzi, riconducibili esclusivamente ad episodi accidentali, peraltro poco probabili viste le velocità moderate e l'ampia viabilità, sono e saranno gestite mediante le pulizie delle aree (interne ed esterne), con sistemi tipo spazzatrici a secco o, in caso di necessità, lavaggio, vista la presenza di una rete idrica di servizio e idoneo impianto di intercettazione e raccolta delle acque dei piazzali. Tutte le operazioni di movimentazione rifiuti avvengono mediante mezzi meccanici. L'intervento dell'operatore sarà limitato.
— in caso di dosaggio o miscelatura dei rifiuti, vengono prese precauzioni a livello di operatività e progettazione (ad esempio aspirazione dei rifiuti di consistenza polverosa o farinosa).	Non applicabile	Non sono previste attività di miscelatura di rifiuti.
Le procedure per movimentazione e trasferimento sono basate sul rischio tenendo conto della probabilità di inconvenienti e incidenti e del loro impatto	applicata	Data la natura dei rifiuti trattati nell'impianto, gli unici inconvenienti nelle fasi di movimentazione e trasferimento potrebbero essere legati ad eventi, piuttosto

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note		
ambientale		rari nell'area impiantistica, quale incidenti tra i mezzi, in realtà poco probabili data la rigorosa gestione della viabilità interna, le limitazioni sulle velocità e le ampie aree a disposizione. Eventuali sversamenti a causa di eventi accidentali, trattandosi di rifiuti solidi, sono gestiti con la raccolta del carico e la pulizia dell'area. Per quanto riguarda le movimentazioni dei rifiuti all'interno del complesso impiantistico si richiamano le tavole di progetto.		
MONITORAGGIO				
BAT 6 Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).	APPLICATA	Continueranno ad essere eseguiti periodici monitoraggi delle acque prima dello scarico. Si rimanda al Piano di Monitoraggio e Controllo.		
BAT 7				
La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente. NB. Si riportano solo i monitoraggi previsti <u>per trattamenti meccanici ed emissione rilevanti.</u> Si rimanda alla BAT20				
Sostanza/Parametro	Norma/e	Frequenza minima di monitoraggio		
TOC/COD	En 1484	Solo in caso di scarichi diretti in un corpo idrico ricevente.	Applicata	Si rimanda al Piano di Monitoraggio che prevede la verifica dei parametri indicati Gli stessi sono monitorati anche
Solidi sospesi	EN 872			

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



MTD		Stato di applicazione	Note
			se lo scarico non avviene direttamente in un corpo idrico ricevente.
BAT 8			
<p>La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.</p> <p>NB. Si riportano i monitoraggi previsti nelle BAT <u>per trattamento meccanico di rifiuti.</u> Monitoraggio associato alla BAT25.</p>			
Sostanza/Parametro	Norma/e	Frequenza minima di monitoraggio	applicata Si rimanda al Piano di Monitoraggio che prevede periodici monitoraggi sulle emissioni convogliate. I monitoraggi sono previsti a cadenza semestrale.
Polveri	En 13284-1	Una volta ogni sei mesi	
BAT 9		NON APPLICABILE	
<p>La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.</p>			
BAT 10			
<p>La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori</p> <p>Applicabilità L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.</p>			
<p>Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - norme EN (ad esempio olfattometria dinamica secondo - la norma EN 13725 per determinare la concentrazione delle emissioni odorigene o la norma EN 16841-1 o -2, al fine di determinare l'esposizione agli odori), 		Non pertinente	<p>I rifiuti conferiti all'impianto non sono caratterizzati da rischio di rilascio di emissioni odorigene significative. Non essendo probabile e/o comprovata la presenza di molestie olfattive non si ritiene necessario monitorare le emissioni di odori</p>



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
<p>- norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente, nel caso in cui si applichino metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (ad esempio per la stima dell'impatto dell'odore).</p> <p>La frequenza del monitoraggio è determinata nel piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12).</p>		
BAT 11 La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue		
<p>Il monitoraggio comprende misurazioni dirette, calcolo o registrazione utilizzando, ad esempio, fatture o contatori idonei. Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (ad esempio a livello di processo o di impianto/installazione) e tiene conto di eventuali modifiche significative apportate all'impianto/installazione.</p>	applicata	<p>Tale monitoraggio verrà eseguito ed inserito nel Sistema di Gestione Ambientale. Tutti i dati indicati dalla presente BAT saranno monitorati</p>
EMISSIONI NELL'ATMOSFERA		
BAT 12 Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito: L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata		
<p>— un protocollo contenente azioni e scadenze, — un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella Bat 10, — un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze, — un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare</p>	Non pertinente	<p>I rifiuti conferiti all'impianto non sono caratterizzati da rischio di rilascio di emissioni odorigene significative. Non essendo probabile e/o comprovata la presenza di molestie olfattive non si ritiene necessario monitorare le emissioni di odori</p>

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
misure di prevenzione e/o riduzione.		
BAT 13 Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, le BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate in seguito		
<p>BAT 13 a. Ridurre al minimo i tempi di permanenza</p> <p>Descrizione: Ridurre al minimo il tempo di permanenza in deposito o nei sistemi di movimentazione dei rifiuti (potenzialmente) odorigeni (ad esempio nelle tubazioni, nei serbatoi, nei contenitori), in particolare in condizioni anaerobiche. Se del caso, si prendono provvedimenti adeguati per l'accettazione dei volumi di picco stagionali di rifiuti.</p>	Applicata ove pertinente	I rifiuti conferiti all'impianto non sono caratterizzati da rischio di rilascio di emissioni odorogene significative. Nonostante ciò tutti gli stoccaggi di rifiuti sono stati dimensionati per evitare accumuli eccessivi.
<p>BAT 13 b. Uso di trattamento chimico</p> <p>Descrizione: Uso di sostanze chimiche per distruggere o ridurre la formazione di composti odorigeni (ad esempio per l'ossidazione o la precipitazione del solfuro di idrogeno).</p>	Non pertinente	I rifiuti conferiti all'impianto non sono caratterizzati da rischio di rilascio di emissioni odorogene significative.
<p>BAT 13 c. Ottimizzare il trattamento aerobico</p> <p>Descrizione: In caso di trattamento aerobico di rifiuti liquidi a base acquosa, può comprendere: — uso di ossigeno puro, — rimozione delle schiume nelle vasche, manutenzione frequente del sistema di aerazione. In caso di trattamento aerobico di rifiuti che non siano rifiuti liquidi a base acquosa, cfr. BAT 36.</p>	Non pertinente	Non è effettuato alcun trattamento aerobico
BAT 14 Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito		

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
<p>BAT 14 a. Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni</p> <p>Descrizione: Le tecniche comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none">- progettare in modo idoneo la disposizione delle tubazioni (ad esempio riducendo al minimo la lunghezza dei tubi, diminuendo il numero di flange e valvole, utilizzando raccordi e tubi saldati),- ricorrere, di preferenza, al trasferimento per gravità invece che mediante pompe,- limitare l'altezza di caduta del materiale,- limitare la velocità della circolazione,- uso di barriere frangivento.	<p>applicata</p>	<p>Le tecniche indicate sono state applicate a tutte le fasi di progettazione.</p> <p>Sono previsti trattamenti delle arie captate prima della loro emissione in atmosfera.</p> <p>La produzione di polveri potrebbe verificarsi durante le fasi di carico/scarico. Durante i suddetti processi, per i rifiuti potenzialmente pulverulenti saranno attivati dei nebulizzatori ad acqua nelle aree interessate, al fine di evitare il rilascio in atmosfera di polveri aerodisperse.</p> <p>Ove tecnicamente applicabile è stato previsto il ricorso a modalità di trasferimento per gravità.</p> <p>E' prevista una limitazione della velocità per i mezzi all'interno del sito</p>
<p>BAT 14 b. Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità</p> <p>Descrizione: Le tecniche comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none">valvole a doppia tenuta o apparecchiature altrettanto efficienti,guarnizioni ad alta integrità (ad esempio guarnizioni spirometalliche, giunti ad anello) per le applicazioni critiche,pompe/compressori/agitatori muniti di giunti di tenuta meccanici anziché di guarnizioni,pompe/compressori/agitatori ad azionamento magnetico,adeguate porte d'accesso ai manicotti di servizio,pinze perforanti, teste perforanti (ad esempio per degassare RAEE contenenti VFC e/o VHC).	<p>applicata</p>	<p>Applicata per quanto pertinente.</p> <p>I sistemi di aspirazione sono mantenuti in depressione in modo da garantire l'integrità ed evitare dispersione in ambienti esterni.</p>
<p>BAT 14 c. Prevenzione della corrosione</p> <p>Descrizione: Le tecniche comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none">selezione appropriata dei materiali da costruzione,— rivestimento interno o esterno delle apparecchiature e verniciatura dei tubi con inibitori della corrosione	<p>applicata</p>	<p>L'impiantistica è e sarà realizzata con materiali che prevengono la corrosione.</p> <p>Si rimanda alle specifiche tecniche degli impianti precedentemente descritte.</p>

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
<p>BAT 14 d. Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse</p> <p>Descrizione: Le tecniche comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none">— deposito, trattamento e movimentazione dei rifiuti e dei materiali che possono generare emissioni diffuse in edifici e/o apparecchiature al chiuso (ad esempio nastri trasportatori),— mantenimento a una pressione adeguata delle apparecchiature o degli edifici al chiuso,— raccolta e invio delle emissioni a un adeguato sistema di abbattimento (cfr. sezione 6.1) mediante un sistema di estrazione e/o aspirazione dell'aria in prossimità delle fonti di emissione.	applicata	<p>Per quanto riguarda le emissioni diffuse il processo di abbattimento delle polveri aerodisperse sui piazzali esterni ove necessario viene e verrà effettuato con l'utilizzo di acqua, mediante un impianto di nebulizzazione.</p> <p>Sono inoltre previste periodiche campagne di monitoraggio al fine di verificare il rispetto dei limiti autorizzati</p>
<p>BAT 14 e. Bagnatura</p> <p>Descrizione: Bagnare, con acqua o nebbia, le potenziali fonti di emissioni di polvere diffuse (ad esempio depositi di rifiuti, zone di circolazione, processi di movimentazione all'aperto).</p>	applicata	<p>Il processo di carico/scarico dei rifiuti potenzialmente pulverulenti viene effettuato con l'utilizzo di acqua nebulizzata (impianto di nebulizzazione), evitando pertanto il rilascio in atmosfera di pulviscolo.</p>
<p>BAT 14 f. Manutenzione</p> <p>Descrizione:</p> <ul style="list-style-type: none">— Le tecniche comprendono:— garantire l'accesso alle apparecchiature che potrebbero presentare perdite, controllare regolarmente attrezzature di protezione quali tende lamellari, porte ad azione rapida.	applicata	<p>E' ovviamente prevista la manutenzione e verrà redatto apposito piano di manutenzione fin dalle fasi di progettazione esecutiva.</p>
<p>BAT 14 g. Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti</p> <p>Descrizione:</p> <ul style="list-style-type: none">— Comprende tecniche quali la pulizia regolare dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito ecc.), nastri trasportatori, apparecchiature e contenitori	applicata	<p>E' prevista la pulizia periodica delle aree di lavoro come si evidenzia nella documentazione tecnica agli atti.</p> <p>I capannoni, le aree di stoccaggio dei rifiuti e MPS e la viabilità di servizio sono realizzati con pavimentazione impermeabile.</p> <p>Si tratta quindi di superfici lisce, prive di asperità/irregolarità, per le quali vengono utilizzati appositi macchinari industriali in grado di pulire velocemente e in maniera</p>

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
		efficace le superfici stesse (moto spazzatrice, ecc)
<p>BAT 14 h. Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, <i>Leak Detection And Repair</i>)</p> <p>Descrizione: Cfr. la sezione 6.2. Se si prevedono emissioni di composti organici viene predisposto e attuato un programma di rilevazione e riparazione delle perdite, utilizzando un approccio basato sul rischio tenendo in considerazione, in particolare, la progettazione degli impianti oltre che la quantità e la natura dei composti organici in questione.</p>	<p>Non pertinente</p>	<p>Non pertinente nel caso in esame in quanto trattasi di un impianto semplice, dove l'impiantistica in gioco non si addice a tale tipologia di rilevazione. Non sono previste emissioni di composti organici.</p>
<p>BAT 15 La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (<i>flaring</i>) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito</p>		
<p>BAT 15 a. Corretta progettazione degli impianti</p> <p>Descrizione: Prevedere un sistema di recupero dei gas di capacità adeguata e utilizzare valvole di sfiato ad alta integrità.</p>	<p>Non pertinente</p>	<p>Non prevista combustione in torcia</p>
<p>BAT 15 b. Gestione degli impianti</p> <p>Descrizione: Comprende il bilanciamento del sistema dei gas e l'utilizzo di dispositivi avanzati di controllo dei processi.</p>	<p>Non pertinente</p>	<p>Non prevista combustione in torcia</p>
<p>BAT 16 Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito.</p>		
<p>BAT 16 a. Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia</p> <p>Descrizione:</p>	<p>Non pertinente</p>	<p>Non prevista combustione in torcia</p>

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
Ottimizzazione dell'altezza e della pressione. dell'assistenza mediante vapore, aria o gas, del tipo di beccucci dei bruciatori ecc. al fine di garantire un funzionamento affidabile e senza fumo e una combustione efficiente del gas in eccessi		
<p>BAT 16 b.</p> <p>Monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torci</p> <p>Descrizione:</p> <p>Include un monitoraggio continuo della quantità di gas destinati alla combustione in torcia. Può comprendere stime di altri parametri [ad esempio composizione del flusso di gas, potere calorifico, coefficiente di assistenza, velocità, portata del gas di spurgo, emissioni di inquinanti (ad esempio NOx, CO, idrocarburi), rumore]. La registrazione delle operazioni di combustione in torcia solitamente ne include la durata e il numero e consente di quantificare le emissioni e, potenzialmente, di prevenire future operazioni di questo tipo.</p>	Non pertinente	Non prevista combustione in torcia
RUMORE E VIBRAZIONI		
BAT 17		
<p>Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito:</p> <p><i>Applicabilità</i> L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di vibrazioni o rumori molesti presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.</p>		
<p>un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate;</p> <p>un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni;</p> <p>un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze;</p> <p>un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e</p>	applicata	<p>Si mette in evidenza che dal Documento Previsionale di Impatto Acustico redatto dalla società Alfa Consult srl (REL.PD.5 al quale si rimanda) si è verificato che l'attività in oggetto non presenta delle criticità nel rispetto ai limiti previsti dalla legislazione vigente, in quanto i valori calcolati di immissione in corrispondenza dei confini dell'impianto risultano inferiori ai limiti di legge.</p> <p>Pertanto allo stato attuale della progettazione non è ritenuta probabile nè comprovata la presenza di rumori molesti</p>

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
applicare misure di prevenzione e/o riduzione.		presso i recettori sensibili. Il monitoraggio del rumore sarà comunque programmato ad inizio attività e secondo le periodicità indicate nel Piano di Monitoraggio al quale si rimanda. Nel caso dovessero emergere problematiche legate a presenza di vibrazioni o rumori molesti presso recettori sensibili verrà adottato un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includerà tutti gli elementi riportati nella BAT 17
BAT 18 Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.		
BAT 18 a. Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici Descrizione: I livelli di rumore possono essere ridotti aumentando la distanza fra la sorgente e il ricevente, usando gli edifici come barriere fonoassorbenti e spostando le entrate o le uscite degli edifici.	applicata	Si rimanda all'osservazione di cui al punto precedente in merito ai risultati del Documento Previsionale di Impatto Acustico redatto dalla società Alfa Consult srl Si fa notare, inoltre, che lo studio del layout, la disposizione degli accessi e delle principali aree di manovra, hanno senz'altro posto l'attenzione sull'aspetto di mitigazione del potenziale impatto rumoroso indotto dai mezzi e dalle lavorazioni.
BAT 18 b. Misure operative Descrizione: Le tecniche comprendono: I. ispezione e manutenzione delle apparecchiature II. chiusura di porte e finestre nelle aree al chiuso, se possibile; III. apparecchiature utilizzate da personale esperto; IV. rinuncia alle attività rumorose nelle ore notturne, se possibile; V. misure di contenimento del rumore durante le attività di manutenzione, circolazione, movimentazione e trattamento.	applicata	Si rimanda al Documento Previsionale di Impatto Acustico redatto dalla società Alfa Consult srl che ha accertato la compatibilità acustica delle attività di progetto. Per il progetto in esame si prevede la manutenzione delle apparecchiature utilizzate chiaramente gestite da addetto debitamente formato.

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
<p>BAT 18 c. Apparecchiature a bassa rumorosità</p> <p>Descrizione: Possono includere motori a trasmissione diretta, compressori, pompe e torce.</p>	applicata	<p>Le macchine che verranno installate saranno tutte certificate CE, installate al chiuso e, se all'aperto, insonorizzate dove necessario.</p> <p>Si rimanda alla documentazione tecnica presentata e al Documento Previsionale di Impatto Acustico (REL.PD.5) dal quale emerge la compatibilità acustica delle attività</p>
<p>BAT 18 d. Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni</p> <p>Descrizione: Le tecniche comprendono: i. fonoriduttori, ii. isolamento acustico e vibrazionale delle apparecchiature, iii. confinamento in ambienti chiusi delle apparecchiature rumorose, insonorizzazione degli edifici.</p>	applicata	<p>Qualora risultasse necessario da indagine acustiche effettuate a regime, si provvederà ad utilizzare le tecniche previste dalla BAT 18d.</p>
<p>BAT 18 e. Attenuazione del rumore</p> <p>Descrizione: È possibile ridurre la propagazione del rumore inserendo barriere fra emittenti e riceventi (ad esempio muri di protezione, terra- pieni ed edifici).</p>	applicata	<p>Si rimanda alla documentazione tecnica presentata e al Documento Previsionale di Impatto Acustico (REL.PD.5) dal quale emerge la compatibilità acustica delle attività</p> <p>Gli impianti a maggiore impatto rumoroso saranno posti sotto il capannone</p> <p>Considerati gli esiti al Documento Previsionale di Impatto Acustico (REL.PD.5) non si ritiene necessario introdurre ulteriori barriere atte a ridurre la propagazione dei rumori</p>
EMISSIONI NELL'ACQUA		
BAT 19		
Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito		
BAT 19 a.	Non	Il processo produttivo adottato dall'impianto

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
<p>Gestione dell'acqua</p> <p>Descrizione: Il consumo di acqua viene ottimizzato mediante misure che possono comprendere: piani per il risparmio idrico (ad esempio definizione di obiettivi di efficienza idrica, flussogrammi e bilanci di massa idrici), – uso ottimale dell'acqua di lavaggio (ad esempio pulizia a secco invece che lavaggio ad acqua, utilizzo di sistemi a grilletto per regolare il flusso di tutte le apparecchiature di lavaggio), riduzione dell'utilizzo di acqua per la creazione del vuoto (ad esempio ricorrendo all'uso di pompe ad anello liquido, con liquidi a elevato punto di ebollizione).</p>	<p>pertinente</p>	<p>non necessita di utilizzare elevati quantitativi di acqua.</p>
<p>BAT 19 b. Ricircolo dell'acqua</p> <p>Descrizione: I flussi d'acqua sono rimessi in circolo nell'impianto, previo trattamento se necessario. Il grado di riciclo è subordinato al bilancio idrico dell'impianto, al tenore di impurità (ad esempio composti odorogeni) e/o alle caratteristiche dei flussi d'acqua (ad esempio al contenuto di nutrienti).</p>	<p>Non pertinente</p>	<p>Il processo produttivo adottato dall'impianto non necessita di utilizzare elevati quantitativi di acqua. Non vi è la necessità, pertanto, di effettuare il ricircolo dell'acqua</p>
<p>BAT 19 c. Superficie impermeabile</p> <p>Descrizione: A seconda dei rischi che i rifiuti presentano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, la superficie dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ad esempio aree di ricezione, movimentazione, deposito, trattamento e spedizione) è resa impermeabile ai liquidi in questione.</p>	<p>applicata</p>	<p>Tutte le aree dedicate alla ricezione, movimentazione, messa in riserva, trattamento e spedizione dei rifiuti e MPS sono impermeabilizzate</p>
<p>BAT 19 d. Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracciazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi</p> <p>Descrizione:</p>	<p>applicata</p>	<p>Applicata, dove pertinente.</p>

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
<p>A seconda dei rischi posti dai liquidi contenuti nelle vasche e nei serbatoi in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, le tecniche comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> — sensori di troppo pieno, condutture di troppo pieno collegate a un sistema di drenaggio confinato (vale a dire al relativo sistema di contenimento secondario o a un altro serbatoio), — vasche per liquidi situate in un sistema di contenimento secondario idoneo; il volume è normalmente dimensionato in modo che il sistema di contenimento secondario possa assorbire lo sversamento di contenuto dalla vasca più grande, isolamento di vasche, serbatoi e sistema di contenimento secondario 		
<p>BAT 19 e. Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti</p> <p>Descrizione: A seconda dei rischi che comportano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, i rifiuti sono depositati e trattati in aree coperte per evitare il contatto con l'acqua piovana e quindi ridurre al minimo il volume delle acque di dilavamento contaminate.</p>	applicata	I rifiuti a maggiore rischio sono stoccati al coperto all'interno del capannone
<p>BAT 19 f. La segregazione dei flussi di acque</p> <p>Descrizione: Ogni flusso di acque (ad esempio acque di dilavamento superficiali, acque di processo) è raccolto e trattato separatamente, sulla base del tenore in sostanze inquinanti e della combinazione di tecniche di trattamento utilizzate. In particolare i flussi di acque reflue non contaminati vengono segregati da quelli che necessitano di un trattamento.</p>	applicata	<p>Sono previste reti separate per la gestione delle acque civili e per la gestione delle acque meteoriche.</p> <p>Si rimanda alla documentazione tecnica agli atti</p> <p>Ogni flusso di acque viene sottoposto ad un trattamento specifico</p>
<p>BAT 19 g. Adeguate infrastrutture di drenaggio</p> <p>Descrizione: L'area di trattamento dei rifiuti è collegata alle infrastrutture di drenaggio. L'acqua piovana che cade sulle aree di deposito e trattamento è raccolta nelle infrastrutture di drenaggio</p>	applicata	I piazzali impermeabili non coperti sono dotati di caditoie atte all'intercettazione delle acque meteoriche che vengono sottoposte a trattamento prima dello scarico.

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
insieme ad acque di lavaggio, fuoriuscite occasionali ecc. e, in funzione dell'inquinante contenuto, rimessa in circolo o inviata a ulteriore trattamento		
<p>BAT 19 h.</p> <p>Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite</p> <p>Descrizione:</p> <p>Il regolare monitoraggio delle perdite potenziali è basato sul rischio e, se necessario, le apparecchiature vengono riparate. L'uso di componenti interrati è ridotto al minimo. Se si utilizzano componenti interrati, e a seconda dei rischi che i rifiuti contenuti in tali componenti comportano per la contaminazione del suolo e/o delle acque, viene predisposto un sistema di contenimento secondario per tali componenti.</p>	applicata	<p>Si è già detto, ai punti precedenti, che l'impiantistica messa in campo è piuttosto semplice, con condizioni di funzionamento a pressioni e temperature che non comportano particolari criticità. La tenuta del sistema sarà affidata alla tipologia dei materiali e alle prescrizioni sulla posa e delle vasche di raccolta dei liquidi, nonché ai periodici controlli effettuati.</p>
<p>BAT 19 i.</p> <p>Adeguata capacità di deposito temporaneo</p> <p>Descrizione:</p> <p>Si predispone un'adeguata capacità di deposito temporaneo per le acque reflue generate in condizioni operative diverse da quelle normali, utilizzando un approccio basato sul rischio (tenendo ad esempio conto della natura degli inquinanti, degli effetti del trattamento delle acque reflue a valle e dell'ambiente ricettore). Lo scarico di acque reflue provenienti dal deposito temporaneo è possibile solo dopo l'adozione di misure idonee (ad esempio monitoraggio, trattamento, riutilizzo).</p>	applicata	<p>I sistemi di deposito temporaneo delle acque reflue sono stati adeguatamente dimensionati. Si rimanda alla documentazione tecnica di progetto per i dettagli. Lo scarico delle acque meteoriche viene effettuato a seguito di depurazione delle stesse ed è periodicamente monitorato</p>
<p>BAT 20</p> <p>Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito</p>	APPLICATA	<p>Le acque meteoriche subiscono un processo di trattamento prima dello scarico. Le acque reflue ad uso civile non vengono scaricate. Si rimanda alla documentazione di progetto per il dettaglio dei trattamenti previsti</p>
<p>Tabella 6.1</p> <p>Livelli di emissione associati alle Bat (Bat-Ael) per gli scarichi diretti in un corpo idrico</p>	Non applicabile	Non sono previsti scarichi diretti

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
ricevente		
Tabella 6.2 Livelli di emissione associati alle Bat (Bat-Ael) per gli scarichi indiretti in un corpo idrico ricevente	applicata	La Bat n. 20 non individua BAT-Ael per il trattamento meccanico dei rifiuti. In ogni caso si rimanda al Piano di Monitoraggio nel quale sono stati identificati i limiti allo scarico conformi con quanto previsto alla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e smi
EMISSIONI DA INCONVENIENTI E INCIDENTI		
BAT 21 Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1).		
BAT 21 a. Misure di protezione Descrizione: Le misure comprendono: — protezione dell'impianto da atti vandalici, sistema di protezione antincendio e antiesplorazione, contenente apparecchiature di prevenzione, rilevazione ed estinzione, accessibilità e operabilità delle apparecchiature di controllo pertinenti in situazioni di emergenza.	applicata	Presso l'impianto sono già presenti tutte queste misure di protezione. In particolare tutto il sito sarà circondato da una recinzione atta ad evitare l'ingresso di personale non autorizzato o atti vandalici L'intero sito è controllato da un sistema di vigilanza e un sistema di telecamere a circuito chiuso. Sarà infine adeguato l'impianto antincendio esistente.
BAT 21 b. Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti Descrizione: Sono istituite procedure e disposizioni tecniche (in termini di possibile contenimento) per gestire le emissioni da inconvenienti/incidenti, quali le emissioni da sversamenti, derivanti dall'acqua utilizzata per l'estinzione di incendi o da valvole di sicurezza..	applicata	Sono presenti specifiche procedure e istruzioni per gestire le emergenze da incidenti/inconvenienti secondo il Sistema di Gestione Qualità e Ambiente. La gestione dell'impianto è affidata a personale qualificato e idoneamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti; sono previsti corsi di aggiornamento finalizzati a mantenere un consono livello di competenza in modo da assicurare un tempestivo ed adeguato intervento in caso di incidenti. Data la natura del rifiuto trattato nell'impianto, gli unici inconvenienti nelle

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
		fasi di movimentazione e trasferimento potrebbero essere legati ad eventi piuttosto rari nell'area impiantistica quale incidenti tra i mezzi, in realtà poco probabili data la rigorosa gestione della viabilità interna, le limitazioni sulle velocità. e le ampie aree a disposizione. Eventuali sversamenti a causa di eventi accidentali, trattandosi di rifiuti solidi, sono gestiti con la raccolta del carico e la pulizia dell'area
<p>BAT 21 c. Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti</p> <p>Descrizione: Le tecniche comprendono: - un registro/diario di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni, - le procedure per individuare, rispondere e trarre insegnamento da inconvenienti e incidenti</p>	<p>applicata</p>	<p>E' adottato un registro di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni. Inoltre nel Sistema di Gestione Ambientale sono individuate le procedure per individuare, rispondere e trarre insegnamento da eventuali inconvenienti e incidenti</p>
EFFICIENZA NELL'USO DEI MATERIALI		
<p>BAT 22 Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.</p> <p>Descrizione Per il trattamento dei rifiuti si utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali (ad esempio: rifiuti di acidi o alcali vengono utilizzati per la regolazione del pH; ceneri leggere vengono utilizzate come agenti leganti).</p> <p>Applicabilità Alcuni limiti di applicabilità derivano dal rischio di contaminazione rappresentato dalla presenza di impurità (ad esempio metalli pesanti, POP, sali, agenti patogeni) nei rifiuti che sostituiscono altri materiali. Un altro limite è costituito dalla compatibilità dei rifiuti che sostituiscono altri materiali con i rifiuti in ingresso (cfr. BAT 2)</p>	<p>NON APPLICABILE</p>	

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
EFFICIENZA ENERGETICA		
BAT 23		
Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito		
<p>BAT 23 a. Piano di efficienza energetica</p> <p>Descrizione: Nel piano di efficienza energetica si definisce e si calcola il consumo specifico di energia della (o delle) attività, stabilendo indicatori chiave di prestazione su base annua (ad esempio, consumo specifico di energia espresso in kWh/tonnellata di rifiuti trattati) e pianificando obiettivi periodici di miglioramento e relative azioni. Il piano è adeguato alle specificità del trattamento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.</p>	applicata	Il piano di efficienza energetica sarà introdotto all'interno dell'adeguamento del Sistema di Gestione Ambientale.
<p>BAT 23 b. Registro del bilancio energetico</p> <p>Descrizione: Nel registro del bilancio energetico si riportano il consumo e la produzione di energia (compresa l'esportazione) suddivisi per tipo di fonte (ossia energia elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, combustibili solidi convenzionali e rifiuti). I dati comprendono: informazioni sul consumo di energia in termini di energia erogata; ii) informazioni sull'energia esportata dall'installazione; ii) informazioni sui flussi di energia (ad esempio, diagrammi di Sankey o bilanci energetici) che indichino il modo in cui l'energia è usata nel processo. Il registro del bilancio energetico è adeguato alle specificità del trattamento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.</p>	applicata	Verrà previsto un registro del bilancio energetico
RIUTILIZZO DEGLI IMBALLAGGI		
<p>BAT 24 Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al</p>	APPLICATA	In caso di rifiuti conferiti in imballaggi, se possibile gli stessi saranno riutilizzati

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



MTD	Stato di applicazione	Note
<p>massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).</p> <p>Descrizione Gli imballaggi (fusti, contenitori, IBC, pallet ecc.), quando sono in buone condizioni e sufficientemente puliti, sono riutilizzati per collocarvi rifiuti, a seguito di un controllo di compatibilità con le sostanze precedentemente contenute. Se necessario, prima del riutilizzo gli imballaggi sono sottoposti a un apposito trattamento (ad esempio, ricondizionati, puliti).</p> <p>Applicabilità L'applicabilità è subordinata al rischio di contaminazione dei rifiuti rappresentato dagli imballaggi riutilizzati</p>		

5.2. Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti

Salvo diversa indicazione, le conclusioni sulle Bat illustrate nella sezione 2 si applicano al trattamento meccanico dei rifiuti quando non combinato al trattamento biologico, e in aggiunta alle conclusioni generali sulle Bat della sezione 1.

MTD	Stato di applicazione	Note
EMISSIONI NELL'ATMOSFERA		
<p>BAT 25 Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la Bat consiste nell'applicare la Bat 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.</p>	APPLICATA	Vedi sotto
<p>a. CICLONE</p>	Non pertinente	



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

MTD	Stato di applicazione	Note
Descrizione: Cfr. la sezione 6.1. I cicloni sono usati principalmente per una prima separazione delle polveri grossolane.		
b. FILTRO A TESSUTO Descrizione: Cfr. la sezione 6.1.	applicata	Il sistema di depolverazione delle arie installato sull'impianto di macinazione e riciclaggio dei cavi e sul nuovo mulino a martelli liberi prevede l'utilizzo di una filtrazione a maniche. Per l'impianto di svuotamento degli estintori è previsto un filtro microporoso. Per le caratteristiche tecniche del filtro a maniche si rimanda ai Capitoli precedenti
c. LAVAGGIO A UMIDO (WET SCRUBBING) Descrizione: Cfr. la sezione 6.1.	Non pertinente	
d. INIEZIONE D'ACQUA NEL FRANTUMATORE Descrizione: I rifiuti da frantumare sono bagnati iniettando acqua nel frantumatore. La quantità d'acqua iniettata è regolata in funzione della quantità di rifiuti frantumati (monitorabile mediante l'energia consumata dal motore del frantumatore). Gli scarichi gassosi che contengono polveri residue sono inviati al ciclone e/o allo scrubber a umido.	Non pertinente	
Tab. 6.3 Descrizione: Livello di emissione associato alla Bat (Bat-Ael) per le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri risultanti dal trattamento meccanico dei rifiuti Per il monitoraggio si veda la Bat 8.	Applicata con i livelli emissivi già autorizzati	Verranno adottati i livelli emissivi già autorizzati nella configurazione attuale

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771

136 di 144



5.3. Conclusioni sulle BAT

Il progetto proposto **risulta conforme** alle MTD (migliori tecnologie disponibili) di settore riportate nel documento:

- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018, con la quale la Commissione UE ha stabilito le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques, BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE, relativa alle emissioni industriali.

5.4. Conformità con il D.Lgs 49/2014

All'Allegato VII del D.Lgs 49/2014 sono riportate le modalità di gestione dei RAEE negli impianti di recupero a cui si è fatto riferimento per la redazione del presente documento.

Nella seguente Tabella si riportano le suddette modalità di gestione con l'indicazione sulla applicazione all'interno dell'impianto in oggetto

Fasi rilevanti	Modalità do gestione	Applicato
Modalita' di raccolta e conferimento	<i>La raccolta dei RAEE da sottoporre ad operazioni di trattamento deve essere effettuata adottando criteri che garantiscano la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico</i>	SI
	<i>Le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero</i>	SI
	<i>devono essere evitate lesioni ai circuiti frigoriferi e alle pareti, nel caso di frigoriferi, per evitare il rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli, nonché ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer, Le sorgenti luminose ci cui al punto 5 dell'allegato 1B, durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrita'</i>	NON APPLICABILE
	<i>Devono essere: a) scelte idonee apparecchiature di sollevamento; b)</i>	SI



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Fasi rilevanti	Modalità do gestione	Applicato
	<i>rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature; c) assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili; d) mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti; e) evitare operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza; f) utilizzare modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto.</i>	
Gestione dei rifiuti in ingresso	<i>I materiali da sottoporre a trattamento devono essere caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento</i>	SI
	<i>un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, deve consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti</i>	SI
Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti	<i>Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero</i>	SI
	<i>I recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi</i>	SI
	<i>I serbatoio contenenti i rifiuti liquidi pericolosi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antiriboccamento e di dispositivi di contenimento</i>	SI
	<i>I contenitori dei fluidi volatili devono essere a tenuta stagna e mantenuti in condizioni di temperatura controllata</i>	NON APPLICABILE
	<i>Se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di: a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato; b) dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento; c) mezzi di presa per rendere sicure ad agevoli le operazioni di movimentazione.</i>	SI
	<i>Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato</i>	SI
	<i>Lo stoccaggio del CFC e degli HCFC deve avvenire in conformità a quanto</i>	NON APPLICABILE

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Fasi rilevanti	Modalità do gestione	Applicato
	<i>previsto dalle disposizioni di attuazione dell'articolo 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico</i>	
	<i>Lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato in conformita' con quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 95, e successive modificazioni, e dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 maggio 1996, n. 392</i>	SI
	<i>Lo stoccaggio di pile e condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose o radioattive deve avvenire in container adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute</i>	SI
	<i>La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi.</i>	SI
	<i>Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri</i>	SI
	<i>Il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate, nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente</i>	SI
	<i>Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrita' delle stesse apparecchiature</i>	SI
Messa in sicurezza dei RAEE	<i>L'attività' consiste nel complesso delle operazioni necessarie a rendere l'apparecchiatura ambientalmente sicura e pronta per le operazioni successive</i>	SI
	<i>La messa in sicurezza deve comprendere, preventivamente, la rimozione di tutti i fluidi e delle seguenti sostanze, preparati ei componenti: a)</i>	SI

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771

139 di 144



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Fasi rilevanti	Modalità do gestione	Applicato
	<p><i>condensatori contenenti difenili policlorurati (PCB) da trattare ai sensi del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209; b) componenti contenenti mercurio, come gli interruttori o i retroilluminatori</i></p> <p><i>c) pile; d) circuiti stampati dei telefoni mobili in generale e di altri dispositivi se la superficie del circuito stampato e' superiore a 10 cm2; e) cartucce di toner, liquido e in polvere, e di toner colore; f) plastica contenente ritardanti di fiamma bromurati; g) rifiuti di amianto e componenti che contengono amianto; h) tubi catodici; i) colorofluorocarburi (CFC), idroclorofluorocarburi (HCFC), idrofluoroclorocarburi (HFC) o idrocarburi (HC); l) sorgenti luminose a scarica; m) schermi a cristalli liquidi , se del caso con il rivestimento, di superficie superiore a 100 cm2 e tutti quello retroilluminati mediante sorgenti luminose a scarica; n) cavi elettrici esterni; o) componenti contenti fibre ceramiche refrattarie descritte nella direttiva 97/69/CE della Commissione, del 5 dicembre 1997, recante adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose; P) componenti contenenti sostanze radioattive, fatta eccezione per i componenti che sono al di sotto delle soglie di esenzione previste all'articolo 3 e all'allegato I alla direttiva 96/29/EURATOM del Consiglio, del 13 maggio 1996, che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti; q) condensatori elettrolitici contenenti sostanze potenzialmente pericolose (altezza > 25 mm, diametro > 25 mm o proporzionalmente simili in volume).</i></p>	
	<p><i>Le sostanze e i componenti elencati sono eliminati o recuperati senza creare rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente</i></p>	SI
	<p><i>I seguenti componenti dei RAEE raccolti separatamente devono essere trattati come segue: a) tubi catodici: rimuovere il rivestimento fluorescente; b) apparecchiature contenenti gas che</i></p>	NON APPLICABILE

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771

140 di 144



GO METAL S.r.l.

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S.Irene" s.n.c.

P.A.U.R. MODIFICA SOSTANZIALE A.U. – V.I.A.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Fasi rilevanti	Modalità do gestione	Applicato
	<i>riducono l'ozono o che hanno un potenziale di riscaldamento globale (GWP) superiore a 15, presenti ad esempio nella schiuma e nei circuiti di refrigerazione: i gas devono essere estratti e trattati in maniera adeguata. I gas che riducono l'ozono devono essere trattati ai sensi del regolamento (CE) n. 2037 del 2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono e nel rispetto delle disposizioni previsti dalle disposizioni di attuazione dell'articolo 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico; c) sorgenti luminose a scarica: rimuovere il mercurio, evitando la dispersione di polveri e vapori.</i>	
Presidi ambientali	<i>Gli impianti di trattamento dei RAEE devono essere eserciti in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi</i>	SI
	<i>Devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri</i>	SI
	<i>Nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri l'impianto, deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse</i>	SI
	<i>Per gli impianti di trattamento di apparecchiature contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico i valori limite di emissione ed i relativi controlli sono previsti dalle disposizioni di attuazione dell'articolo 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico</i>	NON APPLICABILE

Tab. 18: Confronto con Modalità operative indicate nell'Allegato VII del D.Lgs 49/2014

La valutazione complessiva dell'impianto, come si evince dalle schede sopra riportate, risulta pienamente soddisfacente rispetto ai migliori standard applicabili.

MULTISERVICE FAST S.R.L.

SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA L. EINAUDI, 97 – 75100 MATERA

TEL/FAX: 0835 332455 - P.I.: 01148320771



6 SISTEMI DI MONITORAGGIO

In allegato viene trasmessa la revisione del piano di monitoraggio relativo alla sorveglianza delle fasi di gestione dell'impianto nella configurazione di progetto, con riferimento a tutti i fattori e alle matrici ambientali. Le attività di controllo sono finalizzate a garantire che:

- a. tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste;
- b. vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;
- c. venga assicurato un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
- d. venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;
- e. venga garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.

Il controllo e la sorveglianza dell'impianto saranno condotti avvalendosi di personale qualificato con pluriennale esperienza nella gestione di discariche controllate.

Con riguardo ai parametri ed alle periodicità delle singole analisi si rimanda al documento in allegato *Piano di Monitoraggio e Controllo*.

I prelievi e le analisi saranno affidati a laboratori competenti ufficialmente autorizzati per attività nel settore ambientale, secondo le metodiche ufficiali specificate nello stesso documento.

7 DISMISSIONE DELL'IMPIANTO A FINE CICLO PRODUTTIVO

Nel presente Capitolo sono illustrate le modalità operative di ripristino dei luoghi previste al termine delle attività svolte presso l'impianto GOMETAL S.r.l.

Tali attività saranno svolte in accordo con le normative vigenti, le previsioni dello strumento urbanistico e previo nulla osta degli enti competenti a cui competerà il controllo dell'avvenuto ripristino ambientale.

L'applicabilità del presente piano di ripristino ambientale sarà valutata, adeguandolo eventualmente alla realtà socio-economica riscontrata al momento della dismissione.

7.1. Dismissione dell'impianto a fine ciclo produttivo

In questa fase sono preventivabili solamente periodici interventi di manutenzione ordinaria al fine di evitare il deterioramento delle opere strutturali ed elettromeccaniche.



Al termine della vita produttiva dell'impianto in progetto, la struttura esistente e il piazzale potranno essere utilizzati per altre attività sulla base delle esigenze della società GOMETAL S.r.l., previa realizzazione di necessari interventi di bonifica ed adeguamento, per cui gli effettivi costi necessari al ripristino potranno essere adeguatamente quantificati solamente in concomitanza con la chiusura dell'impianto.

Tali costi non terranno conto delle operazioni riguardanti lo smontaggio e lo smaltimento delle opere in carpenteria poiché tali elementi saranno riutilizzati o rivenduti e pertanto non si dovrà provvedere al loro smaltimento.

In base alle esigenze che occorreranno al momento della chiusura definitiva del sito produttivo, la società GOMETAL S.r.l. potrà provvedere alla demolizione delle opere e delle infrastrutture dell'impianto adottando tutti gli accorgimenti necessari per salvaguardare la salute pubblica e al ripristino ambientale del sito al fine di recuperare l'area all'effettiva e definitiva fruibilità, per la destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici in vigore, assicurando la salvaguardia della qualità delle matrici ambientali.

In generale, le operazioni di dismissione finale comprenderanno:

- la cessazione dell'attività di produzione di energia elettrica;
- la bonifica di impianti ed attrezzature;
- la rimozione e l'eventuale smaltimento delle macchine;
- la demolizione dei manufatti;
- il ripristino ambientale dell'area interessata.

Prima della dismissione si procederà alla bonifica ed alla rimozione di tutte le parti che possono essere recuperate o che possono provocare un impatto sull'ambiente circostante.

La rimozione di edifici, macchinari, attrezzature e quant'altro presente sul e nel terreno, seguirà fasi e tempi dettati dalla tipologia del materiale da rimuovere ovvero dalla possibilità di avviare i rifiuti che avranno generato ad attività di smaltimento o recupero.

Inizialmente si procederà all'eliminazione di tutte le parti riutilizzabili (apparecchiature, macchine, motori, pompe, etc...) che verranno allontanate e collocate a magazzino, mentre si procederà alla demolizione delle parti non riutilizzabili. Tali operazioni saranno condotte impiegando manodopera specializzata, attuando tutte le necessarie forme di tutela dei lavoratori in materia di sicurezza, secondo quanto disposto dalle normative vigenti in materia.

In questa fase si valuta che potranno essere impiegati i seguenti mezzi:



Tipo di mezzo	N°
Pala gommata	1
Escavatore	1
Bob-cat	1
Automezzo dotato di gru	1

Tab. 19. Mezzi utilizzati in fase di dismissione dell'impianto

7.2. Descrizione dei materiali prodotti

La dismissione dell'impianto comporterà la produzione di rifiuti da demolizione di macchine ed attrezzature oltre che di rifiuti da demolizione di manufatti ed infrastrutture.

In particolare:

- manufatti e/o prefabbricati, pozzetti, pilastri, etc saranno demoliti ed i materiali di risulta, classificabili come rifiuti speciali non pericolosi, saranno destinati, ove possibile al recupero, ovvero allo smaltimento, presso idonei impianti autorizzati (CER attesi: 170101; 170102; 170107);
- manufatti metallici saranno rimossi ed inviati a recupero presso impianti autorizzati come rifiuti metallici codificati a seconda delle diverse tipologie di materiali (CER attesi 170405, 170407).
- macchinari ed attrezzature meccaniche saranno, ove possibile, bonificate quindi avviate a recupero o smaltimento (CER atteso 160216);